



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRATEGICHE E
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate,
delle Spese e dei Mutui e Bilancio Comunale

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012

620

600

- Sezione III – Programmi e Progetti -

Parte I – Strutture di massima dimensione dell'Ente

25

3/2

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il triennio 2010/2012 sarà caratterizzato da un'attività che si porrà – compatibilmente con le attuali disposizioni normative – quale logica prosecuzione della programmazione già avviata nel corso degli esercizi precedenti e quale naturale fase conclusiva del programma di mandato dell'On.le Sig. Sindaco e dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>In tale contesto – ed alla luce dell'attuale quadro normativo e di quello che si sta venendo a delineare – sarà ulteriormente necessario presidiare tutte le azioni volte a garantire entrate certe per l'Ente senza, tuttavia, perdere di vista le necessità delle fasce più deboli e disagiate della cittadinanza.</p> <p>Proseguirà il ricorso anche a quelle procedure che, nel corso degli ultimi anni, hanno contribuito a migliorare la capacità dell'Ente in tema di autonomia finanziaria sia attraverso il coinvolgimento delle altre Strutture comunali interessate sia con la partecipazione attiva dei contribuenti stessi.</p> <p>Ci si riferisce, in particolar modo, al procedimento delle cosiddette “nuove regole” che ha sancito, da un lato, la cooperazione delle altre Strutture Comunali sulle tematiche tributarie – resa ancora più pregnante a seguito del decollo delle Istituite Municipalità – e, dall'altro, il coinvolgimento diretto dei contribuenti ad una sempre più incisiva e trasparente azione dell'Ente tesa al contenimento dei fenomeni evasivi ed elusivi.</p>
--	---

L'espressione "Il Comune concede solo a chi sta in regola con il pagamento dei tributi" ha infatti dato l'avvio - in presenza dell'attivazione e/o mantenimento di rapporti con l'utenza - ad un ulteriore sistema di controlli, entrato a regime nel corso del 2008, sulla regolarità della posizione tributaria ICI, Tarsu e Cosap.

Il vigente procedimento - modificato e integrato più volte, anche a seguito dell'esperienza nel tempo maturata, dalla Relazione Previsionale e Programmatica (l'ultima modifica è stata introdotta nel 2009) - prevede, in analogia a quanto già operato per la concessione dei permessi di sosta gratuita ai residenti, subordinata alla regolarità dei pagamenti dei tributi, l'estensione di tale principio generale anche ad altre tipologie di rapporti con l'utenza da attivare e/o mantenere solo in presenza di un corretto rapporto tributario (per ICI, Tarsu e Cosap) con il Comune.

Le attività scaturenti dal procedimento in questione comportano una mole enorme di richieste, da parte delle Strutture comunali in rapporti con l'utenza, di controllo della regolarità tributaria ex "Programma 100".

La competente Struttura Tributaria, nonostante la mole di richieste nonché la particolare e delicata natura delle verifiche da effettuare, provvede a riscontrare entro i termini previsti dai relativi procedimenti ulteriormente ridotti nei casi di motivata urgenza.

La verifica degli obblighi tributari a carico dei cittadini scaturente da rapporti instaurati o da instaurarsi con il Comune ha consentito, infatti, dall'entrata in vigore del procedimento, la regolarizzazione di numerose (nell'ordine delle migliaia) posizioni tributarie.

Dette attività procederanno, come sopra detto, anche nel corso del triennio in esame nell'ottica dell'affermazione di una forte e sinergica cooperazione delle Strutture comunali dalle cui attività discendono "conseguenze tributarie" e di una rinnovata consapevolezza, nei cittadini/contribuenti, della partecipazione alla crescita sociale e culturale della Città di Napoli all'insegna del miglioramento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Su un diverso e parallelo versante continueranno a produrre effetti le iniziative innovative intraprese nell'ottica del miglioramento della capacità finanziaria e di

riscossione dell'Ente nonché di razionalizzazione della leva fiscale.
Ci si riferisce, in particolare a:

- Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Napoli ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza con il quale è stato definito uno stretto rapporto di cooperazione – il cui rafforzamento è stato successivamente formalmente condiviso tra Comune e Guardia di Finanza – per garantire una sempre maggiore vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari dei soggetti che esercitano attività di natura economica.
- Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Campania che, in tema di potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, prevede la concreta partecipazione del Comune di Napoli all'accertamento dei tributi erariali con il conseguente riconoscimento di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo. Detta convenzione, nel dettaglio, prevede – oltre alla collaborazione che il Comune di Napoli offrirà all'Agenzia delle Entrate in tema di accertamento dei tributi erariali – anche la messa a disposizione, da parte di quest'ultima, dei propri archivi informatici per favorire il recupero dell'evasione in tema di ICI, Tarsu e Cosap. L'Amministrazione – che ha preso atto della suddetta Convenzione a fine anno 2009 – proseguirà nella direzione di definire ed attuare i necessari aspetti organizzativi nonché le modalità ed i tempi dei flussi di dati anche attraverso appositi incontri con l'Agenzia delle Entrate.
- Gruppo di Lavoro, formato da Dirigenti del Comune di Napoli e dell'Agente della Riscossione, Equitalia Polis S.p.A. con il compito, in particolare, di sottoporre, agli Organi competenti, le iniziative volte all'intensificazione dell'azione di recupero dei residui attivi riferiti ai ruoli Tarsu emessi dal 2000 al 2005.
- Ulteriore approfondita analisi delle partite tributarie per le quali è pendente contenzioso innanzi ai competenti Organi giurisdizionali affinché l'Amministrazione possa valutare la sussistenza degli estremi per addivenire ad accordi transattivi che, da un lato, possano perseguire la riduzione del contenzioso e dei relativi tempi e, dall'altro, incrementare la riscossione con indubbi benefici, per l'Ente, in termini di cassa;

- Incremento dei controlli in tema di occupazioni di suolo pubblico ed intensificazione della sinergia fra i Servizi deputati al rilascio delle concessioni ed i Servizi Tributarî competenti alla gestione delle relative entrate.

Prima di evidenziare, in linea di massima, le indicazioni relative ai principali ambiti riportati nei singoli progetti, va ribadita l'esigenza prioritaria - già evidenziata dall'Amministrazione nei precedenti documenti previsionali - di potenziare adeguatamente soprattutto le risorse umane, dirigenziali e non, a disposizione delle Strutture della Direzione Centrale Risorse Strategiche.

E quanto sopra detto anche attraverso il formale riconoscimento giuridico della qualificazione scaturente dalle relative attribuzioni ed effettive funzioni nonché con il ricorso alle previste forme di premialità, per i Dirigenti, e di incentivazione, per il restante personale del quale parte è impegnato in azioni progettuali anche di natura extratributaria e parte anche in specifiche azioni di lotta all'evasione tributaria.

Peraltro, la conclamata carenza di risorse umane, finanziarie e strumentali continuerà - ove perdurasse - ad imporre, al Responsabile di massima dimensione, il ricorso a soluzioni che consentano di confermarne l'efficace utilizzo e l'economia dei procedimenti evitando, come di consueto, inutili duplicazioni.

Per quanto riguarda l'I.C.I., la sostanziale invarianza della base imponibile non consente di rivedere in diminuzione le vigenti aliquote di imposta che restano, pertanto, confermate nel modo che segue:

- 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94 per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9;
- 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.

Proseguirà, inoltre - anche nel corso del corrente anno - un'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'imposta alla quale si aggiungono le attività relative alle previste certificazioni ivi inclusa, in particolare, quella per la corresponsione dei trasferimenti erariali compensativi del minor gettito ICI derivante dall'abolizione dell'imposta sulle abitazioni principali che - unitamente alle entrate ICI derivanti dagli altri immobili - ne costituiscono il gettito di imposta.

In tema di Tarsu, si precisa che tale tributo è stato oggetto delle recenti disposizioni

normative introdotte dal Decreto Legge 30 dicembre 2009, che ne hanno profondamente innovato la disciplina.

In particolare, l'art. 11 del citato Decreto Legge ha stabilito fra l'altro che, dal 1° gennaio 2010 e sino al 30 settembre 2010, le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono attribuiti ai Presidenti delle province della regione Campania, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lo stesso decreto legge è stato successivamente integrato, in fase di conversione, con l'introduzione di ulteriori commi all'art. 11 che disciplinano – in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale – le attività che dovranno essere intraprese nel corso del 2010.

Nell'incertezza del quadro normativo di riferimento ogni programmazione complessiva va rinviata alla propedeutica e necessaria definizione, da parte del Legislatore, delle competenze dei diversi Enti coinvolti.

Proseguiranno, comunque, anche nel corrente anno, le azioni di lotta all'evasione ed all'elusione tributaria attraverso l'utilizzazione delle unità assegnate, negli ultimi mesi del 2009, ai competenti Uffici tributari in attuazione della volontà dell'Amministrazione Comunale esplicitata anche in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011.

In particolare, va evidenziato che, nell'ambito delle suddette unità, a quelle rivestenti profili tecnici è stata attribuita – in attuazione delle disposizioni regolamentari vigenti – la potestà di effettuare, con i poteri ispettivi e certificativi propri del Pubblico Ufficiale, sopralluoghi tecnici sul territorio utili, peraltro, anche in materia Tarsu oltre che ai fini Cosap.

Relativamente a tale Canone, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono previsti incrementi delle relative aliquote atteso che l'azione dei competenti Uffici si incentrerà, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.

Dovrà essere ulteriormente intensificata la collaborazione con i Servizi concessori e

con i Servizi delle Municipalità al fine, da una parte, di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive e, dall'altra, di indurre i cittadini alla regolarizzazione delle loro posizioni.

Sul versante del contenzioso tributario, l'azione del competente Servizio continuerà in modo coerente alla programmazione degli anni passati, nell'ottica del perseguimento di una sempre maggiore efficienza ed ulteriore snellimento dei procedimenti tributari trattati.

Attività, queste, che - sebbene soggette alla legge ed alle decisioni degli organi giurisdizionali - possono, comunque, orientare efficacemente le scelte strategiche verso la razionalizzazione ed il potenziamento della leva fiscale.

Va subito evidenziato che, per effetto delle novità legislative introdotte con la legge n. 69/2009, è stata intrapresa ogni utile iniziativa affinché l'Istituto dell'autotutela possa trovare applicazione sia in relazione alle istanze ordinarie sia ai ricorsi in contenzioso.

Tanto - compatibilmente sia con gli orientamenti del legislatore, in sede normativa, e dei giudici in sede processuale sia con gli indirizzi dell'Amministrazione - al fine di procedere ad un efficientamento ed una bonifica della banca dati, evitando inutili resistenze in giudizio rispetto a situazioni che determinerebbero sicuramente un esito negativo per il Comune.

In tale direzione, si tenderà ad una ulteriore razionalizzazione delle attività attraverso il continuo monitoraggio dei dati processuali nelle diverse fasi (fissazione udienza, deposito sentenza, valutazione sentenza ai fini di eventuale ulteriore impugnativa) ed attraverso l'ulteriore consolidamento dei rapporti tra gli Uffici che si occupano di contenzioso tributario e quelli che gestiscono le diverse fasi delle entrate.

Si procederà, altresì, ai necessari approfondimenti finalizzati a valutare l'opportunità - anche al fine di potenziare ulteriormente l'efficacia dell'azione amministrativa nelle diverse fasi di contenzioso - di stipulare appositi Protocolli di Intesa e/o Convenzioni per avvalersi del supporto delle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative.

Non mancheranno, inoltre, come negli anni passati, ulteriori contributi in tema di regolamentazione delle procedure connesse alla gestione dei tributi comunali sempre orientati a rendere più incisiva l'azione dell'Ente in campo tributario favorendo, nel contempo, la corretta interpretazione delle disposizioni ed il miglioramento dei rapporti con l'utenza nel rispetto delle garanzie che la legge riconosce ai contribuenti (Statuto del Contribuente).

In tale ottica, si pongono, in particolare, le seguenti modifiche regolamentari proposte dalle competenti Strutture tributarie:

- Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento tributario in materia di autotutela: la proposta di modifica riguarda, in particolare, l'art. 2 del regolamento in questione e ha lo scopo di definirne, più nel dettaglio – nel rispetto dei principi di trasparenza e collaborazione, dettati dallo Statuto del Contribuente – i contenuti inserendo anche l'espresso riferimento alle modalità di applicazione dell'esercizio dell'autotutela scaturente dalle istanze e/o denunce dei contribuenti. Si prevede, inoltre, di aggiungere l'art. 5 bis che disciplina i tempi e le modalità di esercizio dell'autotutela attraverso il richiamo delle disposizioni previste per gli uffici tributari che sono chiamati a svolgere attività massive, per l'espletamento dei dovuti adempimenti nel rispetto dei termini e delle procedure previsti da leggi e regolamenti disciplinanti la materia tributaria.

- Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento Generale delle Entrate: tale proposta riguarda, in particolare, i principi generali sulla dilazione dei pagamenti da ruolo di cui all'art. 8 bis. Con tale modifica viene prevista la possibilità, per il contribuente che versa in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ad adempiere, di avvalersi della facoltà di dilazionare il proprio debito sia tributario che extratributario derivante da somme iscritte a ruolo, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973 e dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 46/1999 così come modificato dal Decreto Legge n. 248/2007 convertito con Legge n. 31/2008. La modifica risponde all'esigenza di porre rimedio a effetti, anche sulla riscossione dei tributi, della particolare congiuntura economica che l'intera Nazione sta attraversando ed i cui riflessi negativi gravano maggiormente sulla Città di Napoli che, storicamente e

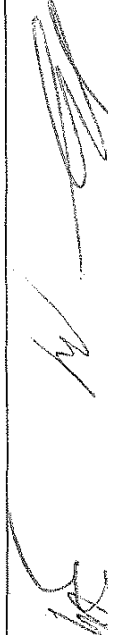
strutturalmente, presenta una complessa situazione economico-finanziaria.

- Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento Cosap: la proposta risponde alla necessità di chiarire ulteriormente alcuni aspetti di dettaglio delle procedure amministrative vigenti con particolare riferimento alle concessioni a sanatoria (art. 20), alla formula per il calcolo del canone giornaliero (art. 25), alla corretta applicazione degli interessi al canone evaso (art.35) ed ai termini di entrata in vigore del testo revisionato (art.42). Sono, inoltre, proposte modifiche all'art. 29 "Esenzioni" al fine di adeguare i contenuti del medesimo Regolamento alla proposta di Regolamento in materia di "Criteri e modalità per la concessione di benefici economici e del patrocinio morale del Comune di Napoli" approvato con deliberazione di G.C. n. 1807/09 di proposta al Consiglio.

Sempre nell'ottica di migliorare la capacità di riscossione dell'Ente, i Servizi tributari proseguiranno anche le seguenti iniziative:

- incrociare l'elenco dei dipendenti comunali in servizio con gli elenchi dei contribuenti morosi iscritti a ruolo al fine di pervenire ad un unico elenco contenente i dipendenti che risultano debitori nei confronti dell'Ente per i tributi non pagati;
- incrociare, di concerto con il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, l'elenco delle persone giuridiche e dei professionisti, che vantano crediti nei confronti dell'Ente di importo uguale o inferiore a €. 10.000,00, con quello dei contribuenti morosi onde estrapolare l'elenco di coloro che rivestono la duplice veste di creditori del Comune e contribuenti morosi del medesimo Ente per tributi iscritti a ruolo;
- incrociare l'elenco di tutte le cariche istituzionali del comune (sindaco, consiglieri, assessori, presidenti municipalità, assessori e consiglieri municipali), componenti c.d.a. partecipate e relativi dirigenti con gli elenchi dei contribuenti morosi iscritti a ruolo, al fine di pervenire, anche in questo caso, ad un elenco contenente soggetti che risultano morosi nei confronti dell'ente per i tributi non pagati.
- trasmettere gli elenchi ottenuti dai predetti incroci all'Agente della Riscossione al fine di velocizzarne i procedimenti di recupero degli importi dovuti, attraverso il pignoramento presso terzi (a valersi sugli stipendi, per i primi, e sul credito vantato nei confronti del Comune, per i secondi).

Nella medesima direzione del miglioramento della capacità di riscossione, va ricordato che l'Ente ha, nel corso degli anni, stipulato apposite convenzioni con altre Strutture per la gestione di alcune fasi del relativo procedimento.



In particolare:

- con Equitalia Polis S.p.A. per la riscossione tributaria diretta della Ta.R.S.U. e dell'I.C.I. e per la rendicontazione dell'importo incassato;
- con Poste Italiane S.p.A. per l'acquisizione informatica dei dati contenuti nell'atto tributario ed extratributario, elaborazione, stampa e notificazione degli avvisi e relativa rendicontazione;
- con ARIN S.p.A., gestore del servizio idrico, per la riscossione dei canoni di fognatura e di depurazione.

Attualmente, le convenzioni stipulate con Equitalia e con Poste Italiane sono in fase di proroga ed è in corso di approfondimento e di studio la convenzione stipulata con l'ARIN.

Peraltro - per effetto del combinato disposto dell'art. 52, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 446/97 (nel caso in cui viene deliberato di affidare a terzi l'accertamento e la riscossione tributaria, le relative attività vanno affidate secondo norme di evidenza pubblica) e dell'art. 3, comma 25, della Legge n. 248/2005 (fino al 31.12.2010 in mancanza di disposizioni dell'Ente impositore, possono essere prorogati i contratti in corso tra gli Enti Locali e le società iscritte all'art. 53 del D.Lgs n. 446/97) - l'Amministrazione Comunale ha determinato di affidare, mediante procedura di evidenza pubblica, ad un unico soggetto terzo le fasi delle attività di riscossione tributaria, con esclusione di quella a mezzo ruolo, attualmente oggetto di varie convenzioni.

Conseguentemente ed in coerenza a quanto disposto dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011, le competenti Strutture hanno già provveduto a redigere e rimettere all'attenzione dell'Amministrazione il capitolato speciale di appalto relativo alle attività da esternalizzare in relazione agli atti tributari emessi in riscossione diretta.

L'espletamento della gara pubblica ed il conseguente affidamento delle fasi procedurali interessate ad un unico soggetto consentirà un complessivo efficientamento dei processi tributari. Il Comune di Napoli, infatti, sarà in grado - per effetto dei contenuti del citato capitolato e delle conseguenziali attività gestionali ed attuative - di monitorare costantemente tutti i procedimenti e le relative fasi, dal

momento dell'acquisizione del dato informatico sino alla rendicontazione delle notificazioni (con particolare riferimento alla motivazione della mancata notifica che potrà consentire l'emissione di un nuovo atto impositivo), nonché la riscossione e la rendicontazione analitica della stessa con particolare attenzione ai dati fiscali del contribuente rispetto al protocollo di emissione dell'atto impositivo, alla modalità di pagamento e alla suddivisione degli importi versati distinti per codice tributo, secondo parametri di incrocio dei dati utili per ogni forma di rilevazione finalizzata al miglioramento costante dell'intero processo.

In esito alla gara pubblica si avrà, in sostanza, l'affidamento - come sopra detto - ad un unico soggetto di fasi del procedimento tributario o extratributario oggi già affidate a più soggetti esterni.

In ambito tributario, in particolare, i procedimenti attinenti alla riscossione - con esclusione delle attività relative alla riscossione a mezzo ruolo - da affidare all'esterno saranno, pertanto, i seguenti:

- acquisizione informatica dei dati contenuti nell'atto tributario ed extratributario;
- elaborazione, stampa e notificazione degli avvisi;
- rendicontazione del notificato e del non notificato con particolare riferimento alle ragioni per cui non è stato possibile ottenere il buon esito della notifica;
- riscossione tributaria ed extratributaria diretta e relativa rendicontazione delle somme incassate.

Salvo, pertanto, eventuali proroghe, i competenti Servizi tributari potranno in essere - con il necessario coinvolgimento del Servizio Gare d'Appalto e del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - le attività propedeutiche all'espletamento, entro il 2010, della procedura di evidenza pubblica in questione.

In tema di banche dati e servizi informatizzati, proseguirà l'attività - in coerenza con il programma dell'Amministrazione - tesa all'ulteriore sviluppo dei servizi informativi secondo le seguenti linee di intervento:

• Ottimizzazione dei flussi informatici ed interconnessione con le banche dati interne ed esterne al Comune di Napoli, con la finalità di bonificare i propri dati anagrafici e territoriali ed intercettare eventi informatici significativi per il sistema tributario, soprattutto nel perseguire l'evasione e l'elusione tributaria. In questo quadro saranno confermate e consolidate le attività di cooperazione informatica sia all'interno dell'Ente, in particolare con l'Anagrafe Comunale, sia all'esterno, con il Catasto, con l'Anagrafe Tributaria con Equitalia. In particolare è previsto il graduale ulteriore popolamento della banca dati denominata: Anagrafe Tributaria delle Unita' Immobiliari, finalizzata ad identificare univocamente gli immobili e consentire l'integrazione degli oggetti tributari.

• Potenziamento ed estensione dei servizi informatici resi agli uffici tributari ed agli enti abilitati, per aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo dei Tributi. E' in atto, a tale proposito, la migrazione delle attuali procedure verso procedure di tipo web. E' previsto altresì l'ammodernamento del parco apparecchiature degli uffici, già iniziato nel 2009, nel quadro di razionalizzazione delle spese informatiche e contestualmente la realizzazione di un sistema di Dysaster Recovery per aumentare la sicurezza informatica. E' prevista, inoltre, la graduale diffusione, negli uffici della Direzione Centrale Risorse Strategiche, della protocollazione informatica.

• Potenziamento ed estensione dei servizi informatici economico-finanziari e contabili resi agli uffici del Bilancio e della Ragioneria, per aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo. Il potenziamento del sistema di elaborazione e conseguente messa in sicurezza mediante Dysaster Recovery risulterà utile anche ai fini dell'implementazione della contabilità analitica nonchè nell'ottica dell'aumento delle utenze negli uffici periferici.

• Potenziamento ed estensione dei servizi on-line offerti ai cittadini, finalizzati a migliorare il servizio reso ai contribuenti in termini di trasparenza e semplicità di accesso, alleggerendo, contemporaneamente gli uffici dall'afflusso agli sportelli. Lo strumento principale di questa iniziativa è il Portale delle Entrate, già attivato nel 2009, che sarà ulteriormente potenziato e potrà essere coadiuvato dall'eventuale introduzione dei cosiddetti sportelli di pagamento

sottocasa.

Proseguiranno, inoltre, nel corso del 2010, i tavoli finalizzati alle valutazioni circa la sottoscrizione – tra il Comune di Napoli e la Camera di Commercio di Napoli – di un Protocollo di Intesa vertente sulla collaborazione informatica tra il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e la Direzione Centrale Risorse Strategiche per lo scambio, in via telematica, delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati.

L'operazione consentirà l'allineamento delle banche dati al fine, tra l'altro, dell'estrazione più puntuale delle risultanze anagrafiche necessarie per l'accertamento degli obblighi tributari nel settore commerciale.

In coerenza, poi, a quanto operato nel corso dei precedenti esercizi finanziari e sempre nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo strategico dell'ottimizzazione e della razionalizzazione dei modelli organizzativi e gestionali dell'Ente, la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-finanziaria continuerà ad espletare competenze trasversali di particolare interesse al fine di supportare la necessaria economicità ed efficacia dei procedimenti nell'ambito dell'intero assetto organizzativo del Comune.

Competenze trasversali che continueranno a richiedere, per la loro completa attuazione, la necessaria e sempre più ricorrente presenza in base a convocazioni estemporanee e quasi sempre per le vie brevi - presso le sedi comunali istituzionali ubicate in Palazzo S. Giacomo (Assessorato alle Risorse Strategiche – Direzione Generale – Ufficio di Gabinetto, Ragioneria Generale, ecc.) - del Direttore Centrale, responsabile, senza soluzione di continuità, dal 2 novembre 2007 della Struttura di massima dimensione, al quale afferiscono, come è noto, oltre ai sette Servizi Tributarî con sede al Corso Arnaldo Lucci, il Servizio Bilancio ubicato in Palazzo San Giacomo, nonché il Servizio Finanziamenti Europei e Finanza Innovativa ed il Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali allocati in ulteriori diverse sedi.

La definizione di attività particolarmente complesse e delicate potrà, in alcuni casi, continuare a richiedere, quale supporto al suddetto Direttore Centrale, la presenza dei Dirigenti e dei Funzionari responsabili dei singoli procedimenti anche senza che tale esigenza sia preceduta da adeguato preavviso.

Le competenze in questione attengono – oltre all'interrelazione con tutti gli ambiti collegati, a vario titolo, alle entrate proprie dell'Ente – anche alla predisposizione di

tutti gli atti connessi alle manovre di Bilancio, ivi incluse le relazioni contenenti i programmi ed i progetti proposti dai Servizi comunali, all'elaborazione del documento di determinazione delle tariffe e della percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, al coordinamento - a seguito dei controlli effettuati dal competente Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale - delle proposte per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ed alle attività, di concerto con il suddetto Dipartimento Autonomo Ragioneria, finalizzate all'elaborazione dei reports per l'attribuzione del rating al Comune di Napoli. Tutti atti che - predisposti sulla scorta degli elementi forniti dalle singole Strutture comunali competenti - vengono sottoposti all'Amministrazione che procede alle previste determinazioni del caso sulla base delle compatibilità economico-finanziarie.

Si evidenzia, inoltre, che - nel corso del 2010 - l'Amministrazione Comunale prevede la possibilità di chiudere un'ulteriore operazione di swap di tasso a condizione che il mercato dei tassi non si modifichi in senso avverso rispetto alla situazione attuale rendendo l'operazione di chiusura eccessivamente onerosa.

Verrà, inoltre, verificata - al fine di intervenire, attraverso gli strumenti della finanza innovativa, sulla gestione dell'attivo e di supportare l'Ente nell'ottimizzazione dei flussi di cassa - la sussistenza dei presupposti normativi, finanziari e di mercato per l'attuazione di operazioni di monetizzazione dei crediti nonché per l'applicazione di strumenti finanziari adeguati al perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Proseguirà, infine - secondo un preciso indirizzo assunto, negli scorsi anni, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale - l'ulteriore implementazione della riorganizzazione e della valorizzazione delle Aziende Partecipate che, fornendo servizi indispensabili alla qualità della vita ed al sistema produttivo cittadino, costituiscono un elemento di primaria importanza nel processo di sviluppo della città.

In tale contesto, l'Amministrazione promuoverà ulteriormente - con il supporto delle competenti Strutture - il processo di efficientamento e di rilancio delle medesime Aziende concentrandosi, in particolare, sulle seguenti priorità programmatiche:

- Potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico
- Valorizzazione degli asset patrimoniali e rilancio di specifici settori di attività

633

	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Handwritten signature

Handwritten signature

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo	
Descrizione del progetto	Politiche Tariffarie e Fiscali	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)</p> <p>La sostanziale invarianza della base imponibile non consente, allo stato, margini per la revisione, in diminuzione, delle aliquote di imposta che, pertanto, restano confermate nella misura del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94 per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.</p> <p>Allo stato attuale, peraltro, il gettito previsto non risente del decremento derivante dall'approvazione delle Zone Franche Urbane in quanto il relativo decreto attuativo non è stato ancora emanato.</p> <p>Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)</p> <p>La Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata oggetto delle recenti disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195 che ne hanno profondamente innovato la disciplina.</p> <p>Detto Decreto Legge riguarda la cessazione dello stato di emergenza rifiuti in Campania.</p> <p>L'art. 11, in particolare, dell'originario testo del citato Decreto Legge testualmente dispone:</p>	

635

1. Ai Presidenti delle province della regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti”.

2. omissis

3. I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, di competenza delle amministrazioni territoriali, trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza. Per fronteggiare i relativi oneri finanziari, le Società provinciali di cui alla legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, agiscono sul territorio anche quali soggetti esattori della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e della tariffa integrata ambientale (TIA). Le dette Società attivano adeguate azioni di recupero degli importi evasi nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti ed a tale fine i comuni della regione Campania trasmettono alle province, per l'eventuale successivo inoltro alle società provinciali, nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto:

a) gli archivi afferenti alla TARSU ed alla TIA;

b) i dati afferenti alla raccolta dei rifiuti nell'ambito territoriale di competenza;

c) la banca dati aggiornata al 31 dicembre 2008 dell'Anagrafe della popolazione, riportante, in particolare, le informazioni sulla residenza e sulla composizione del nucleo familiare degli iscritti. Di tale banca dati sono periodicamente comunicati gli aggiornamenti a cura dei medesimi comuni.

4. omissis

5. In caso di inosservanza degli obblighi di cui ai commi 3 e 4 il Prefetto provvede, in via d'urgenza e previa diffida, in sostituzione dei comuni inadempienti, anche attraverso la nomina di apposito Commissario ad acta e contestualmente attiva le procedure di cui all'articolo 142 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che possono essere attivate a carico delle amministrazioni comunali anche in caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 198 del decreto legislativo 3 aprile

[Handwritten signature]

2006, n. 152.

In attuazione delle predette disposizioni e su iniziativa dell'Amministrazione, i Servizi tributari coinvolti hanno già provveduto - contestualmente alle altre Strutture comunali interessate - all'elaborazione, su supporto informatico, dei dati di cui al predetto comma 3.

Detti dati sono, poi, stati trasmessi alla Provincia di Napoli entro il termine previsto dalla medesima normativa.

Il Decreto Legge in parola, in fase di approvazione, è stato integrato con l'introduzione, fra l'altro, di nuovi commi al citato art. 11 che disciplinano - in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale - le attività che dovranno essere intraprese nel corso del 2010.

In particolare, per la parte che qui interessa:

Il comma 5 bis dispone "... la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter. I comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti. Per la corretta esecuzione delle previsioni del 30 settembre 2010, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2010".

- A tal riguardo, si precisa che, in data 19 aprile 2010, la Provincia di Napoli ha notificato, al Comune di Napoli, il Decreto n. 198 del 16 aprile 2010 in uno alla nota prot. n. 39793/51 in pari data.

In particolare, con il citato Decreto n. 198/2010, il Presidente della Provincia di Napoli - nell'accogliere la proposta di determinazione della Tariffa transitoria per le attività di competenza provinciale ex art. 11, comma 5 bis, del decreto legge 30/12/2009, convertito in legge 26/02/2010 n. 26, formulata dalla Società S.A.P. NA S.p.A. - ha approvato la tariffa provvisoria, per l'anno 2010, relativa al trattamento ed allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti indifferenziati della Provincia di Napoli mentre, con la suddetta nota prot. n. 39793/51/2010, lo stesso Presidente ha comunicato al Comune di Napoli che la tariffa provvisoria relativa alle attività di competenza della Provincia di Napoli per l'anno 2010 "è pari a 99,64 €/ton (novantanove/64 euro per tonnellata) oltre l'IVA, se dovuta".

La circostanza impone, fermo restando che obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di



637

garantire che la gestione del ciclo dei rifiuti, per la parte di propria competenza, non comporti alcun ulteriore aggravio del prelievo fiscale sui cittadini:

- di differenziare – in primo luogo ed in attuazione della citata normativa – la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli e la quota di tariffa di competenza della Provincia di Napoli;

- di determinare, in assenza della comunicazione da parte della Provincia di Napoli, la tariffa Tarsu per il 2010 prevedendo che:

- la quota di tariffa di pertinenza del Comune di Napoli rimanga inalterata rispetto alla stessa quota del 2009

- la quota di tariffa di pertinenza della Provincia sia, per ciascuna categoria, pari alla quota del 2009 moltiplicata per il rapporto tra

- il costo per il 2010 afferente al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti (da comunicare a cura della Provincia) ed

- il costo corrispondente alle stesse attività per il 2009, come iscritto nel Bilancio di previsione 2009 del Comune di Napoli

Il comma 5 ter dispone *“Per l'anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale. Gli importi di cui al presente comma sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza”*.

- Detto titolo di pagamento - riconducibile all'avviso di pagamento e/o cartella esattoriale - dovrà essere emesso sulla base dell'elenco trasmesso, dal Comune entro il 30 settembre 2010. In sostanza, dovrebbe derivarne l'unificazione, in capo ad un unico titolo, delle tre fasi in cui è stato, fino ad oggi, articolato, presso il Comune, l'accertamento del tributo: il primo ed il secondo ruolo nonché la riscossione diretta per le attività di accertamento e liquidazione.

- Lo stesso titolo di pagamento dovrebbe riportare – ai sensi della predetta normativa – le causali degli importi dovuti all'Amministrazione Comunale e all'Amministrazione Provinciale e l'Agente della Riscossione dovrebbe provvedere a trasferire tali somme, entro 20 giorni dall'incasso, su due distinti conti rispettivamente intestati alle due



638

Amministrazioni (Provinciale e Comunale); detti importi dovrebbero essere obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri del ciclo di gestione dei rifiuti di competenza.

- Nulla, peraltro, la citata normativa dispone in ordine alle addizionali (il 5% dovuto alla Provincia per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale ed il 10% dovuto per la cosiddetta "ex ECA" (addizionale ex enti comunali di assistenza) attualmente applicate, in termini percentuali, alla tassa in questione.
- Sarà necessario, in tale contesto, approfondire la problematica, anche attraverso l'acquisizione dei pareri del caso per quanto la normativa in questione, nel fare costante rinvio a Tarsu e/o TIA (a seconda del regime adottato dai vari Comuni della Campania), non apporta alcuna modifica al decreto legislativo n. 507/1993 che disciplina la tassa in questione. Peraltro, il Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194 (cosiddetto "milleproroghe"), convertito in legge, ha prorogato, al 30 giugno 2010, il termine per il passaggio dalla Tarsu alla TIA.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Così come nell'anno 2009, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono previsti - in riferimento al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - incrementi delle relative aliquote atteso che l'azione dei competenti Uffici si incentrerà, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.

In tale contesto appare di fondamentale supporto l'azione di controllo del territorio affidata alle competenti Unità Operative del Servizio Autonomo Polizia Locale.

A fronte dell'aumento di occupazioni stabili comunicato dalle competenti Strutture della Polizia Amministrativa, non possono, in questa sede, non essere evidenziate le gravi ripercussioni dell'attuale crisi economica che ha determinato, di contro, un progressivo decremento delle richieste di concessione di occupazioni giornaliere di suolo pubblico, con particolare riferimento a quelle richieste in connessione di lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici ubicati sul territorio cittadino.

3.7.1.1. - Investimento

639

3.7.1.2	– Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	– Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	– Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	– Motivazione delle scelte	

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo	
Descrizione del progetto	Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)</p> <p>Anche quest'anno sarà posta in essere un'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'Imposta.</p> <p>Quanto innanzi sarà perseguito, oltre con le tipiche attività di bonifica della banca dati ICI – attuate in sinergia con il Servizio SIF-Sistema Informativo Finanziario – mediante l'utilizzo di procedure manuali o informatiche o semi-informatiche anche proseguendo nelle attività di controllo tributario avviate nel corso dell'anno 2007 e scaturenti dall'iniziativa delle cosiddette "nuove regole" e dal Protocollo di Intesa stipulato con la Guardia di Finanza.</p> <p>A quanto innanzi, va aggiunto l'ulteriore sforzo che dovrà essere profuso nelle attività finalizzate alla determinazione della perdita di gettito conseguente all'abolizione dell'Imposta sulle abitazioni principali.</p> <p>Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)</p> <p>L'incertezza derivante dal vigente quadro normativo di riferimento – così come illustrato al precedente progetto 1 – non consente, allo stato, di definire alcuna ulteriore iniziativa finalizzata all'incremento delle entrate comunali.</p> <p>Proseguirà, comunque – nell'anno in corso e nelle more del definitivo trasferimento della</p>	

	<p>gestione della tassa in questione alla Provincia - l'attività di accertamento già posta in essere nel corso degli anni precedenti nonché l'attività di lotta all'evasione ed elusione anche attraverso l'utilizzazione delle unità assegnate, negli ultimi mesi del 2009, ai competenti Uffici tributari in attuazione della volontà dell'Amministrazione Comunale esplicitata anche in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011.</p> <p>In tale contesto, assume rilevanza l'attenzione dedicata all'individuazione dei soggetti esercenti attività commerciali e/o imprenditoriali (cosiddette "utenze non domestiche") con posizione tributaria da verificare anche attraverso l'inoltro, agli stessi, dell'invito a collaborare e/o del questionario previsto dal decreto legislativo n. 507/1993.</p> <p>Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)</p> <p>Continuerà - nell'anno 2010 - l'intensa collaborazione con i Servizi concessori e con i Servizi delle Municipalità al fine di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive ed al fine di indurre i cittadini alla regolarizzazione delle loro posizioni.</p> <p>Tali azioni potranno consentire l'ulteriore implementazione e normalizzazione della banca dati COSAP.</p> <p>In tale contesto, sono già state poste in essere, in passato, iniziative volte alla sensibilizzazione dei titolari di passi carrai e/o varchi d'accesso. E dette iniziative hanno certamente prodotto i loro effetti che rischiano, tuttavia, di essere caducati a causa delle continue trasformazioni nella titolarità delle occupazioni.</p> <p>Per tale motivo è necessario un continuo presidio che può essere assicurato solo dai competenti Uffici tecnici e dal Servizio Autonomo Polizia Locale attraverso il capillare controllo del territorio.</p>
642	<p>3.7.1.1. - Investimento</p> <p>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</p> <p>3.7.2 - Risorse Umane da impiegare</p> <p>3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>3.7.4 - Motivazione delle scelte</p>
	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p>

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO Dirigenti incaricati dal Sindaco
RESPONSABILE SIG.		

6
223

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il previsto Regolamento ex art. 62 Decreto Legge 25/6/08 n° 112, (convertito con L. 133/2008), volto all'individuazione della tipologia dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati che gli enti locali possono stipulare, è stato predisposto ma non è stato ancora approvato.</p> <p>Sino all'emanazione del suddetto regolamento, è fatto divieto agli enti locali di sottoscrivere contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti all'articolo 1, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.</p> <p>Gestione attiva dell'indebitamento</p> <p>Stante la vigente normativa, si è proceduto ad effettuare unicamente il monitoraggio degli strumenti finanziari in essere al fine di elaborare una previsione dei flussi attesi e dell'evoluzione del MTM. A seguito di tale monitoraggio, fatte dall'Amministrazione le dovute valutazioni e conformemente all'intenzione manifestata dall'Amministrazione stessa, si è</p>

2

ritenuto di procedere, in data 15/02/2010, alla chiusura di una delle operazioni di swap di scambio di tasso.

La suddetta operazione di swap sottoscritta il 16/5/2006 con Dexia, dal momento della sua sottoscrizione, ha generato flussi complessivamente positivi per € 1.408.741,87; alla chiusura si è ottenuto un ulteriore incasso pari a € 682.000,00.

Nel corso del 2010, l'Amministrazione prevede la possibilità di chiudere un'altra operazione di swap di scambio di tasso, sempre che l'evoluzione normativa lo consenta e che il mercato dei tassi non si modifichi in senso avverso rispetto alla situazione attuale rendendo l'operazione di chiusura eccessivamente onerosa. Inoltre, all'atto del perfezionamento del suddetto regolamento che determinerà e preciserà i margini operativi degli EELL, l'Amministrazione provvederà a verificare l'opportunità di adeguare gli strumenti in essere con gli obiettivi dell'Ente e con l'andamento del mercato. Saranno, quindi, poste in essere, ove necessario, azioni correttive degli strumenti in essere e/o modifiche del portafoglio delle operazioni tendenti a rispecchiare le opportunità di mercato.

Rating Management

Nel 2009 si è rinnovato il contratto con le tre agenzie di Rating. Nel 2010 l'Amministrazione valuterà l'opportunità di mantenere attivo il monitoraggio con tutte le Agenzie ovvero procedere ad una diminuzione nell'ottica di una riduzione delle attività, considerata la necessità di razionalizzare le risorse.

Gestione dell'attivo

Al fine di intervenire attraverso gli strumenti della finanza innovativa sulla gestione dell'attivo e di supportare l'Amministrazione nell'ottimizzazione dei flussi di cassa, si verificherà la sussistenza dei presupposti normativi, finanziari e di mercato per l'attuazione di operazioni di monetizzazione dei crediti (secondo un approccio diversificato, a seconda del creditore, dell'entità del credito e della sua esigibilità), nonché per l'applicazione di strumenti finanziari adeguati al perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

In questo ambito, il competente Servizio, oltre ad agire d'intesa con il Servizio Bilancio e il Dipartimento Ragioneria, nel caso in cui, a seguito di una prima analisi, si evidenziasse opportunità ritenute significative dall'Amministrazione, si procederà a porre in essere tutti gli atti necessari sia per l'approfondimento della materia, sia per la realizzazione delle operazioni

	stesse.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Handwritten mark

Handwritten mark

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo	
Descrizione del progetto	Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso degli ultimi anni, secondo un preciso indirizzo assunto dal Sindaco e dalla Giunta Comunale che ha rappresentato un cardine dell'azione amministrativa, il Comune di Napoli ha progressivamente implementato una linea di progressiva riorganizzazione e valorizzazione delle aziende partecipate che costituiscono un elemento di primaria importanza nel processo di sviluppo della città, fornendo servizi indispensabili alla qualità della vita ed al sistema produttivo cittadino.</p> <p>Nell'ultima parte della consiliatura, con il supporto dei Servizi competenti, l'Amministrazione procederà ulteriormente nel processo di efficientamento e di rilancio, concentrandosi, in particolare, sulle seguenti priorità programmatiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico • Valorizzazione degli asset patrimoniali e rilancio di specifici settori di attività • Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo 	

646

dell'Amministrazione Comunale

1. Potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico

Le società che forniscono servizi pubblici, oltre a incidere in modo diretto sul modello complessivo di sviluppo della realtà cittadina, rappresentano anche dal punto di vista patrimoniale ed economico, una realtà imprenditoriale di primaria importanza contribuendo in modo significativo, al sostegno dell'economia locale anche attraverso il relativo indotto. In ragione di ciò, al fine di valorizzare pienamente tali società e di potenziare ed adeguare il livello di servizi erogati ai cittadini, saranno poste in essere alcune iniziative specifiche da seguito dettagliate.

Il servizio idrico integrato

In merito al servizio idrico integrato (SID), la priorità programmata dell'Amministrazione continuerà ad essere quella di garantire la gestione da parte di un soggetto totalmente pubblico in merito, inoltre, la stessa Amministrazione Comunale ritiene che tale soggetto, per quanto riguarda il territorio della provincia di Napoli, ovvero dell'Atto2 così come ridefinita dalla Regione Campania, debba essere l'Arin.

In questo senso, nel corso del 2009, il Comune di Napoli ha già espresso il proprio indirizzo attraverso i suoi rappresentanti nell'assemblea e nel consiglio di amministrazione dell'Ente d'Ambito e, in conseguenza, è iniziato un processo di approfondimento relativo al percorso amministrativo da seguire per raggiungere tale obiettivo.

La Giunta Comunale si impegna a presentare una Delibera che stabilisca il seguente percorso:

1. l'acqua è un bene non suscettibile di alcuna speculazione di carattere economico e deve considerarsi come bene pubblico essenziale e fondamentale
2. il mantenimento del ciclo idrico integrato di proprietà dell'ente competente
3. la definizione amministrativa della candidatura dell'ARIN alla gestione del ciclo idrico integrato

Il citato percorso, che dovrà essere particolarmente celere anche in ragione delle caducazioni operate *ex lege* degli affidamenti in essere ai sensi dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008 e s.m.i, dovrà anche tenere conto, ove realizzate, delle ipotesi di modifica attualmente all'attenzione del Legislatore in materia di Ambiti Territoriali Ottimali. Data la necessità di uno stretto rapporto di collaborazione interistituzionale, l'Amministrazione Comunale rafforzerà ulteriormente il ruolo di supporto, indirizzo e controllo nei confronti dell'Arin anche in vista dell'eventualità di dover operare gli aggiustamenti societari ed organizzativi che si rendessero necessari per mantenere coerente l'assetto attuale con i principi dell'*in house providing* e del controllo analogo.



617

Nelle more del completamento dell'iter di affidamento da parte dell'Ato, ovvero da parte del nuovo soggetto che eventualmente ne assumerà le funzioni, il Comune di Napoli opererà al fine di concentrare il più possibile, in ambito ARIN, tutti i servizi che rientrano tra quelli afferenti al SII (adduzione, distribuzione e depurazione) e ciò non solo per ragioni di potenziamento operativo dell'azienda e dell'ulteriore sviluppo del patrimonio di *know how* da essa posseduto, ma anche al fine di ottenere, nell'attuale fase transitoria, nella quale l'Amministrazione Comunale svolge funzione suppletiva in materia di affidamenti, auspicabili economie di scala e di scopo, non altrimenti raggiungibili in presenza di una pluralità di soggetti gestori.

Tale *policy* è già stata attuata in relazione all'impianto di Coroglio che, per tutto il 2010, è stato affidato in gestione all'Arin, con una scelta che - se non si dovesse addivenire alla definitiva individuazione del soggetto gestore del ciclo idrico integrato - verrà proseguita anche per il 2011.

La stesso indirizzo sarà attuato anche per quanto riguarda il Consorzio di depurazione di S. Giovanni. Come già stabilito dal tavolo tecnico istituito dal Sindaco e come ratificato dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011, si procederà - anche in ragione delle intervenute previsioni normative di cui all'art. 2 comma 186 della L. 191/2001 e smi, nonché della naturale durata stabilita dall'art. 2 dello statuto dello stesso - alla liquidazione di tale ente consortile al quale attualmente partecipa solo il Comune di Napoli.

Anche in questo caso, nelle more della definitiva individuazione del soggetto gestore del servizio idrico integrato, le attività, le strutture ed il personale funzionali alla necessaria prosecuzione dell'attività operativa dell'impianto (nel rispetto dei livelli occupazionali) saranno trasferiti all'Arin, ritenendo tale soluzione rispondente ai già enunciati obiettivi dell'Amministrazione.

Sarà inoltre nominato un apposito Commissario Liquidatore che avrà il compito di individuare le soluzioni tecnico-operative idonee alla gestione delle attività residuali del Consorzio.

Inoltre, sempre in relazione al ciclo idrico integrato, sarà necessario prendere atto della deliberazione CIPE n. 117 del 18 dicembre 2008, e dei conseguenti provvedimenti, in materia di tariffe idriche che - prevedendo (per una famiglia media con un consumo trimestrale di circa 50 mc/trimestre) un incremento pari a circa € 0,82 - consentirà di reperire risorse

fondamentali per proseguire nel potenziamento del sistema idrico cittadino, massimizzando la disponibilità e la fruibilità universale di tale bene indispensabile.

Di contro, in occasione di tali provvedimenti (la cui mancata adozione comporterebbe un onere sulla fiscalità generale distribuito in maniera non proporzionale e regressiva), anche alla luce dell'attuale congiuntura economica sfavorevole e della necessità di garantire la salvaguardia del reddito disponibile delle fasce meno abbienti della città, si provvederà ad individuare nuove forme di agevolazione garantite in ragione di parametri socio-economici omogenei (quali ad esempio l'ISEE) e diffuse nei limiti delle compatibilità economico-finanziarie.

Attraverso tali agevolazioni - che potranno prendere la forma di un contributo e/o di una parziale esenzione ed i cui dettagli saranno definiti con apposito e successivo atto della Giunta Comunale - i soggetti caratterizzati da maggiori condizioni di disagio socio-economico saranno sollevati quasi integralmente dal pagamento degli oneri relativi alle forniture di acqua dell'attuale fascia agevolata, approssimandosi in tal modo progressivamente alla garanzia del cosiddetto minimo vitale.

Da ultimo, in relazione alla mission dell'Arin, il Comune di Napoli conferma l'indirizzo di sviluppare attività ed investimenti nel settore energetico e, in particolare, nella produzione di energia pulita e da fonti rinnovabili. Le iniziative che in questo campo sono state intraprese dall'ARIN (fotovoltaico, ciclo combinato, idroelettrico, eolico) saranno sostenute anche instaurando un rapporto sinergico con l'ANEA e, in generale, con le politiche di risparmio energetico promosse dall'Amministrazione.

Particolare attenzione verrà inoltre dedicata all'individuazione, nell'ambito della programmazione regionale e nel contesto delle risorse derivanti dalla Comunità Europea, di risorse aggiuntive che potranno essere destinate all'implementazione dei necessari progetti di sviluppo energetico attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi di programma.

I Servizi di Igiene Urbana

La società Asia SpA rappresenta sicuramente un asset fondamentale per l'Amministrazione atteso che - garantendo, attraverso i servizi di igiene urbana (raccolta, trasporto, spazzamento e, da ultimo, gestione di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti), anche il decoro e la vivibilità urbana - influenza significativamente l'attrattività del sistema-città e la

qualità della vita cittadina.

In questo contesto, le *performance* degli anni scorsi sono state influenzate dalla perdurante situazione di emergenza, e dalla conseguente gestione commissariale, che - determinando la necessità di fare fronte a situazioni non ordinarie e di organizzare i servizi per rispondere a tali esigenze esogene - ha determinato l'impossibilità di raggiungere livelli pienamente soddisfacenti dei servizi e ha inciso sull'equilibrio economico-finanziario della società.

Le modalità di gestione del servizio ed i conseguenti costi, inoltre, sono divenuti sempre più materia di attenta valutazione a seguito delle previsioni normative (art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall'art. 33 del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008) che hanno imposto agli enti locali della Campania - e, quindi, anche al Comune di Napoli - di adeguare le tariffe Tarsu al fine di garantire la copertura del 100 per cento del costo del servizio incidendo, in tal modo, in misura significativa sul prelievo fiscale locale e determinando un aggravio di tale prelievo che, coincidendo con una congiuntura sfavorevole del sistema economico nazionale, non ha certo favorito lo sviluppo cittadino e ha, in qualche misura, eroso ulteriormente il reddito disponibile degli abitanti.

Da ultimo, si evidenzia che su tutta la materia è intervenuto il D.L. 195/2009, convertito con Legge n. 26/2010, che ha riallocato molte delle funzioni precedentemente attribuite ai Comuni a favore delle Province. Il citato provvedimento ha determinato un sostanziale riassetto del settore imponendo, di fatto, agli Enti Locali di attuare, durante il 2010 (definito dall'art. 11, comma 2-ter del citato D.L. quale periodo transitorio), le necessarie iniziative per:

- garantire un immediato recupero di qualità in termini di servizi erogati (equivalente nella sostanza ad un investimento immateriale per il potenziamento del sistema-città);
- inaugurare un migliore modello di gestione del servizio che, oltre a garantire un recupero di efficienza, consenta nel contempo di adeguare l'organizzazione dello stesso alle esigenze del nuovo paradigma normativo nonché alle nuove attività conferite *ex lege* ad Asia in materia di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti.

Alla luce di quanto precede - muovendosi in un quadro programmatico almeno triennale che tenga conto delle richiamate disposizioni normative - nel corso del 2010 sarà necessario

perseguire alcuni obiettivi prioritari:

- garantire che la gestione del ciclo dei rifiuti, alla luce delle informazioni allo stato disponibili e pur in carenza delle necessarie comunicazioni degli altri soggetti oggi istituzionalmente coinvolti nella gestione del servizio, non comporti alcun ulteriore aggravio del prelievo fiscale sui cittadini;
- porre le basi per un rafforzamento del sistema di offerta del servizio che consenta di garantire - anche attraverso specifiche operazioni di natura societaria - l'adeguamento progressivo del livello delle prestazioni erogate e la piena valorizzazione delle opportunità economiche derivanti dall'attribuzione di nuove funzioni ad Asia disposta dal Legislatore nazionale;
- operare, sin da subito, per un potenziamento qualitativo di alcuni servizi e, segnatamente, quelli di spazzamento collegati al decoro urbano che - determinando un miglioramento della vivibilità del tessuto urbano ed un innalzamento della qualità della vita - si configurano quale reale e concreto investimento che il Comune intende realizzare sul sistema-città ottenendo, oltre a prevedibili effetti immediati, anche una modifica del complesso immateriale di beni (culturali, sociali, civili, ambientali) che rappresenta un presupposto fondamentale per la ripresa dello sviluppo urbano.

Il raggiungimento di questi obiettivi impone un programma di interventi articolati.

In primo luogo, sarà necessario operare nel senso di una riorganizzazione del ciclo produttivo e delle conseguenti strutture societarie che

- consenta la necessaria integrazione sinergica di tutte le attività più immediatamente afferenti al ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, trasporto, conferimento e gestione dell'impiantistica a servizio dello smaltimento), eliminando le diseconomie derivanti dalla compresenza operativa di una filiera di produzione (quella dello spazzamento) eterogenea, rispetto alla prima, per modalità operative e requisiti tecnici; tale divisionalizzazione delle attività, oltre ad ispirarsi ad un corretto modello organizzativo, consentirà anche un più accurato monitoraggio delle *performance* nonché una implementazione dei livelli di produttività/reddittività dei singoli settori di attività;

- crei le condizioni per un significativo investimento materiale ed immateriale sul servizio di spazzamento, perseguendo un deciso miglioramento del decoro complessivo con tutti i conseguenti ritorni in termini di esternalità positive.

A tal fine, si procederà alla costituzione di un soggetto societario, adeguatamente capitalizzato, che si occuperà di gestire i servizi di spazzamento e decoro urbano.

Tale soggetto acquisirà da Asia, nel pieno rispetto e tutela degli interessi dei diversi *stakeholder* aziendali, le risorse umane e strumentali già disponibili e dedicabili a questa tipologia di attività attraverso lo strumento della cessione di ramo di azienda (con il quale verrà ovviamente trasferito anche l'attuale affidamento del servizio) o altra modalità idonea a raggiungere lo scopo.

Lo stesso soggetto, inoltre, potrà in essere - a titolo esemplificativo e non esaustivo - i necessari investimenti in termini di meccanizzazione del servizio ovvero di acquisizioni infrastrutturali necessarie alla revisione delle modalità di erogazione del servizio stesso nonché di revisione della forza lavoro, anche attraverso l'eventuale esito combinato di piani di esodo incentivato e/o di riqualificazione e di ricostituzione dell'organico ad invarianza dei costi complessivi.

In secondo luogo, nelle more della definizione di tutti gli adempimenti societari necessari, si procederà ad una immediata attuazione degli investimenti immateriali già richiamati in termini di potenziamento e sviluppo dei servizi di spazzamento attualmente erogati da Asia.

Detti investimenti si concretizzeranno in una revisione delle modalità operative che dovrà determinare un progressivo miglioramento della qualità di tali servizi oltre a creare le condizioni per un adeguato dimensionamento, in termini di risorse sia umane sia strumentali, del ramo di azienda successivamente soggetto a cessione. Si tratta di un potenziamento e di uno sviluppo del sistema di offerta del servizio il cui ritorno, oltre che in termini di potenziale efficientamento del servizio in se stesso - con conseguente contenimento dei costi - si concretizzerà anche in una modifica della vivibilità cittadina ed in un conseguente innalzamento della capacità del sistema-città, tale da attrarre competenze e capitali funzionali alla creazione di un nuovo modello strutturale di sviluppo locale.

Le descritte iniziative consentiranno anche di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di

costi complessivi del servizio per il 2010 e, quindi, dei riflessi che tali costi hanno sul prelievo Tarsu.

Nel corso del 2009, oltre agli oneri per lo smaltimento, i costi afferenti ad Asia - ai quali si è dovuto, *ex lege*, trovare copertura a mezzo di prelievo fiscale - sono stati pari a 144,5 milioni di euro, calcolati come il corrispettivo di tale società (170 milioni di euro) al netto dei costi dello spazzamento (stimati, in assenza di specifica previsione e conformemente ai vigenti regolamenti comunali, nel 15% del totale).

Ai fini del raggiungimento del primo degli obiettivi prioritari enunciati, quindi, Asia organizzerà i servizi già oggetto di affidamento nel 2009 (eccettuati i servizi di spazzamento) in modo di assicurarne l'erogazione a fronte di un corrispettivo immutato - ossia pari a 144,5 milioni di euro - equivalendo ciò ad un progressivo processo di efficientamento in ragione delle modifiche della struttura dei costi conseguenti alle richiamate disposizioni normative.

Di contro, per quanto riguarda i servizi di spazzamento - che saranno necessariamente erogati da Asia, per una parte dell'anno, e dal soggetto giuridico appositamente costituito, per la restante parte - essi dovranno essere quantificati, sia in considerazione della necessaria contrazione delle spese correnti, sia in ragione dei previsti e più volte richiamati investimenti immateriali in termini di potenziamento e sviluppo dei servizi di decoro urbano.

Sistema di trasporto pubblico

Il servizio di trasporto pubblico, sia su gomma sia su ferro, costituisce un elemento costitutivo della competitività del sistema locale cittadino contribuendo, in ragione della necessaria interconnessione con il sistema di trasporto provinciale e regionale, anche allo sviluppo della più ampia area metropolitana.

Negli ultimi anni sono state operate - anche in ragione della progressiva contrazione delle risorse disponibili - significative e positive scelte strategiche di contenimento dei costi che, agendo sulle principali voci della struttura dei costi societari e, in particolare, sui costi del personale (attraverso piani di esodo incentivato e/o blocco del *turn over*), hanno consentito, pur in presenza dello strutturale innalzamento dei prezzi alla produzione, di mantenere immutati, ed in alcuni casi di contrarre, gli oneri di servizio posti a carico dell'Amministrazione Comunale.

Nondimeno, l'attuale sviluppo del sistema di viabilità cittadino, significativamente influenzato

anche dalla progressiva estensione del sistema di trasporto su ferro a livello metropolitano e regionale nonché dall'esigenza di incrementare la competitività con la mobilità privata sottraendole ulteriori quote di passeggeri a favore del servizio pubblico, richiede senza dubbio un progressivo incremento quantitativo, e soprattutto qualitativo, dei servizi erogati.

Tale sviluppo e potenziamento del sistema di offerta, inoltre, rappresenta un significativo investimento immateriale. Esso - oltre ad avere prevedibili effetti, nell'immediato, in termini di qualità percepita del servizio e soddisfazione dei clienti - consentirà anche di migliorare in modo strutturale la qualità della vita, incidendo sull'attrattività complessiva del sistema-città e comportando ricadute pluriennali in termini di vivibilità e di mobilità che modificheranno il modello di viabilità complessivo della città contribuendo al miglioramento della competitività locale ed alla ripresa dello sviluppo cittadino.

Tali investimenti sul potenziamento del sistema di offerta dovranno essere attuati - oltre che attraverso il citato innalzamento del livello quali-quantitativo dei servizi - anche attraverso una rimodulazione organizzativa dei singoli cicli produttivi, operando sul complesso di risorse umane e strumentali (utilizzando i margini derivanti da eventuali programmi di esodo incentivato e/o dagli esiti del naturale processo di *turn over*) al fine di un più efficace ed efficiente utilizzo delle stesse e di un conseguente recupero di produttività e redditività.

Si tratta di un investimento sul sistema di offerta che, in parte, verrà finanziato attraverso specifici trasferimenti reperiti nel corretto ed indispensabile rapporto di cooperazione interistituzionale e, in parte, dovrà essere sostenuto facendo ricorso alle risorse proprie dell'Amministrazione.

Ulteriore elemento che contribuirà al miglioramento del sistema di viabilità cittadino è, poi, rappresentato dal potenziamento delle attività svolte dalla società Napolipark che, rappresentando lo strumento operativo di gestione della sosta in città, consente all'Amministrazione di esplicitare il proprio ruolo di soggetto regolatore.

Tale potenziamento, che sarà svolto anche attraverso una revisione degli attuali rapporti contrattuali tra la società e l'Amministrazione Comunale, sarà conseguito anche attraverso un intervento organizzativo di implementazione degli attuali processi produttivi.

Si tratta di un percorso impegnativo che dovrà essere compiuto in un rapporto ancora più sinergico con gli amministratori della società che, nel rispetto dei principi del controllo analogo, saranno chiamati ad un percorso di sviluppo in precedenza non previsto e non

prevedibile dalla cui rapida implementazione dipenderà anche il miglioramento della qualità cittadina e il raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione.

2. Valorizzazione degli asset patrimoniali e rilancio di settori di attività

Come risulta evidente dai bilanci delle singole partecipate, oltre alla dimensione più propriamente economica (rilevabile, tra l'altro, dal valore della produzione), di sicuro rilievo è anche la dimensione patrimoniale del gruppo.

Le società partecipate, in questo contesto, rappresentano quindi una ricchezza, innanzitutto in termini di beni strumentali ed infrastrutturali al servizio dello sviluppo della città, oltre a svolgere, in alcuni casi e proprio in ragione della loro *mission* specifica (è il caso, per esempio, di Terme di Agnano e Mostra d'Oltremare), uno specifico ruolo di tutela di beni di rilevanza storico-artistico-culturale, rendendoli fruibili alla collettività.

Relativamente alla dimensione patrimoniale, quindi, si rende opportuna l'elaborazione di strategie complessive di valorizzazione, da realizzarsi attraverso gli strumenti già disponibili o attraverso l'individuazione di soluzioni innovative atte a perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione.

In primo luogo, sarà necessario continuare a sostenere i processi già in atto per il pieno recupero e la piena valorizzazione del patrimonio gestito dalle citate Terme di Agnano e Mostra d'Oltremare, in modo da porre tale patrimonio definitivamente al servizio della crescita socio-culturale della città nonché di renderlo effettiva fonte di reddito e di risorse da reinvestire nella quantità e nella qualità dei servizi resi ai cittadini. Un obiettivo, questo, raggiungibile - oltre che attraverso il sostegno ai necessari investimenti - anche attraverso l'individuazione di forme di gestione e di sviluppo dei modelli di *business* che ne rendano ancor maggiormente efficiente la gestione incrementando, nel rispetto delle finalità pubbliche perseguite e conformemente alle stesse, anche la redditività dei beni in parola.

Ancora più centrale, in questo processo, è il ruolo rivestito dalla società di trasformazione urbana Bagnolifutura, specificamente dedicata alla valorizzazione di beni pubblici e che - muovendosi in armonia con le altre società "patrimoniali" partecipate dall'Amministrazione Comunale - dovrà velocizzare gli attuali processi onde riuscire, tra l'altro, a raggiungere lo stabile equilibrio economico-finanziario.

In senso più ampio, inoltre, una importante incidenza sulla valorizzazione del patrimonio

pubblico è esercitata anche dalla Società Sirena che, con la propria attività, ha contribuito in modo significativo alla riqualificazione del tessuto urbano cittadino.

Tale società - attualmente partecipata, oltre che dal Comune di Napoli e dalla Regione Campania, anche dall'Acen, dalla Camera di Commercio e dall'Unione Industriali Provincia di Napoli - rappresenta, nell'attuale quadro di opportunità e di investimenti programmati (il Grande Programma Centro Storico Unesco ed il programma pilota di trasformazione dei bassi), un patrimonio di competenze e *know how* che utilmente potrà affiancare l'Amministrazione Comunale sia nell'individuazione di modalità innovative di soddisfacimento del fabbisogno di riqualificazione dell'edilizia privata sia nella gestione e nello sviluppo degli richiamati interventi.

Conseguentemente, l'Amministrazione ritiene necessario, anche per conformarsi al modello dell'*in house providing* e per poter meglio esercitare il proprio controllo analogo, procedere all'acquisizione delle quote di partecipazione azionarie attualmente detenute da altri soggetti ed in tal senso si procederà nel più breve tempo possibile.

A seguito di ciò, ovviamente - anche per consentire alla società di rispondere alle complesse esigenze dell'Amministrazione, migliorandone le *performance* economiche non ancora del tutto soddisfacenti - si procederà, proprio nell'esercizio del Controllo Analogo esercitato dall'Assessorato alle Risorse Strategiche di concerto con gli altri assessori competenti, alla revisione del modello operativo-organizzativo eventualmente necessaria.

Ulteriori interventi che vedranno impegnata l'Amministrazione - e, in particolare, l'Assessorato alle Risorse Strategiche in stretta sinergia con gli altri Assessorati competenti - saranno volti al rilancio e/o al rafforzamento della presenza pubblica in alcuni settori specifici nei quali il Comune di Napoli opera attraverso le proprie società partecipate.

Per quanto riguarda i servizi di pubbliche affissioni, espletati dalla società Elpis Srl, sarà necessario intervenire con una significativa azione di valorizzazione e ristrutturazione del modello di business attualmente in essere, anche al fine di incrementare le risorse disponibili per l'Amministrazione Comunale in termini di Canone di affidamento.

Del pari, anche per quanto riguarda il Centro Agro Alimentare di Napoli, sarà necessario operare per l'individuazione di soluzioni atte a superare, in via definitiva, le difficoltà gestionali ed economico-finanziarie emerse, addivenendo alla progressiva attivazione di tutte

le linee di attività programmate.

Non meno significativi dovranno essere gli interventi relativi alla società Napoli Servizi che, per dimensione economica, è ormai diventata una delle realtà maggiormente influenti sulle dinamiche complessive del bilancio dell'Ente, nonché su quelle più strettamente finanziarie.

In merito, si precisa che, nel corso del 2009, si è proceduto ad una revisione della convenzione in essere che ha iniziato ad affrontare alcuni nodi problematici non ancora del tutto risolti, ponendo le basi per un progressivo ulteriore efficientamento. Nondimeno, la scelte compiute dovranno essere oggetto di attenta verifica, nella consapevolezza che la diversificazione delle attività svolte, nonché l'aumento della produttività aziendale attraverso l'implementazione di modelli operativi *capital intensive*, potrebbero consentire di incrementare i ricavi della società (includendo eventualmente anche quelli derivanti dall'attuazione di specifici progetti finanziati) diminuendo, nell'invarianza delle risorse inizialmente necessarie e nella progressiva diminuzione delle stesse a seguito dei necessari processi di efficientamento, gli oneri posti direttamente a carico della entrate proprie del Comune.

Da ultimo, ulteriori interventi saranno realizzati in relazione ai rapporti del Comune di Napoli con la società Stoà e con la società Napoletana Gas.

Per quanto riguarda Stoà, essa rappresenta un patrimonio di *know how* e conoscenze a servizio del sistema cittadino e dello sviluppo di quelle competenze manageriali indispensabili alla crescita del tessuto produttivo ed economico locale.

Tale centro di eccellenza, inoltre, totalmente partecipato da soggetti pubblici e controllato dal Comune di Napoli, costituisce uno strumento operativo indispensabile per tutti gli interventi formativi che l'Amministrazione riterrà di porre in essere ai fini della riqualificazione e della valorizzazione del proprio personale, nonché un valido soggetto attuatore dei progetti di sviluppo che sarà possibile porre in essere in ambito urbano attraverso risorse proprie o specifici finanziamenti.

Per quanto riguarda, infine, i rapporti con Napoletana Gas - soggetto che gestisce la distribuzione del gas naturale sul territorio cittadino in forza di una convenzione risalente agli anni '70 e di durata 35ennale - essi sono stati segnati da una rapida evoluzione

normativa nonché da alcuni contenziosi di natura amministrativa.

In merito si evidenzia che, nel corso del 2007, è stato sottoscritto un accordo tra il Comune di Napoli e Italgas (azionista di Napoletanagas) valido fino al 31 dicembre 2009, finalizzato a verificare le condizioni di una possibile alleanza strategica, previa realizzazione di una *due diligence* congiunta, circa il valore di detta società e i rapporti concessori in essere.

Nel corso di tale *due diligence* - condotta senza che tuttavia i lavori previsti dal protocollo di intesa esitassero ad una definizione dell'auspicata alleanza strategico-operativa - sono emersi alcuni elementi che stanno richiedendo approfondimenti, attualmente in corso, in relazione:

- alla durata della convenzione ed alla conseguente tempistica per l'indizione delle nuove gare;
- al valore del canone di concessione e di revisione dello stesso;
- al valore della rete ed alle conseguenze economico-finanziarie;
- alle operazioni societarie già effettuate ed all'impatto delle stesse sul rapporto convenzionale in essere nonché sui legittimi interessi dell'Amministrazione.

Alla luce di tali approfondimenti, condotti in un corretto rapporto di collaborazione con la controparte, saranno individuati i necessari percorsi operativi, atti a tutelare gli interessi dell'Amministrazione, da sottoporre successivamente all'attenzione della Giunta Comunale.

3. Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale

Tutte le iniziative e gli obiettivi precedentemente illustrati sono raggiungibili solo nell'ottica di un ulteriore potenziamento delle politiche di gruppo che devono necessariamente caratterizzare la gestione di soggetti differenziati, ma di sicuro rilievo economico-patrimoniale, quali sono le società partecipate dal Comune di Napoli.

Tale rafforzamento passa, innanzitutto, attraverso un sempre maggiore e stringente coordinamento delle scelte strategiche ed operative dei soggetti appartenenti al gruppo operato dal Comune di Napoli - e, quindi, dall'Assessorato alle Risorse Strategiche con il supporto delle competenti Strutture - nella sua qualità di socio e, in molte circostanze, di

soggetto esercitante il controllo analogo.

Si tratta di un coordinamento che, tra l'altro, dovrà concretizzarsi:

- nell'omogeneizzazione dei rapporti in essere in tutti i casi in cui uno stesso soggetto svolga le proprie attività in maniera segmentata; ciò al fine di un maggior controllo e del corretto dimensionamento della struttura dei costi societari e del mantenimento degli equilibri economico-finanziari;
- nella corretta individuazione delle *mission* aziendali e dell'elaborazione di linee strategiche coerenti che evitino forme di cannibalizzazione tra le diverse società ovvero scelte divergenti rispetto agli obiettivi dell'amministrazione; in tal senso sarà necessario verificare la coerenza complessiva dei singoli piani di sviluppo evitando, a titolo di esempio, che vengano scelti modelli gestionali per nuove iniziative che determinerebbero un immediato ed evidente danno, anche in termini di diretta ed immotivata concorrenza, al *core business* di altre società partecipate dal comune di Napoli;
- nel rafforzamento di esperienze già operate in passato relative alla creazione di gruppi di acquisto, ovvero - ove possibile - all'individuazione di modelli di gestione congiunti delle funzioni trasversali di supporto delle singole società, finalizzando il tutto all'ottenimento di economie di scala e di scopo ed un utilizzo maggiormente efficiente delle risorse disponibili.

Tali politiche di gruppo e la funzione di coordinamento dell'azionista interesserà, anche in modo significativo, la gestione finanziaria delle singole società - elemento particolarmente sensibile - sia per le difficoltà derivanti dalla contrazione del mercato del credito realizzatasi negli ultimi tempi sia per i chiari influssi delle dinamiche proprie delle società partecipate sui flussi di cassa dell'Amministrazione e sulle politiche di *cash management* di quest'ultima.

In secondo luogo, si verificherà la possibilità di porre in essere - e, se del caso, si attueranno - politiche più avanzate di *cash pooling* che, riequilibrando la gestione complessiva, potranno apportare significativi benefici sistemici.

Tali attività, inoltre, verranno supportate dall'elaborazione di un migliore sistema di raccolta ed elaborazione delle informazioni disponibili.

Innanzitutto verrà completato - e sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale - il bilancio

consolidato del gruppo Comune di Napoli, già peraltro in corso di elaborazione sulla base dei dati relativi ai bilanci del 2008 e del coevo rendiconto di gestione che rappresentano gli ultimi dati ufficiali disponibili.

In secondo luogo, verrà elaborato - anche in funzione dell'opportuno potenziamento del controllo analogo - un modello di cooperazione informativa, esteso comunque progressivamente a tutte le principali aziende partecipate dal Comune di Napoli, che consentirà di ottenere feed-back più celeri circa l'andamento della gestione e delle principali dimensioni economico-patrimoniali, onde facilitare l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo dell'Amministrazione.

In relazione al controllo analogo, inoltre, si procederà nell'attività di revisione degli statuti societari, onde apportare le modifiche che si rendessero opportune e/o necessarie per potenziarne l'esercizio nel quadro normativo attuale, ovvero in ragione di successive evoluzioni dello stesso.

Tale attività, tra l'altro, riveste particolare importanza anche alla luce delle recenti evoluzioni in materia di affidamenti di servizi pubblici locali. L'attuale formulazione dell'articolo 23 bis della L. 133/2009, infatti, impone una attenta valutazione circa le modalità di gestione che verrà svolta, con il supporto di tutte le Strutture competenti in materia, al fine di preservare il patrimonio rappresentato dalle società partecipate, gli investimenti fin qui operati nonché il valore rappresentato dal controllo pubblico sui soggetti gestori di servizi di fondamentale importanza per la qualità della vita dei cittadini.

Da ultimo, verrà verificata la praticabilità di implementare ulteriori forme di *accountability*, rendendo disponibili e maggiormente fruibili - nei limiti e nel rispetto della normativa vigente in materia - informazioni relative all'andamento delle società partecipate e alle principali iniziative intraprese.

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Programmazione economico – finanziaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>I Programmi ed i correlati Progetti della Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 sono stati predisposti in maniera coerente con il Programma di mandato del Sig. Sindaco.</p> <p>Secondo un impianto metodologico ormai consolidatosi nel tempo, la programmazione economico-finanziaria per il triennio 2010/2012 tenderà ai seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzare una sempre maggiore "leggibilità del Bilancio" fornendo così una corretta informazione sulle scelte gestionali adottate nonché sulle politiche di sviluppo che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere; 2. definire le strategie di intervento da realizzare sulla scorta di una puntuale e propedeutica verifica delle risorse disponibili; 3. conseguire il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno per il triennio 2010/2012 al fine di non incorrere nelle stringenti penalizzazioni previste dalla vigente normativa; 4. monitorare costantemente le entrate e le spese al fine della salvaguardia degli equilibri di Bilancio; 5. contenere l'indebitamento dell'Ente; 6. implementare il nuovo sistema di contabilità analitica.

661

Relativamente alla maggiore "leggibilità del Bilancio" sarà incrementata la reportistica al fine di rendere più trasparente la complessa lettura dei dati di Bilancio e fornire così una visione più esaustiva ed intellegibile dei principali obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La verifica delle risorse disponibili finalizzata alla definizione delle strategie di intervento da realizzare sarà incentrata sull'ormai consolidato impianto metodologico posto in essere negli ultimi esercizi finanziari.

Detta preventiva quantificazione delle risorse si rende oltremodo necessaria, atteso che - negli ultimi anni - si è assistito ad un progressivo ridimensionamento dei trasferimenti statali; tale fenomeno ha determinato un corrispondente passaggio da una finanza derivata a una finanza basata prevalentemente sulla autonomia finanziaria degli Enti Locali.

Le disposizioni della recente legge Finanziaria 2010 hanno, tra l'altro, confermato dette linee di finanza pubblica, disponendo ulteriori riduzioni dei trasferimenti statali e rendendo, così, sempre più problematica la gestione complessiva degli Enti Locali.

La programmazione strategica per il triennio 2010/2012 risente ovviamente di tale carenza di risorse disponibili e, in tale contesto, assume una sempre maggiore rilevanza la attivazione di ogni strumento utile al reperimento di ulteriori risorse da destinare alle politiche di sviluppo nonché agli investimenti dell'Ente.

La strategia di sostegno agli investimenti si incentrerà in primo luogo sulle azioni volte al pieno utilizzo dei fondi stanziati dallo Stato e dalla Regione Campania, oltre che sul contemporaneo utilizzo dei consistenti finanziamenti europei di cui alla Agenda 2007/2013.

Il ricorso all'autofinanziamento rappresenterà una ulteriore strategia di sostegno degli investimenti dell'Ente.

A tal fine, sarà indispensabile realizzare una puntuale verifica dei residui passivi onde liberare risorse finanziarie da destinare alla copertura finanziaria degli investimenti programmati.

Peraltro, la programmazione della spesa in conto capitale troverà dei limiti molto stringenti in quanto il contenimento dell'indebitamento dell'Ente sarà un elemento determinante per garantire il rispetto degli obiettivi programmatici previsti dal Patto di Stabilità interno per il triennio 2010/2012.

Relativamente all'obiettivo di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente finalizzata

662

alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio, le Strutture competenti dovranno continuare a realizzare un costante e stringente monitoraggio delle entrate e delle spese volto a conseguire un miglioramento sia dell'autonomia finanziaria che dei flussi di cassa correlati alla attività gestionale.

Gli sviluppi del Decentramento introdotti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005 dipenderanno, anche sotto il profilo economico-finanziario, dall'evoluzione legislativa in merito.

L'assegnazione effettiva delle risorse finanziarie, umane e strumentali avverrà, ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento, con il successivo piano esecutivo di gestione approvato dalla Giunta Comunale e che la Giunta di ciascuna Municipalità provvederà ad assegnare, anche integrandone gli obiettivi, alla Dirigenza della Municipalità stessa.

Quanto al nuovo sistema di contabilità analitica, la relativa implementazione – a cura delle Strutture competenti – dovrà tenere conto dei risultati già conseguiti nel corso della precedente fase sperimentale avviata con deliberazione n. 1613 in data 18.11.2008 da parte della Giunta Comunale.

Tale implementazione interesserà principalmente la definizione di adeguati criteri di ribaltamento dei costi indiretti sui centri di costo "finali" e richiederà il coinvolgimento diretto delle strutture gestionali interessate alle rilevazioni contabili.

Saranno, infine, individuati dalla Amministrazione Comunale gli ulteriori Centri di Costo e Centri di Ricavo da sottoporre ad analisi individuandoli fra quelli aventi maggiore rilevanza ai fini della attendibilità delle informazioni ricavabili onde fornire all'Amministrazione Comunale idonei ed ulteriori elementi informativi per le scelte strategiche da definire.

3.7.1.1. – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 –	Descrizione del programma	<p>Il programma si articola nei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I nuovi strumenti di programmazione dei Fondi Europei: i Programmi Operativi regionali e nazionali. 2. Welfare. 3. Gli impianti fognari. 4. Il Progetto Integrato Urbano EUROPA 5. Verso il Forum delle Culture.
3.4.2 –	Motivazione delle scelte	
3.4.3 –	Finalità da conseguire	
3.4.3.1 –	Investimento	
3.4.3.2 –	Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 –	Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 –	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 –	Coerenza con il piano regionale di settore	

664

23


Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
RESPONSABILE SIG.	110	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma Descrizione del progetto	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI I nuovi strumenti di programmazione dei Fondi Europei: i Programmi Operativi regionali e nazionali	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le azioni prioritarie del Comune di Napoli a valere sulla programmazione 2007 – 2013 Si rileva la necessità di programmare in via prioritaria interventi che ricadano nei seguenti ambiti:</p> <p>AMBITO DI INTERVENTO</p> <p>INFRASTRUTTURE</p> <p>AZIONI PRIORITARIE DEL COMUNE PER MOBILITA' E TRASPORTI: IL 2010 – 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento della linea 1 e 6 della metropolitana • acquisto treni per la linea 1 della metropolitana • efficientamento dei costi per il trasporto pubblico su gomma <p>SICUREZZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblica Illuminazione • riutilizzo beni confiscati alla criminalità organizzata • Video sorveglianza • Educazione alla Legalità <p>RIVALIFICAZIONE URBANA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandi assi viari • Arterie principali • Impianti sportivi • Edilizia residenziale • Edilizia scolastica 	

ASSI POR CAMPANIA

Asse IV FESR

Accessibilità e trasporti

- 4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE
- 4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE
- 4.7 - SICUREZZA STRADALE

Asse VI FESR

Sviluppo urbano e qualità della vita

- 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA
- 6.3 - CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE

TRASPORTI

Nell'ambito della programmazione risorse relative alla Rete Metropolitana regionale della Campania la Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 15.01.2010 ha approvato l'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali:
Obiettivo Operativo 4.6 – Sistema della Metropolitana Regionale :

1. Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli – tratta Dante (Stazione esclusa) /Municipio/Garibaldi/Centro Direzionale /Stazione esclusa per € 400.658.088,00 finanziato dal POR 2007-2013 e € 2.516.989,86 sul PON e PNM 2007-2013;
2. Completamento Tram emiciclo Poggioneale – Piazza Nazionale finanziato dalle rinvenienze del Por 2000-2006 per € 3.349.194,88;
3. Completamento Tranvia Via Stadera per € 7.017.000,00 finanziato dal Por 2007-2013;
4. Tecnologie per la mobilità per € 3.500.000,00 Finanziato dal POR 2007-2013;
5. Realizzazione di una infrastruttura di rete radiomobile digitale a standard ETSI-TETRA per la Polizia Municipale per € 1.500.000,00 finanziato dal POR 2007-2013.

Linea d'Azione 6.4.1. Sistema della Metropolitana Regionale – AZIONE CARDINE:

1. Linea 6 della Metropolitana di Napoli Tratta Mostra – Deposito € 94.457.905,15 a valere sul FAS regionale 2007-2013 e € 47.042.094,85 sul Pon 2007-2013 – PNM 2007-2013 e Legge Obiettivo per un totale di € 141.500.000,00;
2. Linea 1 Metropolitana di Napoli – tratta Centro Direzionale – Capodichino € 152.180.000 finanziato dal PON PNM 2007-2103 Legge obiettivo e € 80.000.000,00 dal Fas 2007-2013;

666

24
E

3. Linea 6 Metropolitana di Napoli Tratta S. Pasquale – Municipio € 94.659.581,00 a valere sul PON 2007-2013 – PNM 2007-2013 – Legge Obiettivo;
4. Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli- Rifunzionalizzazione stazioni Vanvitelli – Dame per € 12.000.000,00 finanziato dalle rinvienze Por 2000-2006;
5. Revamping e acquisto materiale rotabile per € 30.000.000,00 finanziato dal FAS 2007-2013.

IMPIANTI SPORTIVI

La Regione Campania nell'ambito della programmazione 2007/2013 ha destinato all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" – Asse 6 "Sviluppo Urbano e qualità della vita", risorse per il completamento di strutture sportive per la diffusione dello sport, inteso come occasione di aggregazione sociale dei giovani e delle categorie più deboli della società. In data 18 gennaio 2010 è stato pubblicato sul BURC della Regione Campania l'avviso per la presentazione di proposte progettuali che mirino ad incrementare il sistema dell'offerta di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e del tempo libero nella Regione Campania in particolare prevedendo opere di completamento di impianti sportivi quali: ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture già esistenti.

Le risorse destinate a tale iniziativa ammontano a € 30.000.000,00 ed i soggetti beneficiari possono presentare più proposte progettuali per un costo singolo non superiore ad € 1.000.000,00.

Il Comune di Napoli ha elaborato proposte progettuali per il completamento dei seguenti Impianti Polifunzionali: Stadio San Paolo, Ponticelli, San Gennaro dei Poveri, Ugo Pratt, San Pietro a Paterno e per le piscine di Via Prota Giurleo a Miano, Acquachiera al Frullone, Aquila al Corso Secondigliano. Il costo complessivo dei progetti è di € 4.000.000,00. E' prevista una quota di cofinanziamento pari al 10% del costo dei progetti.

3.7.1.1. – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2
RESPONSABILE SIG.	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
<p>Descrizione del programma</p> <p>Descrizione del progetto</p> <p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p>	<p>Dirigenti incaricati dal Sindaco</p> <p>REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI</p> <p>Welfare</p> <p>POLITICHE PER L'INFANZIA</p> <p>Con delibera n. 1205 del 3 luglio 2009 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del protocollo d'intesa stipulato, il 17 aprile 2009, con il Comune di Napoli per l'attuazione degli interventi in tema di Welfare, interventi aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politiche per l'inclusione sociale • Politiche per l'infanzia • Politiche per le pari opportunità • Una comunità, una scuola di qualità <p>Nell'ambito delle risorse riferite al Programma Operativo Regionale 2007/13 le risorse destinate all'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/13 prevedono, tra l'altro, come tipologia di attività il "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia".</p> <p>Per la programmazione 2010/12 è stato definito un programma di intervento che ha la finalità di costruire e potenziare le strutture e i servizi a supporto dell'infanzia; in particolare l'intervento è rivolto alla prima infanzia (da 0 a 3 anni) e intende realizzare asili nido nelle Municipalità del Comune di Napoli.</p> <p>Il progetto prevede il recupero e il riutilizzo di spazi esistenti nell'ambito delle strutture di proprietà comunale, già funzionanti come scuole dell'infanzia e/o scuole primarie, ma capaci di ospitare, dopo adeguati lavori di ristrutturazione, un'utenza di bambini della fascia d'età inferiore a tre anni con un incremento di almeno 240 posti per i bambini da 0 a 36 mesi, aumentando del 18% l'offerta complessiva di numero di posti del servizio asili nido del Comune di Napoli.</p> <p>Nella fattispecie sono già stati messi in atto progetti esecutivi per le prime 4 Municipalità del Comune (che ricadono all'interno del Centro Storico Unesco), la realizzazione di alcune sezioni di</p>

668

1
26
27

asilo nido nell'I.C. V. Emanuele nella I Municipalità, la ristrutturazione del piano terra del plesso "A. Beltramelli" da destinare ad asilo nido (IV Municipalità), la realizzazione di un asilo nido al piano terra del 9° C.D. Cairoli e l'ampliamento dell'asilo nido "P. Scura" (II Municipalità) e un intervento per la ristrutturazione e l'adattamento ad asilo nido nella sede distaccata dell'I.C.S. "S. Minucci" in via B. Cavallino, 54 nella V Municipalità, finora sguarnita di asili nido comunali. Sono previsti interventi per tutte le Municipalità.

POLITICHE SOCIALI

- **Partecipazione e cittadinanza attiva**

Con la Delibera n. 8 del 20/05/2008 il Consiglio Comunale della città di Napoli ha approvato, unitamente alla programmazione delle politiche sociali per il triennio 2007-2009, il "Regolamento in materia di rapporti con il Terzo settore e di affidamento dei servizi in ambito sociale" che rappresenta un importante tentativo di portare a compimento processi e procedure sperimentate a partire dall'implementazione della Legge 328/2000.

In particolare, uno dei principali obiettivi consiste nell'evoluzione in servizi di alcuni degli interventi sperimentali attivati in questi anni, anche attraverso l'attivazione di procedure innovative di accreditamento degli enti gestori in un sistema integrato di servizi e interventi che complessivamente punta all'incremento della qualità delle prestazioni e alla valorizzazione delle risorse umane impegnate nell'erogazione dei servizi. In particolare, si fa riferimento ai giovani operatori dei quali si intende promuovere lo sviluppo di capacità e potenzialità.

I giovani operatori del terzo settore attualmente impegnati nella realizzazione dei "Laboratori di Educativa Territoriale", pur avendo maturato una significativa esperienza on the job, hanno effettuato percorsi formativi e professionali di varia tipologia, coerenti, in tutto o in parte, con i profili professionali in questione, ma non sono, in generale, in possesso delle nominate qualifiche.

Il Comune di Napoli intende attivare percorsi funzionali all'adeguamento delle qualifiche degli operatori attualmente impegnati che, a una prima stima, hanno già sviluppato (interamente o parzialmente) molte delle unità formative capitalizzabili previste per i due profili nell'ambito di percorsi formativi universitari e/o di corsi di formazione di varia denominazione finanziati dalla Regione Campania e/o riconosciuti ai sensi della L. 845/78 art. 14, nonché molte delle unità formative capitalizzabili previste per i due profili attraverso un'esperienza pluriennale acquisita sul campo.

Si prevede pertanto di avviare un iter congiunto, Comune di Napoli e Regione Campania, che preveda la realizzazione di percorsi formativi destinati a giovani operatori del terzo settore finora

impegnati nel progetto, con il duplice obiettivo di incrementare le loro competenze individuali e di garantire una crescita complessiva del sistema di welfare cittadino.

- **Lavanderia**

Il Piano sociale di zona 2007/2009 approvato con la deliberazione di C.C. del 20/05/2008 ha evidenziato fra le misure da attuare nell'ambito dell'Area di contrasto alle povertà "L'importanza di accompagnare le persone in difficoltà, in particolare gli ex detenuti, in percorsi di inserimento sociale e professionale anche mediante progetti individualizzati e/o di costituzione di piccole cooperative.

Il Progetto Lavanderia, in coerenza con l'obiettivo operativo g) dell'Asse III del P.O. FSE 2007-2013 che prevede di "sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, ha come scopo la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per senza fissa dimora con la creazione di un laboratorio didattico tipo lavanderia di tipo industriale presso il centro comunale di accoglienza finalizzato al reinserimento lavorativo degli stessi ospiti anche attraverso la creazione di impresa sociale fra gli ospiti abituali del centro per la gestione dell'impianto.

- **Trasporto a chiamata**

Il progetto è rivolto ai cittadini disabili gravi certificati ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 104/92 che abbiano necessità di raggiungere il posto di lavoro, nell'ambito del territorio cittadino. Obiettivo del progetto è garantire il bisogno rilevante della mobilità per le situazioni di maggiore gravità, mediante un servizio di trasporto "a chiamata", con i pulmini attrezzati già nella disponibilità della Società Napoli Sociale.

Nello specifico il servizio prevede l'accompagnamento e il trasporto da casa al luogo di lavoro e viceversa, è a titolo gratuito per le persone autorizzate ed anche per l'eventuale accompagnatore il servizio sarà a titolo gratuito purché egli inizi e termini il viaggio con la persona accompagnata.

Il servizio di trasporto si svolge ordinariamente nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Gli utenti accreditati possono richiedere il servizio di trasporto sia attraverso il servizio telefonico dedicato presso la centrale operativa, sia tramite fax, sia mediante richiesta telematica tramite e-mail, è contemplata la richiesta di un assistente di bordo oppure l'eventuale presenza di un proprio accompagnatore.

L'intervento, a regime, riuscirà a garantire il servizio di accompagnamento in favore di almeno 100 cittadini disabili.

- **Schipa - La factory**

Il progetto SCHIPA-LA FACTORY intende attivare un processo di rottura e di cambiamento della vita cittadina giovanile. Spazio alla creatività, è questa in sintesi la finalità del progetto, che vede la

coniugazione e l'integrazione tra spazi-luoghi urbani e gruppi di giovani che, mancando disponibilità di spazi comuni o di aggregazione, possono trovare più facilmente accesso alla realizzazione ed alla condivisione di attività in cui sperimentare diverse forme di socialità (gruppi, laboratori, associazioni, etc) ed impegno diretto.

L'idea è quella di allestire un sito urbano, che consentirà la creazione di una rete di laboratori di formazione sulle varie espressioni artistiche e legate alle nuove professionalità del settore.

Il centro offrirà una serie di servizi a favore di giovani e della comunità, individuabili come formazioni tese alla creazione di nuove figure professionali legate alle espressioni di creatività giovanili: promozione turistico-culturale, musica, recitazione ed espressione corporea, allestimento scenico, artigianato, arti contemporanee e design sostenibili, tecniche multimediali, tecniche del suono, videomaker.

La metodologia didattica privilegerà l'esperienza mettendo a disposizione spazi già attrezzati del Comune di Napoli: sala prove con strumentazione musicale, sala registrazione, materiale da mediateca, etc.

Inoltre si prevedono ulteriori servizi a favore di alcune fasce della collettività, al fine di incrementare l'attrattività del centro e di offrire un servizio più allargato alla cittadinanza, quali rassegne cinematografiche a tema (diritti umani, costume, società, rapporti sociali ed interculturali, etc.).

- **Open Source**

Questo progetto si propone di sviluppare una serie di azioni finalizzate a promuovere l'impiego dei software open source in diversi contesti lavorativi e sociali al fine di superare il digital divide e favorire l'occupabilità delle fasce più svantaggiate della popolazione cittadina, in specie giovani.

Verranno messi in campo interventi atti a garantire adeguati livelli di erogazione di servizi alla popolazione giovanile e a soggetti a rischio di esclusione sociale.

Le attività, in particolare, mirano al potenziamento dell'offerta di servizi finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso attività formative incentivate nel campo dell'informatica e delle nuove tecnologie, di servizi di integrazione con il servizio informagiovani (servizio territoriale a regia regionale) e con gli URP comunali, di iniziative volte ad incentivare la diffusione della società dell'informazione, a favorire il superamento del digital divide e a favorire la creazione di reti a supporto dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa.

Le azioni previste dal presente programma sono rivolte a 500 giovani appartenenti a target ben individuati.

Il progetto vuole essere un primo intervento di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione

671

672

sociale per favorire il recupero e l'inserimento sociale teso alla creazione di reti che consentano la diffusione della società dell'informazione ed il superamento del "digital divide".

• **Migranti**

Il progetto mira ad intervenire nei confronti di donne immigrate in difficoltà: donne immigrate vittime di sfruttamento sessuale e donne immigrate disoccupate, inoccupate ed inattive.

L'obiettivo generale del progetto è quello di costruire percorsi di emancipazione e di inserimento o la permanenza nel tessuto sociale di cittadine che soffrono della prevaricazione maschile e disuguaglianze sociali.

E', altresì, finalità progettuale quella di implementare e rafforzare le forme di collaborazione e i sistemi rete tra i diversi soggetti territoriali che intervengono sull'immigrazione.

Destinatari diretti degli interventi saranno immigrati e/o nuclei familiari di migranti, in situazione di difficoltà o marginalità, segnalati dai servizi sociali e socio-sanitari del Comune e della Asl, o dai progetti gestiti dall'associazionismo, dal volontariato e dalla cooperazione sociale nonché dalla rete dei servizi che collaborano con l'Amministrazione Comunale.

In particolare, gli interventi saranno rivolti a:

- donne immigrate vittime di tratta;
- donne sole o con minori che vivono situazioni di povertà, violenza, sfruttamento sul lavoro o a fini sessuali;
- migranti in condizione di dipendenza da sostanze psicotrope o alcoliche;
- senza fissa dimora.

• **A scuola di integrazione**

Il progetto, in applicazione del quadro normativo nazionale e regionale che riconosce nella scuola un contesto formativo adeguato anche per gli alunni con disabilità, nel garantire il diritto allo studio persegue le seguenti finalità:

- agevolare la frequenza e la permanenza dei giovani alunni disabili nell'ambito scolastico;
 - facilitare l'inserimento e la partecipazione attiva degli stessi alle attività, supportandoli al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e autonomia personale, in attuazione dei programmi educativi concordati dal personale docente in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali;
 - sostenere gli alunni disabili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali, anche in funzione di un futuro inserimento lavorativo. In tal modo si intende assicurare interventi che, superando l'approccio di tipo assistenzialistico, favoriscano percorsi individualizzati
- 5

	<p>finalizzati a migliorare l'accesso al sistema dell'offerta di lavoro e/o di tipo formativo per l'empowerment delle competenze.</p> <p>I compiti e le funzioni di assistenza specialistica dovranno essere svolte per lo più all'interno della scuola, attraverso l'integrazione e il coordinamento di differenti professionalità (docenti curricolari, docenti di sostegno, collaboratori scolastici, educatori e facilitatori).</p> <p>Il progetto è rivolto, nei limiti delle risorse disponibili, agli alunni disabili gravi certificati ai sensi dell'art. 3 comma 3 Legge 104/1992 frequentanti gli ultimi anni delle scuole cittadine secondarie superiori per i quali, su proposta dei Dirigenti Scolastici condivisa con gli altri operatori scolasti e con gli operatori socio-sanitari di riferimento, sia stato predisposto apposito Piano individualizzato, seguendo le indicazioni del P.E.I.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

673

255

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI	
Descrizione del progetto	<p>IMPIANTI FOGNARI</p> <p>Il Programma Operativo regionale FESR 2007/13 delinea all'interno dell'Asse 1 - Sostenibilità ambientale ed attrattività turistica e culturale - , l'Obiettivo Specifico 1 - Risanamento ambientale che intende favorire il risanamento ambientale potenziando l'azione di bonifica dei siti inquinati, migliorando la qualità dell'aria e delle acque, promuovendo la gestione integrata del ciclo dei rifiuti. All'interno del succitato Obiettivo Specifico 1 insiste l'Obiettivo Operativo 1.4 che intende migliorare la gestione integrata delle risorse idriche garantendo un adeguato livello di servizio attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque .</p> <p>La Giunta Comunale con delibera n. 1366 del 28.8.09 nell'ambito della rete fognaria del Comune di Napoli, pone particolare attenzione al collettore fognario "Arena S. Antonio" che rappresenta il più importante collettore a servizio della città, attraversando i quartieri di Soccavo, Fuorigrotta e l'ex Italsider. Lo stesso presenta numerose criticità che nonostante i lavori di adeguamento, oggi in via di completamento, abbisogna di ulteriori interventi soprattutto sui tratti riferiti agli abitati di Soccavo e di Bagnoli.</p> <p>A tal fine il Comune di Napoli ha predisposto un protocollo d'intesa con la Regione Campania , approvato con delibera di G. C. n. 202 del 16/02/10 per la realizzazione di interventi prioritari sul collettore Arena S. Antonio . Gli interventi di riqualificazione si suddividono in 6 lotti con le seguenti priorità di intervento:</p> <p>Lotto A - Priorità di intervento 1 – Adeguamento del collettore Arena S. Antonio nel tratto in cui lo stesso sottopassa la Via Ben Hur;</p> <p>Lotto B - Priorità di intervento 1 – Adeguamento e delocalizzazione del collettore nel tratto in cui lo stesso sottopassa le aree interessate dal Piano di Riqualificazione Urbana di Soccavo – Sub Ambito ;</p> <p>Lotto C - Priorità di intervento 1 - Adeguamento e delocalizzazione del collettore nel tratto</p>	

64

	<p>compreso tra i limiti di intervento di cui al lotto A e B;</p> <p>Lotto D - Priorità di intervento 1 – Adeguamento funzionale del collettore nel tratto terminale in parallelismo alle aree oggetto dell'intervento di riqualificazione dell'Ex Italsider;</p> <p>Lotto E – Priorità di intervento 2 – Adeguamento del nodo di partenza del Collettore in località Case Puntellate;</p> <p>Lotto F – Priorità di intervento 2 – Realizzazione di una bretella di alleggerimento di cui al progetto redatto dal Prof. Paoletti.</p> <p>Per i lotti a priorità d'intervento 1 (A B C D) il costo degli interventi è pari a 40,20 mln di euro di cui € 18,77 mln rappresentano finanziamenti già disponibili mentre la restante cifra di € 21,43 mln verrà stanziata dalla Regione Campania a valere su risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007/13. I lotti con priorità di intervento 1 richiedono la necessità di intervenire contestualmente al fine di garantire l'effettiva realizzazione dell'intero percorso progettuale. Per i lotti con Priorità 2 saranno successivamente individuate le fonti di finanziamento.</p>
3.7.1	– Finalità da conseguire
3.7.1.1	– Investimento
3.7.1.1.2	– Erogazione di servizi di consumo
3.7.2	– Risorse Umane da impiegare
3.7.3	– Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	– Motivazione delle scelte
2 2 2	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p>




Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma Descrizione del progetto 3.7.1 – Finalità da conseguire	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI Il Progetto Integrato Urbano EUROPA	<p>Il Protocollo di Intesa siglato il 20 settembre 2007 tra il Comune di Napoli, la Regione Campania, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania) e l'Arcidiocesi di Napoli, con l'adesione dell'UNESCO, ha dato origine ad un Documento di Orientamento Strategico che detta le linee guida del Programma.</p> <p>La finalità del Documento è di sviluppare un approccio di tipo integrato, una cui componente fondamentale è quella di attuare interventi di riqualificazione del centro storico secondo una logica di partenariato tra l'ente pubblico, gli attori principali del territorio ed il più alto numero possibile di soggetti privati, interessati al miglioramento dell'ambiente urbano.</p> <p>Il Progetto Integrato Urbano, scaturito dal DOS, individua gli interventi operativi da mettere in campo con l'impiego delle risorse europee messe a disposizione nell'ambito dell'Obiettivo Operativo "Napoli Area metropolitana" del POR FESR 2007/13.</p> <p>La Giunta Comunale, in conformità delle procedure approvate con delibera Regionale n. 467 del 18/03/09, ha adottato la Deliberazione n. 1766 del 30/10/09, con la quale ha provveduto all'approvazione del DOS (Documento di Orientamento Strategico) e del Preliminare del PIU (Progetto Integrato Urbano).</p> <p>Con la stessa Delibera la Giunta Comunale ha, altresì, approvato le schede dei Protocolli Aggiuntivi trasmesse con nota prot. 2897 del 30.07.09 dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, onde uniformare le procedure del PIU a quelle previste per le misure del POR o del FAS.</p> <p>Le schede elaborate dal Comune, da presentare per i Protocolli aggiuntivi, si riferiscono ai seguenti interventi:</p>

346

RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DEL CENTRO STORICO
AZIONE SPERIMENTALE PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI POZZI E CAVITÀ
COLLEGAMENTO DEI DUE MUSEI: IPOTESI TRACCIATO I
SISTEMA DI SCALE MOBILI DI MONTESANTO VERSO L'OSPEDALE MILITARE
PROGETTAZIONE DELLA STAZIONE DELLA METROPOLITANA DI PORTA CAPUANA
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISPARMIO IDRICO
ISTITUZIONE DEL CENTRO M'INGEGNO PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA
TOURINFORMATI
STUDENTATI NEL CENTRO STORICO
PROGETTO SIRENA
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL
CENTRO STORICO
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E INTERVENTI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEI QUARTIERI
SPAGNOLI
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'AREA
DI PIAZZA MERCATO

In coerenza con i dettati del Protocollo si è reso necessario:

- perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso il potenziamento delle competenze dell'Amministrazione Comunale tramite l'istituto della sub-delega al fine di rendere più efficace, efficiente e responsabile il suo operato;
- costituire obbligatoriamente e preventivamente una struttura organizzativa dedicata, il cui organico fosse composto di figure tecniche e amministrative, provenienti dai propri uffici coinvolti per competenza dal Grande Programma, per lo svolgimento dei compiti di gestione assegnati dalla sub-delega e di quelli necessari riguardo alle procedure di attuazione e di appalto, garantendo la separazione delle funzioni di gestione, pagamento e controllo, conformemente con il dettato del REG. (CE) n. 1083/2006 e del decreto legislativo n. 163/2006.

In data 28/12/09 è stata istituita l'Unità di Progetto interdirezionale denominata "Grande programma per il recupero e la valorizzazione del Centro Storico - Patrimonio Unesco", con i

seguenti compiti.

- Affidamento degli interventi considerati già cantierabili entro sei mesi dalla data della delibera di Giunta regionale della Campania che approverà in via definitiva il PIU EUROPA NAPOLI.
- Gestione delle attività inerenti la delega da parte della Regione Campania per il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività finanziarie, contabili e di quadratura delle operazioni finanziate con fondi europei.
- Raggiungimento della fase progettuale di ultimo livello per tutti gli interventi inseriti nel PIU.
- Fornire tutte le informazioni ed i dati necessari per ottemperare, nelle diverse fasi di attuazione del POR, agli obblighi scaturenti dalle disposizioni comunitarie e statali, nonché a quelli derivanti dagli Accordi e dai provvedimenti regionali di approvazione dei programmi settoriali, in particolare per quel che concerne l'ammissibilità delle spese, il calendario delle diverse azioni, le regole da seguire nella contabilità e l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi.
- Curare, d'intesa con i responsabili regionali, alla presenza di eventuali aspetti attuativi non regolamentati, l'emanazione delle occorrenti direttive concernenti l'organizzazione, il monitoraggio, la verifica ed il controllo degli interventi.
- Individuare tempestivamente le cause di eventuali ritardi nella loro attuazione ed adottare gli occorrenti provvedimenti per rimuoverle, ove tecnicamente possibile, ovvero per rimodulare i calendari di spesa o per riprogrammare l'impiego delle risorse.
- Assicurare la necessaria assistenza nella fase di rendicontazione e di certificazione delle spese sostenute.
- Inserire nelle prassi amministrative del Comune le direttive contenute nei suddetti Accordi.
- Seguire l'attivazione degli interventi ammessi a finanziamento.
- Monitorare l'avanzamento finanziario degli interventi, fisico e procedurale in stretto raccordo con l'Autorità di Certificazione.
- Articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi del Grande Programma nel quadro finanziario annuale da presentare al ROO e all'ADG, e da questi organi approvato.

678

23

• Adottare gli strumenti, individuati nel Grande Programma, volti a garantire certezza e trasparenza per quanto riguarda l'esecuzione delle verifiche di cui all'art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006;

• Rispettare gli adempimenti di competenza in materia d'informazione e pubblicità, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (CE) 1083/2006, sugli interventi del Grande Programma, garantendone l'applicazione anche da parte dei beneficiari.

• Presentare al ROO una relazione semestrale (per ogni anno, entro il 30 giugno per il semestre gennaio-giugno, ed entro il 31 dicembre per il semestre luglio-dicembre) sullo stato di attuazione della delega che descriva, per ciascun intervento, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla sua realizzazione e l'eventuale proposta di misure correttive; nella relazione devono essere indicati anche i progetti non attivabili o non completabili, ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità di risorse non utilizzate;

• Fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per l'espletamento dei compiti ad essa assegnati dai regolamenti comunitari e regionali, inclusa la verifica del sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità cittadina.

• Indicare, per ogni intervento previsto, il soggetto responsabile della sua attuazione (Responsabile Unico di Procedimento), il quale avrà i compiti di pianificare la completa realizzazione dell'intervento, monitorare l'attuazione degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori della singola scheda d'intervento, raccogliere i dati riguardanti l'intervento e fornirli con cadenza almeno bimestrale al sistema informativo e gestionale regionale per il monitoraggio finanziario, finanziario e procedurale, garantire il pieno rispetto dell'insieme di adempimenti in capo all'Autorità cittadina per la realizzazione degli interventi.

La struttura neo-costituita dovrà essere opportunamente ed idoneamente dotata di risorse umane da recuperare presso tutti i Servizi del Comune, implementandola, in particolare, di figure che operino con responsabilità dirigenziale soprattutto per l'accelerazione delle procedure concorsuali, nel campo dell'assistenza legale-amministrativa diretta e degli aspetti tecnico contabili.

Si rileva che i finanziamenti provenienti dalla Comunità Europea dovranno essere utilizzati in tempi certi, non certamente consueti rispetto a quelli ora vigenti nella macchina comunale.

L'indennità di posizione da attribuire a dirigenti cui assegnare attività dell'Unità di Progetto in maniera aggiuntiva rispetto ad altri compiti di Istituto, sarà dimensionata in misura coerente con i maggiori impegni di lavoro e di responsabilità. Ai medesimi si imporranno precisi obiettivi di

3679

Ag

risultato ed incentivi legati al pieno raggiungimento.

Si prevederà una specifica dotazione di Posizioni Organizzative di vario livello da attribuire a funzionari che saranno impegnati nelle attività dell'Unità di progetto. Per il personale di supporto saranno previste incentivazioni che potranno essere attinte anche tra le somme previste per spese tecniche e generali nei rispettivi quadri economici degli interventi anche al di fuori di quelle individuate in bilancio per il salario accessorio.

Nell'ambito del Grande Programma Centro Storico Patrimonio UNESCO, come formulato attraverso il Documento di Orientamento Strategico sono state individuate quattro aree-obiettivo che in coerenza e in sintonia con il DOS sono proponibili con lo strumento del PIU (Progetto Integrato Urbano) EUROPA:

PIAZZA MERCATO

A. QUARTIERI SPAGNOLI/MONTESANTO

B. ANTICA NEAPOLIS/SANITA':

- Portosalvo e l'area Angioina
- Area dei Teatri - S. Lorenzo - *Lungo Via Mezzocannone Fino A Caponapoli*
- Mura Nord-Orientali
- Area dei Decumani

C. AREA DI COSTA TRA CASTELNUOVO E LA VILLA COMUNALE

Il sistema urbano concentrato nelle quattro aree-obiettivo corrisponde a una zona ampia che si estende all'intorno di tracciati storici significativi e per certi aspetti predominanti. Sono stati individuati percorsi che possono sia ricucire i vari interventi puntuali già attuati con quelli da realizzare, sia svolgere un ruolo di attrazione urbana per stabilire nuove connessioni con settori della città contigui e di maggiore rilevanza territoriale.

La proposta interessa parti delle Municipalità n. 1, n. 2 e n. 3 e la parte interna al sito UNESCO della Municipalità n. 4.

La scelta di un sistema di interventi secondo una struttura lineare, o a rete, si ritiene che possa essere più idonea a stimolare il propagarsi della propensione al recupero, sia nei vuoti di iniziativa fra un intervento e l'altro, sia nelle direzioni trasversali ed è tuttavia analogamente

Sk

Sk

	<p>applicabile alle tematiche socio economiche. Anche in questo caso la risoluzione di una successione di problematiche puntuali potrebbe indurre un miglioramento generalizzato delle caratteristiche di qualità urbana e di sicurezza dell'abitare dell'intera area.</p> <p>Al sistema di interventi proposto si è definito di affiancare alcuni interventi, da finanziare nell'ambito del P.O.I.N., situati sulla linea di costa in luoghi urbani strategici sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico, di grande impatto, sia sul piano dell'immaginario collettivo che della valorizzazione turistica: il loro inserimento è finalizzato a portare a compimento interventi parziali, già realizzati o in corso che, seppur di rilevante importo, tuttavia non sono stati esaustivi, e definire una strategia che esalti congruentemente il valore monumentale dei siti e le potenzialità di sviluppo del contesto.</p> <p>Per dare completa attuazione alle previsioni di PRG su questa porzione di centro storico, si darà corso agli affidamenti per la redazione dei Piani Urbanistici Attuativi sugli ambiti di piano coinvolti dalle ipotesi di intervento.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

601
001



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5	110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco	
<p>Descrizione del programma Descrizione del progetto 3.7.1 – Finalità da conseguire</p>			
<p>REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI Verso il Forum delle culture</p>			
<p>Il Comune di Napoli e la Regione Campania, in data 2 dicembre 2009, al fine di dare avvio alle attività di preparazione del potenziale grande evento Forum Universale delle Culture di Napoli 2013 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa "Verso il Forum delle Culture 2013" al fine di predisporre un programma di azioni da realizzare nel triennio 2010/12.</p> <p>Il programma, con il quale dovranno realizzarsi un insieme integrato di interventi a sfondo culturale e transnazionale, dovrà essere in grado di migliorare il posizionamento del prodotto culturale campano nella sfera internazionale e di definire la costruzione delle reti di cooperazione essenziali da porre a base del programma generale del Forum 2013.</p> <p>Le azioni previste dal programma "Verso il Forum 2013" avranno le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La promozione nell'ambito delle attività del Forum di un circuito <i>euro mediterraneo</i> di produzione culturale, capace di potenziare la Campania culturale, capace di potenziare la cooperazione euro mediterranea e attrarre la creatività internazionale. • La costruzione di una <i>piattaforma cultura</i> che metta in rete gli operatori nel campo culturale e sia in grado di innovare ed aprire nuovi spazi per il dialogo e lo scambio di conoscenze, programmare la continuità dell'offerta di qualità nel corso dell'anno ed elaborare progetti comuni e capaci di generare nuove immagini della città. • L'attivazione di iniziative per la diffusione e promozione del Forum verso la città e la rete di città che dovranno poi animare il Forum 2013. • La promozione e la messa in rete delle esperienze di politica culturale e di educazione civica presenti nel campo dell'arte della musica, del teatro, etc. <p>Inoltre, il successo del Forum sarà legato alla capacità di attrazione che saranno in grado di porre in essere le Istituzioni locali rispetto a quelle nazionali ed internazionali. L'azione di posizionamento</p>			

689
53

10

del Forum nel panorama dei grandi eventi richiederà una puntuale ed efficace azione di marketing interno ed esterno in grado di preparare la città e di attrarre visitatori. Si dovrà, inoltre, assicurare una costante ed attiva partecipazione alle principali reti di città e reti tematiche di interesse per il Forum e per la città di Napoli. Bisognerà dotarsi di strumenti di comunicazione efficaci (web, Produzioni multimediali, pubblicazioni, etc.).

La Regione Campania per la realizzazione del Programma "Verso il Forum delle Culture 2010/2012 ha reso disponibile un finanziamento pari ad Euro 10.000.000,00 ricadente sulle risorse destinate agli Obiettivi Operativi dei PO FESR e FSE o FAS 2007/13 per l'anno 2010/2012.

Il Comune di Napoli ha elaborato la proposta progettuale degli interventi da realizzarsi, indicando i responsabili dei singoli procedimenti.

Nel corso del 2010 partiranno le iniziative previste per la realizzazione del programma "Verso il Forum delle Culture 2013".

3.7.1.1. - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse Umane da impiegare

3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

063
063
063

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

2/3

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
N°	17	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si articola attraverso la realizzazione dei sottoindicati progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di dismissione del patrimonio immobiliare a reddito 2. Manutenzione ordinaria 3. Manutenzione straordinaria 4. Assegnazione alloggi ed erogazione di contributi 5. Acquisizione veicoli a noleggio 6. Interventi di manutenzione ed adeguamento sedi di lavoro 7. Gestione grandi parchi urbani 8. Assistenza abitativa – Diritto alla casa 9. Messa in sicurezza dei cosiddetti “Ruderi” e bonifica da amianto 10. Incubatore d’impresa la femminile – Rione don Guanella 11. Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo delle sedi della Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative 12. Gestione verde pubblico grandi parchi urbani – Censimento alberi e valorizzazione aree verdi 13. Incubatore d’impresa al femminile – Via Monterosa 14. Provveditorato e magazzini comunali 15. Adeguamento dell’ex Scuola Deledda per adibirli ad attività di integrazione dei ROM romeni 16. Attività sociali in favore dei ROM romeni da svolgersi nell’ex Scuola Deledda 17. Recupero immobile confiscato in Via Cupa Signoriello a Miano
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

686
664

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire		LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO Piano di dismissione del patrimonio immobiliare a reddito Per l'anno 2010 si prevede di proseguire ulteriormente nel processo già avviato di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile, dando una radicale accelerazione alla dismissione del patrimonio E.R.P., avendo l'Amministrazione nell'anno 2009 predisposto i necessari atti preliminari che consentiranno la realizzazione di una notevole attività operativa per il conseguimento di cospicui incassi da vendite per l'anno 2010.
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

30
33
36

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.	200	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO	
Descrizione del progetto	Manutenzione Ordinaria	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso dell'anno 2009 sono state registrate circa 4786 richieste di interventi su immobili comunali a reddito che hanno trovato puntuale riscontro.</p> <p>L'attività proseguirà nel 2010 e, sulla scorta della precedente esperienza, si ritiene di evadere un numero di richieste almeno pari a quelle evase nell'anno precedente migliorando i controlli.</p> <p>Un preciso report per ubicazione e tipologia di intervento, unitamente al rendiconto economico, verrà trasmesso, a partire da giugno 2010 con cadenza trimestrale, alla Commissione Consiliare competente.</p>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

~~664~~ 607

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO Manutenzione Straordinaria Nel corso del 2009 sono stati realizzati n. 103 interventi su immobili comunali a reddito. L'attività proseguirà nel 2010 e, sulla scorta della precedente esperienza, si ritiene di evadere un numero di richieste almeno pari a quelle evase nell'anno precedente migliorando i controlli.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

3
3
6
8
8




Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.	200	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO	
Descrizione del progetto	Assegnazione alloggi ed erogazione contributi	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio 2010/2012 si prevede di realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione alloggi ERP, patrimonio disponibile, alloggi IACP, locali commerciali, suoli e fondi rustici; - contributi una tantum a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati per motivi di sicurezza, da edifici crollati, inagibili, da sottoporre ad interventi di recupero o da demolire non di proprietà comunale; - contributi mensili a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati per consentire l'attuazione degli interventi di recupero urbano (Accordi di programma stipulato tra il Comune di Napoli, il Ministero dei LL.PP. e la Regione Campania); - contributi fitto ai sensi della Legge 431/98 pubblicazione graduatoria provvisoria e definitiva anno 2007-2008; pubblicazione graduatoria provvisoria e definitiva annualità 2009. Pubblicazione bando 2010. - si continuerà ad istruire le pratiche relative agli ammessi al concorso per l'attribuzione dei contributi per l'acquisto della prima abitazione da parte delle "giovani coppie" al fine di procedere alla corresponsione degli stessi; - pubblicazione della graduatoria provvisoria e definitiva relativa al bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei giovani che sono titolari di contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, di immobili ubicati sul territorio del Comune di Napoli o che vorranno stipulare un contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato per un alloggio sempre situato nel Comune di Napoli, che non sia di Edilizia Residenziale Pubblica. - mobilità abitativa per l'attuazione del piano di riqualificazione di via Taverna del Ferro; 	

600

Handwritten signature

	<ul style="list-style-type: none"> - mobilità abitativa per l'attuazione del piano di riqualificazione delle "Vele di Scampia" (abbinamento assegnazione e consegna di alloggi di nuova edificazione agli aventi titolo) - mobilità abitativa piano di riqualificazione urbana Via Giovanni Antonio Campano; <ul style="list-style-type: none"> - sgomberi alloggi occupati abusivamente; - sgomberi cespiti confiscati ex legge 575/65; - regolarizzazione rapporti locativi occupanti senza titolo - subentri nelle locazioni alloggi ERP.
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p data-bbox="527 52 560 1302">LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO Acquisizione e gestione veicoli a noleggio</p> <p data-bbox="560 52 747 1302">La corretta gestione tecnica del parco veicolare richiede la dismissione dei veicoli di proprietà comunale al massimo dopo 10 anni dall'immatricolazione, se riferibili a veicoli di tipologia "semplice" (autovetture e veicoli commerciali) o dopo 7 anni nel caso di veicoli industriali dotati di allestimenti speciali (impianti oleopneumatici, cassoni ribaltabili), naturalmente dopo un'analisi dello stato d'uso di ciascun veicolo e dopo la valutazione costo-benefici degli interventi di ripristino eventualmente occorrenti.</p> <p data-bbox="747 52 852 1302">Alla data attuale i veicoli di proprietà comunale, esclusi i veicoli del Servizio Autonomo di Polizia Locale, di cui lo scrivente Servizio cura l'immissione direttamente o in supporto ad altro Servizio sono 344, dei quali per quanto detto circa l'80% andrebbe dismesso.</p> <p data-bbox="852 52 1071 1302">Al fine quindi di conseguire l'auspicabile incremento degli standard di efficienza di servizi, occorre valutare la possibilità di procedere alla sostituzione di tali veicoli con automezzi nuovi. L'importo occorrente, ovviamente, dipende dalla scelta strategica e d'indirizzo dell'Amministrazione, in quanto è in funzione della tipologia dei veicoli da acquistare, del numero e del costo unitario oltre che delle attività da sviluppare, tra quelle gestite in proprio dal Servizio Autoparco Veicoli Commerciali e quelle gestite da altri Servizi Comunali col supporto di questo Servizio.</p> <p data-bbox="1071 52 1218 1302">Anche alla luce degli importi particolarmente rilevanti che sarebbe necessario impegnare per la soluzione delle problematiche enunciate attraverso l'acquisizione in proprietà dei veicoli, come ulteriore elemento a supporto delle valutazioni dell'amministrazione particolare rilievo assume la possibilità alternativa di procedere all'acquisizione di veicoli con il ricorso al noleggio a lungo termine.</p> <p data-bbox="1218 52 1291 1302">Infatti, esso comporta, rispetto all'acquisto diretto, numerosi vantaggi, che si riportano di seguito in maniera sintetica:</p> <ul data-bbox="1291 52 1331 1302" style="list-style-type: none"> • massimo coefficiente di utilizzazione del parco macchine, anche grazie al servizio 	

691

<p>“veicolo sostitutivo” in caso di fermi per avaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> •vantaggi ambientali, trattandosi di veicoli conformi alle norme antinquinamento e sottoposti a manutenzione continua; •riduzione del personale delle officine adibito alla manutenzione del parco veicolare (almeno n.60 unità lavorative potrebbero essere riconvertite) in quanto l’assistenza meccanica dei veicoli noleggiati rientra nei compiti della società fornitrice. L’opera dei collaboratori tecnici sarebbe riservata solo ai veicoli in proprietà ed al supporto nei rapporti con le Ditte esterne di manutenzione e quelle di noleggio; •riduzione dei costi di gestione del parco veicolare: le tasse di possesso, gli oneri assicurativi, le spese per ricambi e rifornimenti di oli e liquidi vari, ecc. rientrano nel contratto di noleggio; •diminuzione del parco veicolare a parità di servizi erogati, inferiore almeno del 30%, in quanto è possibile rinunciare al parco scorta occorrente a sopperire ai veicoli fermi per manutenzione programmata o straordinaria; •diminuzione degli impegni connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza e l’igiene del lavoro, di cui al D.L.vo 81/08, per il diminuire degli addetti delle officine (Dispositivi di Protezione Individuale, ecc.). <p>Per tali motivi l'Amministrazione procederà, entro dicembre 2010, ad esperire le procedure amministrative necessarie “per la realizzazione dell'obiettivo citato”.</p>	
<p>3.7.1.1. – Investimento</p>	
<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	
<p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>	

692
642

Handwritten signatures and initials, including a large signature and initials 'E M'.

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO Interventi di manutenzione ed adeguamento sedi di lavoro	
Manutenzione ordinaria		
Sulla base di reports predisposti dai Datori di lavoro, in collaborazione con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e nei limiti degli stanziamenti assegnati, sarà avviato un programma di manutenzione ordinaria presso le sedi di carattere "direzionale".		
Manutenzione straordinaria		
A breve, saranno avviati i lavori sulla facciata di Palazzo San Giacomo prospiciente Via Imbriani. Proseguono le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, presso:		
1. varie sedi direzionali, tra le quali le dipendenze dei parchi e giardini e del servizio fognature, per un importo di € 3.000.000,00, mutuo già erogato nell'esercizio finanziario 2008;		
2. le sedi di polizia municipale per un importo complessivo di € 3.000.000,00, mutuo già erogato nell'esercizio finanziario 2008 ;		
Saranno, a breve, avviati i lavori di ripristino funzionale della Sala Teatrale del Centro Polifunzionale comparto n. 12 P.S.E.R.N. di cui alla Legge 219/81 quartiere Scampia, per un importo di € 700.000,00, finanziamento regionale erogato nell'anno 2009.		
Nel triennio di riferimento si intende procedere all'attività di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, in particolare per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, presso le seguenti sedi destinate ad Autoparco veicoli commerciali:		
Uffici direzionali via Pavia, 138		
Autoparco "De Giaxa" via S. Maria del Pianto, 142		
Autoparco "Scampia" via F.lli Cervi – ex X Circolo Didattico a Scampia		

693

Autoparco "Pianura" Polo Artigianale Pianura - Lotti D1, D2 e D3
 Autoparco - Officina "Sacati" via Cavallegeri d'Aosta, 11
 Officina "Brin" via Benedetto Brin, 62
 Autoparco "Brin" via Benedetto Brin, 60 bis

L'esecuzione delle opere di adeguamento e di manutenzione riveste carattere di necessità ed urgenza, al fine di adeguare le sedi al complesso delle norme sull'igiene e sicurezza del lavoro, inoltre consentirebbe il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- diminuzione dei rischi di infortunio e miglioramento delle condizioni igieniche delle sedi di lavoro;
 - possibilità di dismettere alcune strutture di proprietà aliena, trasferendone le attività presso altre sedi di proprietà comunale che, opportunamente adeguata, potrebbero vedere incrementata la propria capacità ricettiva, con i seguenti vantaggi:
 - a) minore spesa per costi di gestione gravanti sulle sedi dismesse (fitti passivi, consumi di utenze, costi di manutenzione, ecc.);
 - b) minore impiego di personale per attività collaterali a quelle di autisti ed operai (uffici amministrativi, uffici movimentazione, di pulizia uffici e reparti di lavoro, ecc.), conseguente alla riduzione del numero delle sedi operative;
- riduzione del numero degli interventi di manutenzione ordinaria per ciascuna delle sedi operative e maggior prontezza di esecuzione degli stessi, potendosi concentrare gli sforzi su un numero minore di sedi.

Impianti tecnologici

E' stato affidato il nuovo appalto relativo al II lotto - zona centro nord di Napoli - saranno completati i lavori finalizzati all'ammodernamento, contenimento dei consumi energetici, trasformazione a metano e bonifica dei componenti contenenti amianto degli impianti termotecnici (riscaldamento e condizionamento) a servizio delle scuole ed uffici comunali presenti sul territorio. L'ultimazione di tali interventi determinerà l'entrata a regime del sistema di "telecontrollo" su tutti gli impianti in gestione. Su tale base prosegue l'attività di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici (elevatori e termotecnici) a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali.

- 3.7.1.1. - Investimento
- 3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
- 3.7.2 - Risorse Umane da impiegare
- 3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare
- 3.7.4 - Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi
 Quelle assegnate ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p data-bbox="456 310 488 1264">LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO</p> <p data-bbox="488 877 521 1264">Gestione grandi parchi urbani</p> <p data-bbox="521 69 797 1264">La città di Napoli dispone di numerosi parchi a scala urbana e di quartiere, tra i primi, figurano in carico al Servizio Gestione Grandi parchi urbani la Villa Comunale, la Floridiana, il parco Virgiliano, quello dei Camaldoli, del Poggio di Capodimonte, Massimo Troisi, Fratelli De Filippo, Scampia, Mascagna, Re Ladislao, Parco delle Galassie, Parco San Gennaro, Parco di via E. Cortese. Dette strutture ospitano eventi di carattere turistico e/o culturale. Tali attività possono integrarsi con altre di carattere didattico e divulgativo, tali da rendere un efficiente servizio alla collettività attraverso visite e lezioni che illustrando i caratteri botanici e storici dei siti, aumentano la capacità di fruizione del verde pubblico.</p> <p data-bbox="797 69 862 1264">L'esplicazione didattica è rivolta innanzitutto agli studenti delle scuole e ai gruppi che ne facciano richiesta.</p> <p data-bbox="862 888 894 1264">Il progetto si articola in più fasi:</p> <p data-bbox="894 69 959 1264">A) Periodo di visite da effettuarsi nei mesi di maggio, Giugno e Luglio 2010, in modo da coincidere con il periodo della manifestazione "Maggio dei Monumenti".</p> <p data-bbox="959 69 1024 1264">B) Periodo di visite da effettuarsi nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre in modo da coincidere con il periodo della manifestazione "Natale a Napoli".</p> <p data-bbox="1024 69 1105 1264">Il programma per la salvaguardia del bene parco si sintetizza nelle seguenti attività da cui scaturiscono i servizi istituzionalmente resi alla cittadinanza :</p> <ul data-bbox="1105 436 1235 1264" style="list-style-type: none"> - salvaguardia, manutenzione ed incremento del patrimonio vegetale ; - attività di coordinamento della sorveglianza notturna, per alcuni grandi parchi anche per le ore notturne, allo scopo di dare sicurezza alla fruizione. - coordinamento degli eventi ludici. <p data-bbox="1235 69 1300 1264">In particolare si prevedono visite e lezioni da svolgere all'interno dei singoli parchi, svolte da personale tecnico in carico al Servizio, in possesso di attinente capacità professionale, articolata in</p>	

695
 27

696

	due ambiti scientifici: uno di carattere botanico e l'altro di carattere storico. Durante la visita saranno illustrate le vicende storiche ed urbanistiche dei siti, nonché quelle botaniche.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2. – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2. – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3. – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4. – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1	– Finalità da conseguire	<p>LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO Assistenza abitativa – Diritto alla casa</p> <p>Nel corso del triennio 2010/2012 si prevede di realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi una tantum a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati per motivi di sicurezza, da edifici crollati, inagibili, da sottoporre ad interventi di recupero o da demolire non di proprietà comunale; - contributi mensili a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati per consentire l'attuazione degli interventi di recupero urbano (Accordi di programma stipulato tra il Comune di Napoli, il Ministero dei LL.PP. e la Regione Campania); - contributi fitto ai sensi della Legge 431/98 pubblicazione graduatoria provvisoria e definitiva anno 2007-2008; - pubblicazione graduatoria provvisoria e definitiva annualità 2009 degli aventi diritto ai contributi; - pubblicazione bando 2010, per la corresponsione dei contributi annualità 2010.
3.7.1.1.	– Investimento	
3.7.1.2	– Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	– Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	– Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	– Motivazione delle scelte	

697

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
Descrizione del progetto		Messa in sicurezza dei cosidetti "Ruderi" e bonifica da amianto
3.7.1 -- Finalità da conseguire		E' stata approvata la delibera del progetto definitivo per la messa in sicurezza dei cosidetti "Ruderi" di proprietà comunale, nonché per la bonifica delle aree e/o sedi contenenti amianto.
3.7.1.1. -- Investimento		
3.7.1.2 -- Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 -- Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 -- Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 -- Motivazione delle scelte		

22
22
00

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
Descrizione del progetto		Incubatore d'impresa al femminile - Rione Don Guanella
3.7.1 – Finalità da conseguire		Con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 11/04/08, il Servizio Patrimonio e Demanio ha affidato i lavori, i quali sono iniziati il 01/12/08.
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

[Handwritten signature]

34

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.	200	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO	
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo delle sedi della Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative	
3.7.1 – Finalità da conseguire	In considerazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e anche al fine di assicurare l'accessibilità dei diversamente abili agli uffici dei servizi e progetti incardinati nella Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative, si ripropone l'intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, già indicato nello schema di Piano Triennale dei LL.PP. 2009/11 e provvisto di progettazione preliminare deliberata, relativo ai lavori di adeguamento dell'immobile in Via Salvatore Tommasi n. 19, con Delibera di G.C. 4936 del 30.12.2002.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

Handwritten signature and initials in the right margin of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	12 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO	
Descrizione del progetto	Gestione verde pubblico Grandi Parchi Urbani - Censimento alberi e valorizzazione aree verdi	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Conclusa l'individuazione degli alberi monumentali posti nei grandi parchi urbani, si propone di estendere l'indagine anche per le sedi: dell'ASL, dell'Università e dei parchi della Soprintendenza. Ultimati i lavori l'elenco degli alberi annosi sarà trasmesso alla Regione Campania, per essere inseriti, previa valutazione di apposita commissione, essere inseriti tra quelli di notevole pregio, ai sensi del D.L.g.vo 42/04 art. n. 136 137 commutato nel D.L.g.vo n.63." entro il 30/11/2009.</p> <p>Si ripropone il programma di riforestazione urbana già iniziato nel 2009, provvedendo alla piantagione di alberi sulle aree a verde e le strade cittadine.</p> <p>Saranno effettuati interventi per la lotta biologica mediante assorbimento xilematico ai platani e/o trappole al feromone.</p>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	13	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.	200	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
Descrizione del progetto		Incubatore d'impresa al femminile - Via Monterosa
3.7.1 -- Finalità da conseguire		Con determina n. 34 del 11/04/08, il Servizio Patrimonio e Demanio ha affidato i lavori, i quali sono iniziati il 01/12/08.
3.7.1.1. -- Investimento		
3.7.1.2 -- Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 -- Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 -- Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 -- Motivazione delle scelte		

702
203

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	14 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1	-	Finalità da conseguire
<p>LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO Provveditorato e magazzini comunali</p>		
<p>Le funzioni del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali continueranno per il triennio 2010-2012 ad assumere una portata trasversale rispetto a tutte le attività della Macchina Comunale per la realizzazione di programmi e progetti, rendendo pienamente esecutiva ed operativa, per quanto di competenza l'organizzazione del Comune.</p> <p>Infatti, il Servizio procederà a porre in essere gli atti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la copertura assicurativa del Comune per rischi incendi, per i conducenti e per la RCT/O • la manutenzione degli estintori negli uffici comunali e nelle scuole, • l'approvvigionamento di materiali di consumo, come la carta, gli stampati e materiali di igiene (depositati presso i magazzini per il successivo prelievo da parte degli uffici interessati) necessari per il funzionamento dei servizi. <p>Inoltre il Servizio avrà il compito di provvedere all'acquisto, tramite regolari gare, delle attrezzature (sedie, tavoli, transenne, tabelloni) e dei beni di consumo (stampati, sacchi, materiale letterario, materiale vario di cancelleria etc.) necessari per lo svolgimento delle consultazioni elettorali.</p> <p>Verrà assicurato inoltre il funzionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'apparato di telefonia sia fissa che mobile - il mantenimento delle utenze ordinarie per acqua, luce e gas, curandosi inoltre l'effettuazione degli allacciamenti necessari per esigenze straordinarie e temporanee, come eventi e manifestazioni realizzati dal Comune. <p>Altra funzione di estrema necessità per l'Amministrazione che il Servizio continuerà a svolgere è quella inerente all'espletamento del servizio economato, tenendosi una accorta gestione dei fondi affidati, regolarmente da rendicontare, concedendosi con prudenza limitate anticipazioni di cassa ed effettuandosi adeguate azioni di controllo formale sulle procedure di acquisti minuti ed urgenti da</p>		

	<p>parte delle Strutture Centrali.</p> <p>Altra funzione che sarà curata dal Servizio è quella relativa ai compiti di inventariazione dei beni comunali in merito alla quale si procederà ad un costante monitoraggio e catalogazione dei beni mobili assegnati ai vari uffici.</p> <p>Inoltre il Servizio curerà la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo Fornitori, tenuto conto della documentazione occorrente per l'iscrizione in applicazione della normativa sulla regolarità contributiva (D.U.R.C.)</p> <p>Nelle competenze del Servizi Provveditorato dovrà poi essere condotta la gestione dell'Ufficio oggetti rinvenuti e di conseguenza sarà curato con costanza ogni adempimento relativo alla pubblicazione degli avvisi ed alla custodia e riconsegna di tali oggetti.</p> <p>Sarà inoltre posto in essere ogni adempimento di competenza per l'acquisizione di beni e servizi in occasione delle prossime elezioni regionali del 2010, delle comunali del 2011 e di ogni altra consultazione che dovesse nel predetto triennio sopravvenire.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

384

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	15 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO Adeguamento dell'ex Scuola Deledda per adibirla ad attività di integrazione dei ROM Romeni Si prevede l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo; la predisposizione degli atti di gara; l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori sino alla stipulazione del relativo contratto, nonché la consegna dei lavori.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2. – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	16 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO		
Attività sociali in favore dei ROM Romeni da svolgersi nell'ex Scuola Deledda		
Si prevede l'approvazione degli atti per la selezione dei soggetti attuatori con conseguente pubblicazione del bando ed espletamento della gara pubblica; la stipulazione del contratto di appalto e l'affidamento dei servizi di attività di accoglienza e protezione sociale ed attività di formazione ed inserimento lavorativo e l'avvio degli stessi.		
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		
3.7.4 – Motivazione delle scelte		
		Quelle assegnate ai Servizi
		Quelle assegnate ai Servizi

706
385

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	17 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE A REDDITO	
Descrizione del progetto	Recupero immobile confiscato in via Cupa Signoriello a Miano	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nell'anno 2010 saranno approvati i progetti tecnici (definitivo ed esecutivo); predisposti gli atti di gara; espletata la procedura di affidamento dei lavori e delle forniture sino alla stipulazione dei relativi contratti ed alla consegna dei lavori.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

207

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	10	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma

L'attività prevista per il triennio 2010 / 2012, coerentemente con i contenuti della R.P.P. 2009/2011 e secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione, vedrà proseguire la riorganizzazione della DCSU alla luce delle esperienze e dei dati ad oggi acquisiti.

• **Sicurezza**

In tale ambito, si proseguirà nella riorganizzazione del sistema Turno di guardia / Attività ordinaria, degli uffici deputati alla garanzia della pubblica incolumità. Verranno riordinate le attività della Direzione in " materia di sicurezza " nelle more del definitivo trasferimento degli uffici alla sede di Via del Sole presso la ex Caserma dei Vigili del Fuoco, dove proseguono attualmente, i lavori di ristrutturazione ed adeguamento. (E' di primaria importanza, infatti, creare in materia di sicurezza un percorso collaborativo con il Corpo dei VV.FF., competente alla salvaguardia della pubblica incolumità: tale sistemazione logistica, infatti, prevede la presenza contemporanea, in tale edificio, degli Uffici della VII Direzione, nonché quelli dei Vigili del Fuoco).

• **Turno di guardia**

Il "Turno di guardia", elemento di controllo del territorio per le attività ordinarie, diverrà punto di riferimento, ove necessario, per le attività di emergenza di ordine superiore, fino alla trasmissione dei processi ad una "Unità di crisi" con sede in Palazzo S. Giacomo. Obiettivo prescelto, è quello di "coordinare" tutte le attività della Direzione in materia di sicurezza, mantenendo disgiunte le competenze dei Servizi nelle attività ordinarie. Il Turno di Guardia assumerà vieppiù ad elemento di attivazione dei processi di emergenza per la gestione degli interventi consequenziali (effettuati per competenza da altri Uffici) nelle fasi di attenzione, preallarme, allarme e ripristino, con funzione di coordinamento e supporto per

00000000

gli Uffici interessati, interni ed esterni all'Amministrazione.

Appare, pertanto, indispensabile costituire una "centralità" attenta a valutare tutti i meccanismi dei processi operativi necessari alla gestione dell'emergenza ed in generale alla garanzia della incolumità della popolazione.

Con l'imminente avvio della convenzione con la Regione Campania, e con il completamento del nuovo sistema organizzativo in atto, che prevede l'utilizzo delle figure professionali della direzione, partecipanti alle attività stesse del Turno di Guardia, appare evidente che esso divenga il Presidio stabile h24 del Comune di Napoli: in tale ottica, infatti, dovranno trovare sintesi le peculiari attività del concetto di Protezione Civile.

- **Competenze Sociali ed Assistenziali**

Si prevede, inoltre, di migliorare e definire anche la parte attuativa delle competenze sociali ed assistenziali della protezione civile nel quadro del più complesso argomento della sicurezza dei cittadini, attraverso la presenza sul campo di operatori nelle occasioni di grandi eventi e momenti di particolare aggregazione. Riprendendo convenzioni ed accordi come quello già stipulato con regione e provincia, nell'ambito del protocollo turismo e sicurezza, si prevede l'organizzazione dei presidi di protezione civile presso le Municipalità. Si procederà, in definitiva, ad una più accurata organizzazione della materia riguardante la "sicurezza" attraverso due entità differenziate: una "tecnica", U.O.A. Protezione Civile 9109 e l'altra maggiormente dedicata agli aspetti operativi di "assistenza e gestione di grandi eventi di massa di carattere sociale, turistico e culturale" Servizio Sicurezza dei Cittadini e Sicurezza Urbana 1113".

Tale riorganizzazione, formalmente già definita, attende la fase più propriamente esecutiva.

- **Viabilità e traffico**

In tale ambito, proseguirà l'impegno della Direzione ad organizzare un Servizio unico competente per l'intera materia: anche per tale attività, coerentemente con il "Programma" del Sindaco, si procederà all'integrazione delle procedure con l'ausilio di strumenti informatici, quali quelli deputati al monitoraggio degli incidenti sul territorio comunale, il sistema informativo della segnaletica territoriale, ecc...

Si tenderà all'estensione delle aree a traffico limitato, delle aree pedonali, delle zone a sosta limitata, delle corsie preferenziali, ecc., provvedendo, inoltre, ad attivare nuove soluzioni per scoraggiare la sosta dei veicoli privati con la precipua funzione di favorire il trasferimento dei flussi origine/destinazione, dal vettore privato al vettore pubblico.

Si procederà anche ad un riordino sul territorio cittadino del trasporto merci, sia in termini di orari che in termini di sagome e pesi, con particolare riferimento alle aree di interesse storico e di rilevanza urbanistica, prevedendo in questa attività anche una razionalizzazione dei flussi dei mezzi turistici.

Le attività del settore saranno, in definitiva, indirizzate ad una omogeneizzazione tra i programmi politici ormai definiti di indirizzo verso il trasporto pubblico e le attività programmatiche di traffico che, non dovranno essere in contraddizione con il citato indirizzo politico.

Si procederà, inoltre, a mettere in campo tutte le attività per agevolare le aziende con un numero di dipendenti superiore a 300, a predisporre quanto previsto dal Decreto Ronchi sulla Mobilità Sostenibile (Piani di Spostamenti Casa Lavoro, nomina del Mobility Manager aziendale, corsi di formazione ai Mobility Manager, ecc.).

Nella attuale fase, inoltre, in considerazione dei numerosi cantieri presenti sul territorio, si procederà alla definizione di un programma operativo per "zone" della città, teso ad individuare la soglia di sopportabilità delle attività edilizie, e non solo, sul territorio, alla quale dovrà corrispondere una conseguente ed equilibrata riduzione del traffico veicolare. Appare del tutto evidente, però, che, ai fini del raggiungimento dei risultati programmati, sarà sempre più indispensabile il ricorso alla "collaborazione" del Corpo di Polizia locale.

- **Trasporto pubblico**

Per quanto riguarda, inoltre, le competenze della Direzione inerenti la programmazione del trasporto pubblico, si ritiene indispensabile, vista l'impossibilità di poter prevedere un unico soggetto per la gestione del trasporto pubblico, che siano incrementate tutte le azioni finalizzate al coordinamento dei diversi gestori del trasporto pubblico, compresi quelli non di linea, tendenti ad una rimodulazione dei percorsi, delle frequenze e degli orari dei vari vettori.

- **Sottosuolo**

Infine, va sottolineata l'importanza derivante delle competenze del Sindaco-Commissario per il sottosuolo, in essere da circa dieci anni ed attualmente in fase di chiusura, nonché di quelle in materie viabilistiche, attualmente in regime di proroga.

I due organismi hanno avuto sicuramente una forte rilevanza per le competenze di questa Direzione, rappresentando uno straordinario strumento di supporto alle necessità in materia.

• **Linee di intervento:**

In particolare, le linee di intervento sulle quali si sta operando e si continuerà ad operare nel triennio 2010/2012 sono:

- a) Certezza dell'individuazione dei soggetti responsabili destinatari di Ordinanze di sicurezza;
- b) Definizione della tempistica dell'iter procedurale nelle diverse fasi di emissione di provvedimenti;
- c) Incremento del controllo della sicurezza sul territorio cittadino;
- d) Pianificazione di emergenza di Protezione Civile;
- e) Determinazione tempistica delle ordinanze di mutazione del traffico per effetto dei lavori a farsi sul territorio cittadino;
- f) Studi di sistemi operativi per migliorare le sinergie tra gli interventi tecnici di sistemi di traffico e azioni di controllo;
- g) Ampliamento e protezione delle aree pedonali e zone a traffico limitato già esistenti;

Tale riorganizzazione e programmazione implica un incremento di risorse umane, strumentali e software.

• **Progetti da realizzare nel periodo 2010 – 2012:**

1. Verifica, su richiesta dei VV.FF., Enti o privati, della stabilità dei pendii, dei costoni, dei muri di contenimento e delle cavità;
2. Consulenza di natura geologica e geotecnica per le opere d'arte di competenza e responsabilità di altri Servizi in relazione a muri di contenimento, pendii, costoni e cavità, sottesi o comunque inerenti ad immobili o ad aree di proprietà comunale;
3. Ricerca delle parti del sottosuolo cittadino che possono essere messe a disposizione delle attività di turismo di massa ovvero di turismo specialistico speleologico, progettazione e realizzazione degli eventuali interventi di recupero statico e conservativo..
4. Implementazione degli impianti di controllo del traffico sul territorio cittadino.
5. Verifiche alla statica dei fabbricati di proprietà privata. Rilascio licenze ex art. 80 T.U. L.P.S. per locali di pubblico spettacolo.
6. Progetto integrato sicurezza stradale in ambito urbano (installazione/manutenzione segnaletica).

	<p>7. Interventi per la sicurezza stradale nel Comune di Napoli (tecnologie, monitoraggio piano della sicurezza stradale, messa in sicurezza aree a rischio).</p> <p>8. Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale.</p> <p>9. Supporto alla Conferenza Permanente dei Servizi per la organizzazione dei piani di traffico relativi all'attivazione dei cantieri di lavoro, istituita con O. di S. del Direttore Generale n.1 del 23.12.2004.</p> <p>10. Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile.</p> <p>Particolare importanza per la direzione, che dovrà in questa fase finalizzare il percorso già individuato da tempo come compendio alle due aree tematiche, diventando l'insieme di due dipartimenti formali sempre legati alle competenze individuate, assume la U.O.A. appena varata come elemento di trasferimento delle competenze commissariali agli uffici ordinari della amministrazione.</p>
3.4.2 –	Motivazione delle scelte
3.4.3 –	Finalità da conseguire
3.4.3.1 –	Investimento
3.4.3.2 –	Erogazione di servizi di consumo
3.4.4 –	Risorse Umane da impiegare
3.4.5 –	Risorse strumentali da utilizzare
3.4.6 –	Coerenza con il piano regionale di settore
	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p>

712

33


Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	
Descrizione del progetto	Verifica, su richiesta dei VV.FF., Enti o privati della stabilità dei pendii, dei costoni, dei muri di contenimento e delle cavità.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Intervenire tempestivamente, con mezzi e personale a disposizione, tenuto soprattutto conto della definizione ad "alto rischio idrogeologico" attribuito alla nostra città, per l'esecuzione di interventi immediati di messa in sicurezza e di monitoraggio dei pendii, costoni, muri di contenimento e delle cavità individuati come maggiormente a rischio.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • ispezioni e verifiche delle cavità già censite, verifiche e rilievi di pozzi e cavità di nuova scoperta; • progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di pendii, costoni, muri di contenimento e cavità dissestati; • gestione dei dati ed assunzione di provvedimenti amministrativi a tutela della pubblica incolumità. 	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio, nonché due ingegneri e un geologo assegnati dal Sindaco Commissario Delegato al Servizio medesimo.	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di calcolo strutturali e contabili; • Rilevatori laser; • macchine fotografiche; • Attrezzature varie 	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare la pubblica e privata incolumità delle persone, in applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'art. 677 del C.P.; • dell'art. 54, 2° comma del D.Lg.vo n. 267/2000 (T.U.E.L.); 	

115
33

25

• dell'obbligo, a carico dei Comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costoni, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità.



FM
AQA

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	
Descrizione del progetto	Consulenza di natura geologica e geotecnica per le opere d'arte di competenza e responsabilità di altri Servizi, in relazione a muri di contenimento, pendii, costoni e cavità, sottesi o comunque inerenti ad immobili od aree di proprietà comunale. Tale consulenza sarà prestata previa acquisizione delle risultanze delle necessarie indagini effettuate dai Servizi richiedenti.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Collaborazione specialistica per la realizzazione delle opere che saranno realizzate dai Servizi competenti.	
3.7.1.1. - Investimento	Relazioni specialistiche di natura geologica e/o geotecnica.	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio, nonché due ingegneri ed un geologo, assegnati dal Sindaco-Commissario delegato al Servizio medesimo.	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Programmi di gestione e aggiornamenti dei programmi di gestione del territorio; Programmi di calcolo strutturali e contabili; Software per aggiornamento e implementazione conoscenze informatiche.	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	L'obbligo, a carico dei Comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza degli immobili od aree di proprietà comunale.	

725
895

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma Descrizione del progetto		GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA' Ricerca delle parti del sottosuolo cittadino che possono essere messe a disposizione delle attività di turismo di massa ovvero di turismo specialistico speleologico, progettazione e realizzazione degli eventuali interventi di recupero statico e conservativo. Valorizzazione dell'offerta turistica e culturale	
3.7.1 - Finalità da conseguire			
3.7.1.1. - Investimento			
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei siti; • Realizzazione di infrastrutture; • Messa in sicurezza delle aree interessate 	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte		Consentire all'utenza, in condizioni di massima sicurezza, l'accesso a luoghi d'interesse storico, legato alla strutturazione del sottosuolo cittadino.	

2005

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	Dirigenti incaricati dal Sindaco
RESPONSABILE SIG.			
Descrizione del programma Descrizione del progetto	<p>GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA' Implementazione "Tecnologie Telematiche per la Mobilità". Con il "Sistema Tecnologie Telematiche per la Mobilità l'amministrazione si pone l'obiettivo di dotarsi di uno strumento di controllo e gestione del traffico. Gli interventi, finanziati dalla Regione Campania, previsti per l'anno 2010, prevedono il controllo degli accessi alle seguenti aree: AREE PEDONALI: via Claudio; via Toledo; via Chiaia; Borgo Marinari; piazza De Franchis; ZTL: Chiaia, via Ferdinando Russo; via Marechiaro; Discesa Gaiola; Vomero CORSIE PREFERENZIALI: Corso Umberto I</p>		
3.7.1 – Finalità da conseguire	Miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale e della circolazione		
3.7.1.1. – Investimento			
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Connettività, per 3 anni dall'installazione a carico della ditta aggiudicataria. Successivamente da prevedere nell'appalto di manutenzione degli impianti di controllo del traffico e nell'utilizzazione delle reti di telecomunicazione, informatiche ed energetiche di Enti esterni</p>		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi		
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi		
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Politica dell'innovazione tecnologica Contribuire al miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale e della circolazione attraverso l'utilizzazione di ulteriori strumenti informatici, da mettere in comunicazione fra loro in un sistema unico a scala urbana.</p>		

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Verifiche alla statica dei fabbricati di proprietà privata. Rilascio licenze ex-art.80 T.U.L.P.S. per locali di pubblico spettacolo. Attribuzione numeri di matricola ascensori privati. Tutela dei cittadini
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Il Servizio opera in ottemperanza agli artt.6 comma 4 della legge n.125 del 24 luglio 2008 e 80 T.U.L.P.S. del DPR 30. aprile. 1999. n.162
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Obblighi di legge

1
2
3

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma		GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto		Discipline di Viabilità e sicurezza stradale
3.7.1	- Finalità da conseguire	Il Servizio Viabilità e Traffico, ai fini del raggiungimento delle finalità prefisse tese alla soddisfazione dei bisogni della mobilità e di tutte le componenti la circolazione cittadina tenderà all'estensione delle aree a traffico limitato, alle aree pedonali, alle zone a sosta limitata, delle corsie preferenziali, ecc., provvedendo, inoltre, ad attivare nuove soluzioni per scoraggiare la sosta dei veicoli privati con la precipua funzione di favorire il trasferimento dei flussi origine-destinazione dal vettore privato al vettore pubblico. Provvederà, inoltre, a disciplinare la viabilità temporanea per l'apertura di cantieri relativi a lavori su strade, allo svolgimento in sicurezza di manifestazioni sportive, culturali e di spettacoli in piazze o strade di competenza comunale.
3.7.1.1.	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	Miglioramento della viabilità ed aumento della sicurezza stradale.

719
200

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	
Descrizione del progetto		Interventi di sicurezza stradale	
3.7.1 – Finalità da conseguire		<p>Ridurre il numero degli incidenti stradali nell'ambito comunale ed aumentare il rispetto delle regole del Codice della strada.</p> <p>Il Servizio Viabilità e Traffico, ai fini del raggiungimento delle finalità prefisse tese all'aumento della sicurezza stradale intende avviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un programma organico di interventi sul territorio che coinvolge, congiuntamente ai tecnici del Servizio, i tecnici delle Municipalità, la Polizia Locale, etc. , affinché si intervenga, in tempi brevi, ad attuare tutti i provvedimenti necessari per eliminare le eventuali cause di incidenti legate a problemi strutturali. - le procedure per consentire alla Soc. Napolipark il prosieguo delle attività per il 2010 connesse all'attuazione della segnaletica stradale sul territorio comunale e intende dare attuazione al nuovo Contratto di Servizio per consentire la gestione degli ordinativi di segnaletica per le strade di competenza municipale, direttamente dagli Uffici decentrati preposti. 	
3.7.1.1. – Investimento			
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo			
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		Miglioramento della sicurezza stradale sul territorio comunale	

710
700

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1		<p>Finalità da conseguire</p> <p>GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA' Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale.</p> <p>La valorizzazione del trasporto pubblico non di linea, continua con l'integrazione con i trasporti pubblici su gomma e ferro ovvero, una continua integrazione attraverso una corretta analisi del sistema integrato tra trasporto pubblico e trasporto privato. Detta integrazione, attraverso i nuovi poli di interscambio previsti nel piano per la mobilità sostenibile, è finalizzata a ridurre la domanda di mobilità con veicolo privato.</p> <p>Per la pianificazione del sistema integrato fra trasporto pubblico e privato e tra sistema su ferro e sistema filo-autotramviario, si riferisce che il progetto per la nuova mobilità sostenibile presuppone, infatti, l'utilizzo del trasporto pubblico da parte dei cittadini al fine di rappresentare il presupposto fondamentale per il decongestionamento della circolazione veicolare, in particolare nel centro, ma anche per le periferie e per contribuire così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico che affligge tutte le moderne metropoli.</p> <p>Occorre, pertanto, come già impostato in precedenza, perseguire i seguenti obiettivi:</p> <p>a) Proseguire nel metodo di pianificazione del sistema integrato fra trasporto pubblico e privato e tra sistema su ferro, sistema tramviario e sistema su gomma.</p> <p>b) Valorizzare il trasporto non di linea e sua integrazione con i trasporti pubblici su gomma e ferro per ridurre la domanda di mobilità con veicolo privato.</p> <p>c) Intercettare la domanda di mobilità che viene dalla cittadinanza predisponendo un Piano di sistema di trasporto pubblico integrato che possa soddisfare le esigenze territoriali</p> <p>d) Favorire il ricambio del parco auto-taxi circolante, migliorando anche l'immagine del servizio con taxi moderni e a ridotto impatto ambientale.</p> <p>Inoltre, anche in ragione degli obiettivi precedentemente elencati, nonché delle indicazioni dell'Amministrazione, è necessario rilevare che, relativamente alla gestione della sosta ed al ruolo affidato alla società Napolipark, sono intervenute significative modifiche tali da rendere necessaria</p>

721
701

una revisione della disciplina di tale materia.

In primo luogo, rispetto al contesto di mobilità nel quale è stato originariamente impostato il rapporto tra l'Amministrazione e Napolipark relativamente alla gestione della sosta, sono intervenute significative modifiche. La conseguente revisione della materia, inoltre, si rende urgente anche per consentire all'Amministrazione di esercitare adeguatamente la propria funzione regolatoria in materia di mobilità, rispetto alla quale le strategie di gestione della sosta rivestono un ruolo preminente, tenendo peraltro conto dell'esigenza di pervenire anche ad una regolamentazione della distribuzione delle merci in ambito urbano.

In secondo luogo, l'Amministrazione, conformemente agli indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale, ha già provveduto all'affidamento di nuove attività che hanno ampliato il perimetro aziendale e tale processo di implementazione sarà ulteriormente sviluppato attraverso l'attivazione di iniziative, anch'esse conformi ad indirizzi già espressi, quali, a titolo di esempio, la creazione di una "Ztl per i bus turistici", l'affidamento in gestione di nuovi parcheggi in struttura e di nuove aree di parcheggio custodite.

Da ultimo, nel concreto processo di gestione dei rapporti contrattuali, sono intervenute, in ragione del passare del tempo, alcune modifiche che, variando i termini economici complessivi del rapporto contrattuale in essere, hanno determinato la necessità di rivedere gli importi del canone consorzio già pattuito, nonché dei meccanismi di calcolo dello stesso.

L'insieme di tali elementi, tra l'altro, modificando i parametri che determinano i ricavi della società, nonché la collegata struttura dei costi aziendali, rende necessaria anche una revisione complessiva dei rapporti tra l'Amministrazione e Napolipark che provveda a rivedere le modalità attraverso i quali garantire gli equilibri economico-finanziari e consenta all'Amministrazione di registrare adeguate e certe entrate da destinare ai servizi ai cittadini.

Con apposito atto di Giunta, si provvederà quindi a tale revisione. Essa interesserà tra l'altro l'adeguamento del canone consorzio, da adoperarsi in stretta connessione con la verifica e l'adeguatezza delle attuali voci di costo e di ricavo della società (sulle quali si potrà operare nel senso del loro adeguamento conformemente alla vigente normativa) e sarà sviluppata in considerazione di tutte le attività ed i rapporti attualmente in essere ed in corso di attivazione, di modo che sia possibile elaborare un organica gestione di tutti i settori di business della società, anche nell'ottica di un efficace esercizio del controllo analogo e di un compiuto adeguamento del modello organizzativo di Napolipark stessa.

3.7.1.1. - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Esecuzione degli accordi di programma stipulati in anni precedenti e predisposizione di atti per ulteriori accordi o intese di programma per completare la rete infrastrutturale prevista nel territorio

comunale.

Erogazione di contributi per iniziative funzionali, sia alla riduzione dell'impatto ambientale sia all'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico per utenti e mobilità ridotta, nonché per rispondere alla domanda di mobilità di particolari settori della città non serviti dal trasporto di linea ed in alcune fasce orarie attraverso l'utilizzo di un sistema integrato di trasporto pubblico non di linea (taxi collettivi e singoli).

Redazione di un apposito Piano di trasporto pubblico integrato, che individuerà le aree cittadine scarsamente servite dal trasporto pubblico di linea e consequenzialmente formulerà una ipotesi di integrazione del servizio mediante il servizio di trasporto pubblico non di linea.

Realizzazione di una campagna pubblicitaria di informazione, sensibilizzazione e promozione del trasporto pubblico locale con strumenti sia cartacei (pubblicazioni) che magnetici (DVD) e messaggi informativi, anche attraverso i mass-media, sulla utilizzazione dei servizi di trasporto pubblico e degli interscambi previsti con i servizi di trasporto non di linea.

3.7.2 - Risorse Umane da impiegare

3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Centralità della politica dei trasporti all'interno dell'ente comunale per migliorare la viabilità della città e consentire l'apertura non solo verso l'area metropolitana ma, anche verso la Regione ed il resto d'Italia.

Decongestionare la città dalla morsa del traffico automobilistico mediante:

- il trasferimento degli spostamenti dal traffico privato a quello collettivo per restituire il più possibile la città ai pedoni e per ridurre l'inquinamento atmosferico in seno al Progetto per la Mobilità sostenibile che, per il trasporto su gomma, richiede un ulteriore miglioramento dell'indice di produzione del Servizio Ordinario mediante l'incremento di 0,4 punti attraverso una nuova programmazione e progressiva razionalizzazione di almeno il 20% delle auto-linee;
- un ulteriore decentramento di funzioni dal centro alla periferia ed il contestuale potenziamento del trasporto pubblico su ferro mediante l'incremento della capacità di trasporto della Linea 1 della Metropolitana aumentando la capacità di produzione "Vetture/Km" di almeno 0,38 punti;

la utilizzazione delle reti infra-strutturali del trasporto come strumenti di organizzazione e qualificazione del territorio intorno alle stazioni ed ai nodi di interscambio ferroviario e modale, per migliorare l'accessibilità al sistema del trasporto metropolitano urbano:

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del progetto		Supporto alla Conferenza Permanente dei Servizi per la organizzazione dei piani di traffico relativi all'attivazione dei cantieri di lavoro. istituita con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 1 del 23.12.2004	
3.7.1 - Finalità da conseguire		Analisi preventiva dell'impatto dei cantieri stradali e delle manifestazioni, trasferimento dati ai servizi competenti per l'attuazione degli interventi, monitoraggio continuo degli interventi in atto.	
3.7.1.1. - Investimento			
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio attuazione disposizioni organizzative emesse dalla Conferenza Permanente dei Servizi; • monitoraggio impatto dispositivo; • predisposizione eventuali proposte di modifiche-integrazioni da sottoporre alla Conferenza Permanente dei Servizi. • gestione dei dati ed elaborazione manualistica operativa. 	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare		Computer e stampanti laser Programmi di elaborazione grafica (cad) e database; macchine fotografiche; Attrezzature varie	
3.7.4 - Motivazione delle scelte		Le scelte sono dettate dalla necessità di coordinare gli interventi in atto sul territorio urbano, con particolare riferimento a quelli impattanti sulla viabilità comunale in adempimento all'Ordine di Servizio del Direttore Generale n.1 del 23.12.2004.	

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'	
Descrizione del progetto	Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Si procederà a sviluppare i contenuti della Convenzione quadro per la collaborazione in materia di Protezione civile con la Regione Campania, il cui schema è stato approvato nel mese di Dicembre 2007 dalla Giunta Comunale e nel mese di luglio 2008 dalla Giunta Regionale, finalizzata alla riorganizzazione del sistema di Protezione civile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elaborazione del Piano Generale Comunale della Protezione civile, prevedendo i piani particolareggiati per tipologia di rischio(gestione del rischio vulcanico, sismico e industriale a livello comunale, ecc.); • la riorganizzazione delle strutture e delle sedi deputate alla gestione delle emergenze con l'allestimento della sala operativa che ospiterà la sede del presidio stabile h24 e l'allestimento della Sala Situazioni sede dell'Unità di Crisi comunale; • il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature destinate alla gestione delle emergenze; • la creazione del gruppo comunale di volontari della protezione civile; • l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale di Protezione Civile che, una volta completato, raccoglierà i dati territoriali in possesso dei Servizi della Direzione. 	
3.7.1.1. – Investimento	Fondi comunali e regionali	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione della pianificazione per tipologia di rischio; • Definizione delle procedure d'intervento; • Elaborazione sistema informativo territoriale di gestione dei dati; 	

<p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p> <p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione strutture operative di protezione civile; <p>Dipendenti comunali</p>
	<p>Computer e stampanti laser</p> <p>Programmi di elaborazione grafica (cad) e database;</p> <p>macchine fotografiche;</p> <p>Attrezzature varie</p>
<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Le scelte sono dettate dalla necessità di potenziare il sistema operativo della Protezione Civile comunale per garantire il coordinamento e l'ottimizzazione degli interventi in situazione di emergenza in linea con la L. 225/92 e s.m.i.</p>

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
3.4.1 – Descrizione del programma		<p>L'attuale società in rapido e continuo cambiamento ha determinato la necessità di ampliare il campo d'intervento del Servizio della Polizia Locale che ha subito una radicale trasformazione, abbandonando la vecchia figura di Vigile a favore di quella di tutore della vivibilità urbana: ciò comporta sia il controllo del traffico sia la gestione delle molteplici attività di polizia amministrativa (dalla vigilanza sui titoli legittimanti e sulle modalità di esercizio commerciale, alla garanzia dell'igiene; dalla repressione dell'abusivismo edilizio, alla tutela degli spazi e del patrimonio pubblico) ma comporta anche, secondo l'attuale normativa, una robusta serie di interventi per garantire detta vivibilità. Occorre dunque una presenza di personale adeguatamente preparato, addestrato, capace d'intervenire con competenza e professionalità per fronteggiare comportamenti illeciti o criminosi e in grado di rispondere in maniera adeguata alle esigenze della collettività.</p> <p>L'impegno della Polizia Municipale è di rafforzare il proprio ruolo, di essere sempre più vicino ai cittadini e alle loro esigenze e aspettative, con una reale presenza sul territorio e attraverso un contatto diretto e costante, espressione anche della volontà dell'Amministrazione Comunale, attenta e propositiva, rispetto alla sensazione di perdita della tranquillità e della sicurezza percepita dai cittadini.</p> <p>La concreta attuazione di quanto indicato potrà trovare la propria realizzazione attraverso step programmatici e progettuali come di seguito indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Legalità 2. Sicurezza 3. Tutela dell'Ambiente 4. Formazione 5. Informazione
3.4.2 – Motivazione delle scelte		Raggiungimento di standard qualitativi tali da garantire una concreta risposta alle aspettative della Collettività in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione

3.4.3 – Finalità da conseguire	comunale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	
Quelle assegnate ai Servizi Quelle assegnate ai Servizi Impegno sottoscritto il 3 novembre 2006 tra Comune di Napoli, Ministero degli Interni, regione Campania e Provincia di Napoli nel "Patto per la Città di Napoli e delle Città della Provincia"	

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	I	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	400	Dirigenti incaricati dal Sindaco
IL CONTROLLO DEL TERRITORIO		
Descrizione del programma	Legalità	
Descrizione del progetto	L'attività della Polizia Municipale, sia essa preventiva che repressiva, rappresenta uno scudo a tutela della civile convivenza e, attraverso azioni integrate con le altre forze di polizia dello Stato, anche un tangibile deterrente nei confronti della microcriminalità, fenomeno che maggiormente ed immediatamente incide sulla percezione di insicurezza.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto si sviluppa nel proseguimento dell'azione di contrasto e di vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con l'intento di gestire il traffico veicolare e quant'altro vi sia connesso, promuovere una coscienza civica rispettosa delle relative regole, reprimere ogni attività illecita in tale contesto. Il potenziamento dei mezzi, determinato dagli ulteriori acquisti già effettuati (N.14 autocarri), contribuirà ulteriormente a supportare gli operatori nella rilevazione degli illeciti, garantendo altresì una sempre maggiore presenza e visibilità degli operatori di P.M. su tutto il territorio cittadino con interventi mirati e curatizzati dalla continuità, atti a scoraggiare i quotidiani soprusi lungo le strade e pertinenze comunali. Nel contempo il progetto intende rafforzare il controllo delle aree occupate da esercizi commerciali e delle aree mercatali allo scopo di reprimere le attività illecite ed impedire il commercio di prodotti falsi o contraffatti di qualsiasi genere. La Polizia Municipale avvalendosi del neo costituito gruppo N.A.M. (Nucleo Aree Mercatali), secondo le linee programmatiche dettate dall'Amministrazione Comunale, con azioni sinergiche e pianificate unitamente alle Forze di Polizia ed all'ASL proseguirà nell'azione di contrasto al parallelo mercato commerciale anche dei prodotti adulterati, contraffatti, scaduti e di dubbia provenienza, in cattivo stato di conservazione. Ciò allo scopo di garantire sempre di più il consumatore attraverso la tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Atteso il perdurare dell'annosa problematica determinata dall'impiego illegale di lavoratori locali e/o extracomunitari, l'Amministrazione Comunale, attenta e propositiva, ha recepito le istanze della</p>	

729
709

collettività che aberra il fenomeno delle morti bianche e, pertanto, la Polizia Municipale nell'attività di controllo dell'abusivismo edilizio effettuerà controlli anche relativamente all'esatta osservanza nell'uso dei D.P.I. da parte dei lavoratori, alla verifica della sussistenza nel cantiere dei requisiti normativi prescritti, al controllo del personale impiegato e ciò al fine anche di evitare sfruttamento di personale extracomunitario o minorenni.

Continuo, pertanto, sarà il contrasto agli abusi edilizi sull'intero territorio cittadino ed in particolare su quelle aree ritenute maggiormente afflitte dalla problematica, garantendo in tal modo la sinergia d'intenti dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Giudiziaria.

L'Amministrazione Comunale, non da ultimo, ha poi valutato positivamente l'opportunità di sottoporre al Consiglio Comunale la manovra finanziaria prevista dall'art. 15, comma 8-quinquiesdecies, legge n. 102 del 03 agosto 2009, meglio nota come "condono multe".

Tale manovra concede al cittadino che abbia commesso infrazioni al C.d.S. elevate fino al 31 dicembre 2004, la possibilità di definire in maniera agevolata la sua posizione debitoria nei confronti dell'Amministrazione Comunale, estinguendo il proprio debito pagando l'importo della sola sanzione edittale minima contestatagli (pari a circa la metà) e delle spese già affrontate per la procedura, più un 4% in favore dell'Agente della Riscossione. L'Amministrazione Comunale rinuncia quindi all'incasso della sanzione maggiorata e degli interessi ed oneri accessori non soltanto per coltivare, soprattutto in periodi di crisi finanziaria, la consueta attenzione alla cittadinanza, ma anche per poter meglio perseguire obiettivi di stretta legalità. L'adesione alla manovra infatti consentirà all'Amministrazione Comunale di poter fare pulizia di posizioni piuttosto vecchie, rendendo più veloce ed efficace l'azione recuperatoria dell'Ente e degli Agenti della Riscossione.

3.7.1.1. - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse Umane da impiegare

3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Adeguamento alla continua evoluzione normativa.

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>IL CONTROLLO DEL TERRITORIO</p> <p>Sicurezza</p> <p>La Polizia Municipale si occupa della esatta osservanza delle leggi, dei regolamenti e provvedimenti emanati dalle autorità all'uopo preposti, nelle materie di specifica competenza e fra le stesse della sicurezza dei cittadini intesa come espressione più alta della civile convivenza.</p> <p>Con il neo costituito Nucleo di Infortunistica Stradale, adeguatamente attrezzato anche con uffici mobili e dotato di nuove divise complete di D.P.L., rispondenti al dettato normativo in materia di sicurezza, sia per gli operatori che per gli utenti della strada, maggiormente professionale sarà il contributo da darsi alla cittadinanza, sia in attività preventiva che al verificarsi di sinistri che con frequenza si verificano soprattutto nelle zone interessate dalla <i>movida</i> cittadina.</p> <p>Pertanto per contrastare in maniera diretta e preventiva le cause determinanti gli incidenti stradali si sta provvedendo all'acquisto di nuovi strumenti quali ulteriori Droga Test. L'accurata ricerca di massima rispondenza alle esigenze normative ha determinato l'acquisto di 10 Tis Compact Plus.</p> <p>Il controllo dei dati registrati dai cronotachigrafi digitali permetterà di sanzionare ma contestualmente di evitare incidenti determinati dalla stanchezza, stress psicofisico dei conducenti degli autobus e contestualmente rilevare danni da usura degli stessi mezzi.</p> <p>La tutela della sicurezza come contrasto anche all'illegittimo ingresso di persone sul territorio cittadino ha determinato l'acquisto di apparecchiature per fotosegnalamento denominate Spis Plus.</p> <p>La possibilità di intervenire nell'immediatezza all'acquisizione di dati e precedenti garantirà maggiore celerità alle operazioni di fermo e/o arresto effettuati dalla Polizia Municipale.</p> <p>Il progetto sicurezza si sostanzia inoltre nella continuazione di contrasto ma soprattutto di vigilanza circa il rispetto del dettato normativo di cui al C.d.S., a mezzo di servizi di viabilità appiedati, automontati, motomontati, nonché di rimozione.</p> <p>L'accresciuto flusso veicolare in una città in cui l'area metropolitana è in continua evoluzione, per</p>	

<p>garantire efficienza ed efficacia all'azione della Polizia Municipale, con interventi rapidi, si è reso indispensabile prevedere l'ammodernamento tecnologico e strumentale della centrale operativa. Il sistema TETRA garantirà il costante monitoraggio della viabilità con contestuale visibilizzazione e comunicazione non solo con le pattuglie presenti sul territorio ma con le diverse Unità Operative presenti nell'area cittadina e coincidenti con i quartieri attraverso cui si sta realizzando l'auspicato decentramento amministrativo.</p> <p>La tecnologia TETRA permetterà inoltre, nei vari step operativi anche la possibilità di contestazione su palmare delle infrazioni al C.d.S. da riportarsi quindi in una memoria centrale garantendo pertanto anche di accelerare la notifica dei verbali ai contravventori. In tal modo l'utente avrà contezza della certezza della sanzione e pertanto, sensibilizzato e responsabilizzato all'ossequio delle norme.</p> <p>La stessa Amministrazione comunale, in tal modo, potrà avere maggiore contezza degli introiti derivanti dalle sanzioni al C.d.S. e poter così sostenere l'azione della Polizia Municipale con ulteriori fondi per il miglioramento del servizio.</p> <p>La sicurezza degli assi viari maggiormente a rischio ha contraddistinto e continuerà a farlo gli interventi di polizia municipale. Le pattuglie di motociclisti, anche per i quali si sta provvedendo alla fornitura di divise dotate di specifici D.P.I., avvalendosi delle apparecchiature autovelox hanno fortemente contrastato l'alta velocità, causa prioritaria di incidenti purtroppo anche in prossimità di centri abitati o presso scuole (vedasi Scampia).</p>	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Necessità di garantire alla collettività una migliore qualità di vita.

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p data-bbox="462 745 495 1249">IL CONTROLLO DEL TERRITORIO</p> <p data-bbox="495 997 527 1249">Tutela dell'ambiente</p> <p data-bbox="527 52 609 1249">La tutela delle tematiche ambientali rappresenta per la Polizia Municipale obiettivo da raggiungersi seguendo programmi d'intervento a breve, medio e lungo termine.</p> <p data-bbox="609 52 852 1249">Molteplici leggi, susseguitesi nel tempo, hanno normato la materia legata alla tutela dell'ambiente che per essere conservato nel tempo, ha necessità di essere protetto da ogni forma di inquinamento. Qualsiasi sostanza dispersa volontariamente od inavvertitamente è da ritenersi inquinante qualora interagisca negativamente con l'ambiente provocando mutamento nel ciclo vitale delle specie viventi o sul loro stato di salute o anche modificando l'aspetto paesaggistico. Alcune tipologie di inquinamento ovvero quello da rifiuti, acustico, delle acque ed elettromagnetico presentano caratteristiche di particolare impatto sulla Collettività.</p> <p data-bbox="852 52 982 1249">L'attività di vigilanza espletata dalla Polizia Municipale risulta essenziale infatti, l'esatta osservanza delle norme giuridiche, che regolano l'esercizio delle attività che, in qualche modo interagiscono con l'ambiente, è una garanzia per la tutela dell'ecosistema e di conseguenza della salute dell'uomo.</p> <p data-bbox="982 52 1323 1249">Si continuerà in un'attività di carattere repressivo onde addivenire anche alla bonifica di siti inquinati, alla dismissione di impianti di emissione in atmosfera non in regola con le norme giuridiche e alla contestuale denuncia dei responsabili, ma anche preventiva ed informativa con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi e per la crescita della cultura educativa ambientale di base. L'Amministrazione Comunale, sensibile alla problematica ambientale nella sua interezza, ha inteso focalizzare un particolare aspetto del fenomeno, quale quello relativo alla gestione dei rifiuti, attraverso la costituzione di una Unità di Progetto Interdirezionale finalizzata all'attuazione della pianificazione relativa allo spezzamento ed al decoro urbano, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, alla raccolta differenziata, al controllo dell'attività dell'ASIA, all'attività di repressione degli abusi e delle irregolarità in materia.</p>	

Per la piena attuazione delle finalità della precitata Unità di Progetto è stata individuata l'Unità Operativa di Polizia Ambientale, con il compito di intervenire direttamente ed a supporto per individuare il compiersi di reati ambientali ovvero di illeciti amministrativi.

Si procederà con compiti di prevenzione, controlli ed indagine e repressione di azioni dannose per salvaguardare l'ambiente con interventi prioritariamente assicurati dall'Unità di Polizia Ambientale e comunque da tutti i Reparti.

Inoltre, persistendo la problematica determinata dall'indiscriminato abbandono di carcasse di veicoli sul territorio comunale, con grave nocumento anche per l'immagine della città, il Comandante della Polizia Municipale, ha attivato apposita convenzione, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione comunale e dei cittadini, con una società specializzata nel settore tesa al recupero delle predette carcasse.

Rilevato inoltre che anche gli incidenti stradali determinano impatto ambientale stante il possibile sversamento di oli o acidi, è stato previsto che l'indicata società provveda ad immediato intervento onde ripristinare la situazione quo ante all'incidente stradale, con messa in sicurezza dei luoghi interessati.

Rilevati i soddisfacenti risultati conseguiti onde proseguire in tale ottica, si sta predisponendo gara di rilevanza europea per l'affidamento di tali servizi.

Il Corpo della Polizia Municipale sta provvedendo alla rottamazione dei propri veicoli di servizio fuori uso e non adeguati alle attuali normative ambientali, nonché determinare che per i prossimi acquisti siano previsti veicoli a basso impatto ambientale.

3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Attività di pubblico interesse.

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 IL CONTROLLO DEL TERRITORIO 400
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Formazione e aggiornamento del personale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La formazione ed aggiornamento professionale della Polizia Municipale è la conditio sine qua non per progredire e crescere al fine di garantire adeguate risposte alle richieste della collettività. La necessità di una formazione mirata e di un aggiornamento costante degli appartenenti alla Polizia Municipale costituisce uno degli obiettivi primari, in considerazione della rapidità dei cambiamenti delle norme e della loro crescente complessità.</p> <p>Per giungere alla formazione completa non è più sufficiente il solo insegnamento di materie tecnico-amministrative ma bisogna formare ogni aspetto professionale degli operatori, senza tralasciare in particolare gli aspetti psicologici ed etici del servizio di polizia. Occorre dare a chi appartiene alla Polizia Municipale una particolare preparazione psicologica che faccia maturare in loro la consapevolezza del proprio ruolo con i relativi obblighi e limiti onde prevenire atteggiamenti errati o iniziative fuorvianti; garantire il perfetto raccordo tra l'esercizio delle proprie funzioni e le finalità dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>In tale percorso formativo ci si avvarrà dell'ausilio e supporto della Scuola Regionale di Polizia Locale, nonché di corsi, master, aggiornamenti e giornate di studio se predisposti dall'Amministrazione comunale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Mantenimento e sviluppo dei percorsi formativi del personale per garantire una risposta puntuale e professionale alle richieste dei cittadini.

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	
Descrizione del progetto	Informazione – Utilizzo dei Mass Media per la comunicazione diretta ai cittadini ed ai turisti delle informazioni inerenti gli eventi, la viabilità ed il traffico.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Continuerà l'attività d'informazione, attraverso l'impiego del personale della Polizia Municipale onde rendere edotti i cittadini in ordine a Ordinanze Sindacali, giornate ecologiche che prevedono il divieto totale della circolazione dei veicoli negli orari prestabiliti; la parziale restrizione della circolazione dei veicoli definiti dai parametri CEE maggiormente inquinanti negli orari e nei giorni previsti; variazione dei sensi di marcia per la circolazione veicolare; aree chiuse al traffico; zone a traffico limitato (ZTL); eventuali variazioni temporanee inerenti la circolazione stradale, notizie relative al traffico; aree interessate a manifestazioni, cortei e quanto possa creare rallentamenti alla regolare viabilità, avvalendosi degli strumenti di comunicazione di massa, quali programmi televisivi (TG 3 Regionale "Buongiorno Regione" trasmesso dal Lunedì al Venerdì alle ore 07.30), programmi specifici radiofonici ("ISORADIO MHz 103.3" dal lunedì al venerdì alle ore 08.00 ed alle ore 19.00) Valutata la proficuità del servizio si continuerà, con l'impiego di personale con specifiche conoscenze linguistiche quali il Nucleo Interpreti a svolgere l'attività di assistenza turistica e di prossimità nei luoghi con maggiore affluenza di turisti stranieri (Aeroporto Internazionale di Capodichino – Stazione Marittima – Decumani ecc.). A partire dal primo giugno 2010 verrà istituito dalla polizia municipale, un servizio fisso di vigilanza e di assistenza turistica anche per la Galleria Umberto I.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ammodernamento ed adeguamento della capacità comunicativa del Servizio attraverso modelli comunicativi diretti.	

736
716

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale sarà impegnata nella definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità della città e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile. Obiettivi strategici saranno quelli di realizzare una mobilità sostenibile, volta a ridurre i costi sociali connessi alla mobilità (inquinamento atmosferico ed incidentalità stradale), ed il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature sportive, scolastiche, annonarie e delle infrastrutture per il trattamento delle acque reflue. Al centro del programma ci sarà ovviamente la prosecuzione degli interventi a prevalente carattere manutentivo che afferiscono alla viabilità urbana primaria e secondaria, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria profonda e di superficie ed alle strutture annonarie e mercatali al minuto ed all'ingrosso, così come l'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2010. Il Completamento degli interventi in essere rispetterà la tempistica programmata, restituendo alla città le infrastrutture di cui necessita nel miglior rapporto costi/benefici.

Infrastrutture scolastiche

Gli interventi di edilizia scolastica provvederanno, al soddisfacimento di un bisogno essenziale della città: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente rificate. Allo stato gli interventi finanziati sono costituiti da:

- 1) Completamento restauro e ristrutturazione di <Complesso monumentale "Educatando Statale di Napoli" in p.zza Miracoli 37> (fin. PorCamp 07/13); i lavori

dovrebbero terminare nel 2010 (approvazione esecutivo in linea tecnica; la Del.n.453 del 15/4/09 approva l'esecutivo in linea tecnica in attesa del finanziamento della Reg.Campania).

- 2) Manutenzione straordinaria programmata ex legge 50/85, adeguamento alle norme di sicurezza DLgs 626/94 di <Edifici scolastici> (fin. mutuo 2007): progetto approvato ad ott-2007, gara indetta a dic-2008, gara espletata ad ago-2009, i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (procedure di aggiudicazione in corso; l'indizione di gara ha atteso la concessione del mutuo da parte della C.DD.PP.; l'aggiudicazione definitiva attende chiarimenti sulla giustificata prezzi presentata dalla ditta aggiudicataria).
- 3) Manutenzione straordinaria delle opere murarie per adeguamento norme di sicurezza D.Lgs 81/2008 di <Edifici scolastici> (fin. mutuo 2008): progetto approvato ad ott-2008, gara indetta a dic-2008, gara espletata ad apr-2009, appalto aggiudicato a set-2009, i lavori iniziati ad ott-2009 dovrebbero terminare nel 2010 (lavori in corso).
- 4) Manutenzione straordinaria impiantistica per adeguamento norme di sicurezza D.Lgs 81/2008 di <Edifici scolastici> (fin. mutuo 2008): progetto approvato ad ott-2008, gara indetta a dic-2008, gara espletata a giu-2009, appalto aggiudicato a set-2009, i lavori iniziati a nov-2009 dovrebbero terminare nel 2010 (lavori in corso).
- 5) Manutenzione straordinaria della carpenteria metallica per adeguamento norme di sicurezza D.Lgs 81/2008 di <Edifici scolastici> (fin. mutuo 2008): progetto approvato ad ott-2008, gara indetta a dic-2008, gara espletata a mag-2009, appalto aggiudicato a set-2009, i lavori iniziati a gen-2010 dovrebbero terminare nel 2010 (lavori in corso).
- 6) Manutenzione straordinaria massi, massetti, impermeabilizzazione lastrici di copertura per adeguamento norme di sicurezza D.Lgs 81/2008 di <Edifici scolastici> (fin. mutuo 2008): progetto approvato ad ott-2008, gara indetta a dic-2008, gara espletata a giu-2009, appalto aggiudicato ad ott-2009, i lavori iniziati a nov-2009 dovrebbero terminare nel 2010 (lavori in corso).

f38

- 7) Manutenzione straordinaria di <I.C. 82° CD "Salvo d'Acquisto" in v. Vecchia Piscinola 5>; i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; in attesa di finanziamento).
- 8) Manutenzione straordinaria di <53° CD "Raffaele Viviani" in p.zza Neghelli>; i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; in attesa di finanziamento).
- 9) Lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria di <Scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, zona occidentale> (fin. mutuo 2009); progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (indizione di gara in corso).
- 10) Lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria di <Scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, zona orientale> (fin. mutuo 2009); progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (indizione di gara in corso).
- 11) Manutenzione straordinaria di <Scuole elementari> (fin. PorCamp 07/13); i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2012 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; in attesa di finanziamento).
- 12) Manutenzione straordinaria di <Scuole medie> (fin. PorCamp 07/13); i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2012 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; in attesa di finanziamento).
- 13) Manutenzione straordinaria di <Asili nido> (fin. Reg.Camp.); i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; in attesa di finanziamento).
- 14) Manutenzione straordinaria di <Asili nido> (fin. PorCamp 07/13); i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; in attesa di finanziamento).

15) Adeguamenti in materia di tutela della salute e della sicurezza D.Lgs 81/08 di <Edifici scolastici di proprietà comunale> (fin. Reg.Camp.): progetto approvato a nov-2009, gara indetta a dic-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso).

16) Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi di <Edifici scolastici di proprietà comunale> (fin. Reg.Camp.): progetto approvato a nov-2009, gara indetta a dic-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso).

17) Opere edili per il risanamento locativo di <Edifici scolastici di proprietà comunale> (fin. Reg.Camp.): progetto approvato a nov-2009, gara indetta a dic-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso).

Infrastrutture sportive

Gli interventi di impiantistica sportiva provvederanno al soddisfacimento di un bisogno essenziale della città: poter esercitare il diritto alle attività sportive in totale sicurezza e con l'aggio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riquilibrate. Allo stato gli interventi finanziati sono costituiti da:

- 1) Rifazione della pista di atletica ed altro di <Impianto Sportivo "Virgiliano"> (fin. mutuo 2007): progetto approvato a dic-2007, gara indetta a dic-2008, gara espletata a giu-2009, appalto aggiudicato ad ott-2009, i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (stipula contratto in corso).
- 2) Manutenzione straordinaria con adeguamento L. 626/94 di <Impianti storici e a gestione CONI> (fin. mutuo 2009): i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (progetto def./esec. in corso di elaborazione).
- 3) Verifica strutture metalliche della copertura di <Stadio "San Paolo" a Fuorigrotta> (fin. mutuo 2007): progetto approvato a dic-2007, gara indetta a dic-2008, gara espletata a mag-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di aggiudicazione in corso; in attesa della verifica del protocollo di legalità per la ditta aggiudicataria).

- 4) Manutenzione straordinaria di <Micropiscina nel complesso sportivo "Collana" al Vomero> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (indizione di gara in corso).
- 5) Manutenzione straordinaria di <Palazzetto dello Sport "PalaBarbuto" a Fuorigrotta> (fin. mutuo 2009): progetto approvato ad ott-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (indizione di gara in corso).
- 6) Realizzazione di una nuova centrale di pompaggio a servizio dell'impianto antincendio ed idrico nel nuovo locale adibito a centrale termica di <Stadio "San Paolo" a Fuorigrotta> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (indizione di gara in corso).
- 7) Lavori di ripristino impianti tecnologici e ristrutturazione locativa di <Piscina di via Labriola a Scampia> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).
- 8) Manutenzione straordinaria della palestra, rete antincendio, sistemazioni esterne ed adeguamento L.626/94 degli edifici amministrativi di <Piscina "Scandone" in v.le Giochi del Mediterraneo a Fuorigrotta> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).
- 9) Manutenzione straordinaria di <Impianto polivalente in via Pazzino a San Giovanni a Teduccio> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).
- 10) Ripristino degli impianti tecnologici di <Piscina di via Monfalcone> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).
- 11) Manutenzione straordinaria di <Impianto sportivo in via Prota Giurleo Ulisse> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).

12) Riqualficazione di <Area sportiva in via Cupa Santa Croce, tra Uff. Protezione Civile e Chiesa Santa Maria dell'Addolorata a San Pietro a Patierno> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).

13) Manutenzione straordinaria di <Impianto sportivo in via Anco Marzio a Soccavo> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).

14) Manutenzione straordinaria di <Campetti polivalenti interni al Parco di via Lieti a Capodimonte> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).

15) Implementazione ed adeguamento dell'impianto di video-sorveglianza (a seguito delle prescrizioni della Commissione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive) di <Stadio "San Paolo" a Fuorigrotta> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).

16) Manutenzione straordinaria dei gradini in marmo sui pianerottoli delle scale di accesso a quota 40 (settori Nisida ed altri) di <Stadio "San Paolo" a Fuorigrotta> (fin. Reg.Camp.): progetto approvato a dic-2009 (indizione di gara in corso).

17) Manutenzione straordinaria di <Piscina "Nestore" a Chiaiano> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009 (indizione di gara in corso).

Infrastrutture fognarie

Proseguirà l'opera di monitoraggio e razionalizzazione dei sistemi di captazione, convogliamento e scarico delle acque meteoriche ed usate della città, che vede da un lato gli oltre 10 km di rete fognaria principale, allo stato oggetto di specifici interventi, volti al miglioramento dell'efficienza e della sicurezza, da eseguirsi sia in gestione diretta (espurghi e verifiche) sia con appalti di opere pubbliche, d'altro lato sarà in corso l'ottimizzazione dei sistemi di monitoraggio per l'entrata in servizio di nuove apparecchiature con lo scopo di

prevenire le situazioni di crisi tipiche di eventi atmosferici a fronte di una rete particolarmente vetusta nel centro storico, la cui ristrutturazione è a completamento nel triennio di programmazione. Allo stato gli interventi finanziati sono costituiti da:

- 1) Manutenzione straordinaria triennale 2006/2008 e indagini conoscitive di <Grandi arterie, collettrici profonde e lotto A zona nord> (fin. mutuo 2009); progetto approvato a set-2009, i lavori dovrebbero terminare nel 2011 (indizione di gara in corso).
- 2) Risanamento e riqualificazione funzionale di <Collettore orientale delle colline, stralcio funzionale da via Veterinaria al collettore Arenaccia> (fin. PorCamp 07/13); i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; PROGETTO NON PIU' FINANZIAT).
- 3) Realizzazione e ripristino con attivazione di <Nuovo collettore fognario lungo S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino e collettore di Capodichino> (fin. PorCamp 07/13); i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (progetto def./esec. in corso di elaborazione).
- 4) Costruzione deviatore e risanamento igienico sanitario di <Rete fognaria di via Quagliariello> (fin. PorCamp 07/13); i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (progetto def./esec. in corso di elaborazione).
- 5) Realizzazione per alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso dalla rete fognaria di p.zza Immacolata di <Nuovo manufatto fognario di via G.Gigante, da p.zza Muzzi a p.zza Canneto> (fin. PorCamp 07/13); i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (progetto def./esec. in corso di elaborazione).
- 6) Adeguamento di <Emissario in galleria Conca di Agnano ATO 2> (fin. Reg.Camp); progetto approvato a dic-2004, gara indetta a dic-2004, gara espletata ad ott-2005, appalto aggiudicato a nov-2007, i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (stipula contratto in corso; l'inizio lavori attende l'esito del protocollo di legalità).
- 7) Realizzazione di sgrigliatura, compattazione oleodinamica e sistema di ventilazione di <Impianto di sollevamento della Villa Comunale> (fin. mutuo 2008); progetto

FH3

approvato a giu-2008, gara indetta a mag-2009 (procedure di gara in corso).

- 8) Ripristino di <Collettore "Arena S. Antonio" nel tratto compreso fra la parte a monte di via Epomeo ed il ponte SEPSA> (fin. mutuo 2009); i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2013 (progetto def./exec. in corso di elaborazione; progetto definitivo approvato in linea tecnica con Del.n.1366 del 28/8/09).

Infrastrutture stradali

Saranno intraprese attività per assicurare alla città una mobilità sostenibile, attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità principale. Allo stato gli interventi finanziati sono costituiti da:

- 1) Riqualificazione e completamento di <Accesso alla Stazione di Piscinola Metro 1 Alifana e viabilità del rione IACP> (fin. mutuo 2006); i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (progetto def./exec. in corso di elaborazione; la Del.GC.n. 2353 del 26/06/2007 approva il definitivo; sorte problematiche relative all'esproprio di aree condominiali da definire).
- 2) Riqualificazione di <via Bosco di Capodimonte, via C.Prisco e via S.Maria delle Grazie> (fin. mutuo 2006); progetto approvato a dic-2007, gara indetta a mag-2008, gara espletata a nov-2008, appalto aggiudicato a mag-2009 (stipula contratto in corso; per l'aggiudicazione si è atteso esito protocollo di legalità).
- 3) Manutenzione straordinaria di <via Posillipo> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato a set-2009, gara indetta a set-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).
- 4) Manutenzione straordinaria di <via Cassano> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato ad ott-2009, gara indetta ad ott-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).
- 5) Manutenzione straordinaria di <via Milano, via Napoli Capodimonte Limitone

Fel

Arzano> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato ad ott-2009, gara indetta ad ott-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).

- 6) Manutenzione straordinaria di <via Manzoni> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato a set-2009, gara indetta a set-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).
- 7) Manutenzione straordinaria di <via Calata Capodichino> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato ad ott-2009, gara indetta ad ott-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2011 e terminare nel 2012 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).
- 8) Manutenzione straordinaria di <via Cavalleggeri d'Aosta> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato ad ott-2009, gara indetta ad ott-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).
- 9) Manutenzione straordinaria di <via G. Santaeroce> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato a set-2009, gara indetta a set-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).
- 10) Manutenzione straordinaria marciapiedi e capostrada di <via Nicolardi e v.le Colli Amine> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato ad ott-2009, gara indetta ad ott-2009, i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).
- 11) Manutenzione straordinaria di <via Ferrante Imparato> (fin. PorCamp 00/06): i lavori dovrebbero terminare nel 2010 (progetto def./esec. in corso di elaborazione; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM

3566/07).

12) Manutenzione straordinaria di <via L. Bianchi, via Montesano, p.zza Cangiano, via M. Seimmola, via D'Antona, via Panzini> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato a set-2009, gara indetta a set-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; accorpamento di due interventi; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).

13) Manutenzione straordinaria di <via Don Bosco, via Nuova del Campo, via Ponti Rossi> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato a set-2009, gara indetta a set-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; accorpamento di due interventi; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).

14) Manutenzione straordinaria di <v.le Giochi del Mediterraneo, via G. Leopardi> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato ad ott-2009, gara indetta ad ott-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; accorpamento di due progetti; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07). 15) Manutenzione straordinaria di <via S. Maria a Cubito, via Montagna Spaccata> (fin. PorCamp 00/06): progetto approvato a set-2009, gara indetta a set-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (procedure di gara in corso; accorpamento di due progetti; approvazione ed indizione gara a cura del Commissario Straordinario ex OPCM 3566/07).

Infrastrutture mercatali

Saranno intraprese attività per provvedere al riordino, alla riorganizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali. Allo stato gli interventi finanziati sono costituiti da:

1) Manutenzione straordinaria del <Mercato di via Starza> (finanziata con i proventi del condono 2007): progetto approvato a dic-2007, gara indetta a mar-2008, gara espletata a lug-2008, appalto aggiudicato a nov-2008, i lavori iniziati a gen-2009 dovrebbero terminare nel 2010 (lavori in corso; la consegna lavori è avvenuta in

modo frazionato per non interrompere le attività mercatali).

- 2) Manutenzione straordinaria del <Mercato di via De Bustis al Vomero> (finanziata con i proventi del condono 2007): progetto approvato a dic-2007, gara indetta a mar-2008, gara espletata a lug-2008, appalto aggiudicato a set-2008, i lavori iniziati a feb-2009 dovrebbero terminare nel 2010 (lavori in corso; l'inizio lavori ha atteso l'esito del protocollo di legalità).

Si potranno, inoltre, in essere iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti previsti dal "Decreto Dirigenziale 1064 del 23 dicembre 2009 – Approvazione Bando – Linea di azione A: Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la qualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali" pubblicato sul BURC n.5 del 18.01.2010. In proposito è già in corso uno studio di fattibilità circa la realizzazione di infrastrutture funzionali nell'area del Mercato Caramanico.

Sono, altresì, previste opere quali:

- il risanamento, su richiesta della IX Municipalità, dei mercati Livio Andronico e Tevere;
- il riadeguamento delle coperture dei corridoi del mercato della Canzanella nonché della segnaletica e della sistemazione viaria al suo intorno;
- l'intervento di riqualificazione del mercato di via Ghisleri a Scampia;
- la riqualificazione dell'area mercatale della Pignasecca;
- l'adeguamento dell'area mercatale di rione Berlingieri ai requisiti igienico sanitari;
- la realizzazione di Farmer's Market in viale del Poggio, in piazza Mercato e in altri contesti mercatali;
- l'installazione di reti Wi Fi nelle aree mercatali di maggiore interesse turistico e culturale.

Arredo Urbano

L'obiettivo di una mobilità sostenibile andrà perseguito anche attraverso la Riqualificazione del tessuto connettivo della città, realizzando e mantenendo un arredo urbano in grado di fornire al massimo grado tutte le caratteristiche di viabilità accogliente e funzionale per

pedoni ed automobilisti. Allo stato gli interventi finanziati sono costituiti da:

- 1) Riqualificazione ed arredo urbano di <L.go Proprio D'Arianiello> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, gara indetta a dic-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso).
- 2) Riqualificazione ed arredo urbano di <L.go Ecce Homo e vico S. Maria dell'Aiuto> (fin. mutuo 2009): progetto approvato a nov-2009, gara indetta a dic-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di gara in corso).
- 3) Manutenzione straordinaria dell'arredo urbano di <Viabilità principale> (fin. mutuo 2009): progetto approvato ad ago-2009, gara indetta ad ago-2009, gara espletata a dic-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2011 (procedure di aggiudicazione in corso; approvazione definitiva in quanto trattasi di appalto aperto).

Illuminazione Pubblica

I temi relativi alla sicurezza e alla vivibilità urbana si affronteranno anche con la illuminazione pubblica, sia in vista degli interventi che si realizzeranno per la mobilità, sia in vista di un ulteriore sviluppo turistico della città.

Allo stato gli interventi finanziati e che saranno completati nel triennio sono costituiti da:

- 1) Realizzazione di <Sistema di Illuminazione di Monumenti nei "Cinque Percorsi Periferici della Città"> (fin. Reg.Camp.): progetto presentato a dic-2009, i lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e terminare nel 2010 (progetto def./esec. in corso di approvazione).
- 2) Lavori di rinnovamento e potenziamento della P.I. relativi al "Patto per la Sicurezza".
- 3) Opere finalizzate all'ottimizzazione dei consumi elettrici attraverso vari interventi, tra cui la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a risparmio energetico.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Handwritten signature

Handwritten mark

729

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
N°	10	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si articola nei sottoelencati 10 progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PONTICELLI - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI SOCCAVO - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI POGGIOREALE - CONTRATTI DI QUARTIERE II - RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO DI VARIE AREE OCCUPATE DA COMPLESSI E.R.P. - EDILIZIA SOSTITUTIVA DEI PREFABBRICATI PESANTI - INTERVENTI SULL'AREA NORD QUARTIERE SCAMPIA - ATTUAZIONE 3° BANDO SIRENA (Avviso Pubblico del 01/02/2008) - EDILIZIA MONUMENTALE - ATTIVITA' INERENTI L'EDILIZIA PRIVATA
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	<p>PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PONTICELLI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sub-Ambiti 3 e 4:</i> Si procederà alla definizione dei nuovi progetti e dei disciplinari. A tal riguardo rilievo particolare assume l'avvenuta attivazione delle stazioni della Circumvesuviana, che ricade nelle aree di intervento dei suddetti Sub-Ambiti. ▪ <i>Sub-Ambito 5:</i> <u>Ristrutturazione urbanistica del Rione De Gasperi.</u> È stata acquisita la progettazione preliminare attraverso un concorso pubblico e si sta procedendo alla progettazione definitiva. Per accelerare l'apertura del cantiere si procederà subito dopo a redigere il progetto esecutivo propedeutico alla gara per l'affidamento dei lavori inerenti la realizzazione dell'intervento. ▪ <i>Sub-Ambito 7:</i> <u>Ristrutturazione urbanistica del cosiddetto "Campo Evangelico".</u> Con delibera di G.C. n. 890 del 30/06/08 è stato approvato un primo stralcio esecutivo del progetto di edilizia residenziale pubblica, di un primo lotto di circa 40 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti. Sono stati aggiudicati i relativi lavori per i quali è intervenuta anche la consegna. Inoltre, con deliberazione di G.C. n. 1961 del 23.12.08, è stato approvato il progetto esecutivo del II° stralcio per ulteriori 48 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti. È stata svolta la gara di appalto per cui può essere avviata la procedura per la stipula del contratto e la conseguente consegna dei lavori nei primi mesi del 2010. ▪ <i>Sub-Ambito 9:</i> <u>Ex campo 4 L. 167/62.</u> Il progetto esecutivo dell'intervento di completamento previsto per la realizzazione di 144 alloggi approvato con deliberazione di G.C. n. 544 del 2/04/08. I lavori sono stati appaltati ed allo stato sono in corso. 	

101

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri Sub-Ambiti: Si proseguirà nelle attività di completamento della progettazione degli interventi previsti.
3.7.1	- Finalità da conseguire
3.7.1.1.	- Investimento
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	- Motivazione delle scelte

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	<p>PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI SOCCAVALO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sub-Ambito 1</i> Il sub ambito è stato stralciato dal P.R.U. per inserirlo nel piano casa di cui alla L.n.148/26.07.05 e prevede la realizzazione di 124 alloggi di edilizia sociale con le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Articolato in due stralci funzionali, ne è stato redatto il P.U.A. il cui progetto preliminare è stato approvato con D.G.C. n.1059 del 22.07.08. Il programma è finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture, della regione Campania, dello I.A.C.P. e del Comune di cui € 15.346.121.38 disponibili e stanziati per il 1° stralcio. ▪ <i>Sub-Ambiti 2 e 3</i>: È prevista la realizzazione di infrastrutture dedicate al terziario di base, di un parco a scala urbana, di giardini ed attrezzature sportive oltre alla messa a regime del polifunzionale. La realizzazione di parcheggi e di residenze private (104 alloggi) completano il programma. È attualmente in corso il perfezionamento dell'acquisizione delle aree di proprietà I.A.C.P., nonché la redazione del progetto preliminare. Per la realizzazione delle opere pubbliche il programma è finanziato, in parte con risorse pubbliche, mediante fondi di cui all'Accordo di Programma del 3.8.1994 ed in parte con risorse private. • <i>Sub-Ambito 4</i>: È prevista la realizzazione di un parco attrezzato a scala urbana, di un nido, di un'area destinata a mercato scoperto e di parcheggi multipiano in uno con la riqualificazione della viabilità. Completano il programma la realizzazione di residenze private (circa 100 alloggi) e di un Centro commerciale. È stato aggiudicato l'appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere. Il Programma è finanziato integralmente mediante contributo privato. È stata conclusa la Conferenza dei Servizi, cui 	

753

He

RS

	seguiranno le Deliberazioni di adozione ed approvazione del P.U.A./P.R.U. L'iter proseguirà con l'approvazione del progetto esecutivo e l'apertura dei cantieri delle opere pubbliche da realizzare.
3.7.1	– Finalità da conseguire
3.7.1.1.	– Investimento
3.7.1.2	– Erogazione di servizi di consumo
3.7.2	– Risorse Umane da impiegare
3.7.3	– Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	– Motivazione delle scelte

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

754

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI POGGIOREALE	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Prevede la realizzazione di opere pubbliche – asilo nido, parco urbano attrezzato e parco agricolo, attrezzature sportive, autorimessa coperta, parcheggi e riqualificazione viaria - oltre ad opere private (terziario avanzato). È stato definitivamente aggiudicato l'appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere. È stato approvato con deliberazione di G.C. n. 1688 del 16/10/09 il progetto esecutivo delle restanti opere pubbliche. Nel corrente anno si procederà a completare la consegna delle aree. Il Programma è finanziato in parte con risorse pubbliche mediante fondi di cui all'Accordo di Programma ed in parte con risorse private.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

7
5
C/N

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma Descrizione del progetto	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO CONTRATTI DI QUARTIERE II <i>Pianura</i> Il Programma finanziato dal Ministero delle Infrastrutture prevede la riqualificazione delle parti comuni e delle relative sistemazioni esterne di n. 7 edifici di E.R.P. per complessivi 55 alloggi siti in Via Comunale Napoli e vico Carrozzeri, il restauro primario e secondario di n. 5 fabbricati di E.R.P. per complessivi 13 alloggi mediante l'adeguamento sismico oltre a quello funzionale/impiantistico e la realizzazione, tramite interventi di recupero, di un "Centro per la Cultura" e di un "Centro per la Legalità". la riqualificazione e riorganizzazione della viabilità e la riorganizzazione e valorizzazione di cinque slarghi. Nel corso del 2009 si è proceduto alla risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte dell'impresa aggiudicataria. Nel corso presente anno i lavori saranno consegnati al nuovo soggetto affidatario.	
3.7.1 – Finalità da conseguire		
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

756

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
<p>Descrizione del programma</p> <p>Descrizione del progetto</p>	<p>LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO</p> <p>RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO DI VARIE AREE OCCUPATE DA COMPLESSI E.R.P.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi di seguito riportati, saranno completati nel corso dell'anno 2010: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Recupero del complesso scolastico da destinare al Museo-Laboratorio denominato "Città dei Bambini" in viale delle Metamorfosi, Ponticelli-Barra; ➤ Riqualificazione del Corso S. Giovanni, nel quartiere di S. Giovanni a Teduccio; ➤ Tenenza dei Carabinieri, all'interno del Complesso Polifunzionale sito nel Rione Traiano a Soccavo. ➤ lavori di sistemazione di area a verde attrezzata, all'interno del "Contratto di Quartiere" di Ponticelli. ▪ Gli interventi di edilizia sperimentale, nel centro storico, inclusi nell'Accordo di Programmazione le cui opere sono state affidate sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ lavori inerenti l'immobile di Via Settembrini - è stata effettuata la consegna dei lavori; ➤ lavori inerenti l'immobile sede dell'Istituto Cardinale Mimmi, sito in salita Miradois 8/d, costituito da n. 24 alloggi adibiti a residenze per anziani - è stata effettuata la consegna dei lavori; ➤ lavori per il risanamento e restauro della Basilica di M. SS. della Neve a Ponticelli - è stata effettuata la consegna dei lavori; ➤ lavori inerente l'immobile di proprietà comunale sito in via dell'Abbondanza a Marianella, da destinare a Centro Sociale per Anziani, I Stralcio - è stata effettuata la consegna dei lavori; ➤ lavori di completamento della riqualificazione del complesso di edilizia residenziale 	

144
151
177

	pubblica sito in Via Taverna del Ferro, a S.Giovanni a Teduccio. Allo stato sono in corso le procedure per la stipula del contratto e la conseguente consegna dei lavori.
3.7.1	– Finalità da conseguire
3.7.1.1.	– Investimento
3.7.1.2	– Erogazione di servizi di consumo
3.7.2	– Risorse Umane da impiegare
3.7.3	– Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	– Motivazione delle scelte
	Quelle assegnate ai Servizi
	Quelle assegnate ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	EDILIZIA SOSTITUTIVA DEI PREFABBRICATI PESANTI	
	<p>Lo stato di attuazione della prima parte del programma di sostituzione dei prefabbricati pesanti, per complessivi 589 alloggi, è il seguente:</p> <p>a) <u>Quartiere Soccavo</u> n. 136 alloggi di cui n. 46 ultimati e consegnati e n. 90 appaltati. I lavori sono in corso.</p> <p>b) Quartiere Chiaiano n. 171 alloggi di cui 45 ultimati e consegnati e n. 126 90 appaltati. I lavori sono in corso.</p> <p>c) <u>Quartiere Pianura</u> n. 156 alloggi di cui 66 ultimati e consegnati. Per gli altri n. 90 è in corso di approvazione il progetto esecutivo redatto dall'impresa aggiudicataria. Allo stato è in corso la validazione. Nel corrente anno si prevede l'inizio dei lavori.</p> <p>d) <u>Quartiere Piscina Mariamella</u> n. 126 alloggi: sono in corso i lavori la cui ultimazione è prevista entro il 2011.</p> <p>Per il completamento del Programma e per la realizzazione degli ulteriori 918 alloggi è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa o con la Regione Campania per l'erogazione di un finanziamento pari a € 105.000.000,00 circa. Su tale previsione di finanziamento è stata concessa un'anticipazione di € 15.000.000,00 per assicurare la progettazione definitiva e l'avvio delle prime attività di intervento.</p> <p>Lo stato di attuazione dei progetti è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quartiere Soccavo 2° FASE n. 276 alloggi. Redatto progetto definitivo. A breve sarà sottoposto all'Amministrazione per la relativa adozione. Successivamente sarà redatto il progetto esecutivo. - Quartiere Chiaiano 2° FASE n. 193 alloggi. A breve sarà sottoposto all'Amministrazione 	

459

	<p>per la relativa adozione. Successivamente sarà redatto il progetto esecutivo.</p> <p>➤ Quartiere Pianura 2° FASE n. 449 alloggi. Redatto progetto definitivo. A breve sarà sottoposto all'Amministrazione per la relativa adozione. Successivamente sarà redatto il progetto esecutivo.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

[Signature]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	<p>INTERVENTI SULL' AREA NORD QUARTIERE SCAMPRIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Piano Urbanistico Esecutivo del lotto M e delle fasce di rispetto a Scampia</u> <p>La redazione del piano è all' esame dell' Amministrazione, anche alla luce del "Piano Casa" – L.R. n. 19 del 23/2/2009.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Piano di recupero dell'area di Secondigliano interessata dal dissesto del 1996.</u> <p>E' stata esperita la gara per l' affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e gestione delle opere previste dal progetto definitivo. Allo stato è stato redatto il progetto esecutivo e si è in attesa della sottoscrizione del contratto d'appalto.</p> <p>A seguito di ricorso avverso al Piano di recupero è in corso la revisione dello stesso per adeguarlo alla sentenza del Cds n.6954/2009.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II da realizzare nel quartiere Scampia . I lavori sono in corso e per gli stessi si prevede l'ultimazione entro il 2012.</u> ▪ <u>Ulteriori interventi</u> <p>a) n. 32 alloggi in via F.lli Cervi : rescisso il contratto con l'impresa appaltatrice; con proposta di deliberazione n. 03 del 24/1/2009, in corso di adozione, è stato modificato l'assetto dell'area di intervento n. 4, per cui dopo l'approvazione dell'atto amministrativo si trasferirà la volumetria dell'edificio interessato sull'area di intervento n. 6 prevedendo una sistemazione a verde per la restante area di sedime.</p> <p>b) n. 124 alloggi nel tratto terminale di via Gobetti nell'ambito del progetto "Piazza della Socialità". I lavori sono in corso. La loro ultimazione è prevista entro l'anno 2011.</p> <p>c) n. 6+4 alloggi area 6 fabb. 18-19 . La gara è stata espletata. E' stato sottoscritto il relativo contratto. I lavori sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria. La loro ultimazione è prevista</p>	

11
11
11

[Handwritten signature]

entro l'anno 2011.

A seguito del Decreto regionale n. 294/08, concernente un Bando di Interesse per far fronte al disagio abitativo (housing sociale) nella Regione Campania il Servizio ha predisposto e presentato altri tre programmi che interessano l'area Nord e, precisamente :

1) **Integrazione del Piano di Recupero dell'area di Secondigliano** interessata dall'evento calamitoso del 1996; la proposta prevede la demolizione e la ricostruzione di 160 alloggi di edilizia residenziale pubblica con un incremento di 190 alloggi di edilizia sociale, oltre ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

2) **Intervento di ristrutturazione urbanistica nel quartiere di San Pietro a Patierno** relativo ad un'esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica;

3) **Intervento di ristrutturazione urbanistica nel quartiere di Miano** relativo ad un'esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica;

Complessivamente sono state avanzate proposte per la realizzazione, nell'ambito del territorio urbano, di circa 1.800 nuovi alloggi, attrezzature e servizi mediante interventi di ristrutturazione urbanistica, con l'obiettivo di realizzare un "mix" di tipologie di alloggi tra pubblici e privati a salvaguardia della coesione sociale, per il soddisfacimento delle esigenze abitative delle fasce di popolazione più deboli.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1. - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse Umane da impiegare

3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	Attuazione 3° Bando SIRENA (Avviso Pubblico del 01/02/2008)	
	<p>Per l'attuazione del 3° Bando Sirena, relativo alla concessione, in favore di condomini o di soggetti proprietari di interi fabbricati, di contributi per gli interventi di recupero dei fabbricati ricadenti negli ambiti dei centri storici urbano e delle periferie nonché nei quartieri periferici della Città di Napoli, sono stati stanziati, ad oggi, fondi per complessivi € 20.300.000,00, di cui € 5.000.000,00 concessi dalla Regione Campania (finanziamento FAS), a titolo di contributo.</p> <p>A seguito della pubblicazione del Bando in data 01/02/2008, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4349 del 28/12/2007 e della riapertura dei termini per la presentazione delle nuove istanze di contributo, prevista ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso Pubblico, sono pervenute entro il 31/12/2008 n° 604 domande di contributo, per un importo complessivo di circa € 44.000.000,00. Le attività proseguiranno, nel triennio, con l'erogazione dei contributi fino alla concorrenza delle somme stanziata. Inoltre, in considerazione dei termini aperti previsti dal Bando, si procederà all'istruttoria delle nuove domande che via via perverranno e che saranno inserite nella graduatoria continua "a scorrimento" secondo l'ordine cronologico di presentazione, nonché nell'aggiornamento periodico delle graduatorie.</p> <p>Per dare copertura finanziaria al Progetto Sirena 3, saranno richieste risorse integrative nell'ambito delle disponibilità di bilancio.</p>	
3.7.1 – Finalità da conseguire		
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

1463

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	<p>EDILIZIA MONUMENTALE</p> <p>Si prevedono risorse appositamente dimensionate per la manutenzione ordinaria degli edifici monumentali. Inoltre, occorrerà prevedere finanziamenti per i 59 interventi inseriti nel programma triennale dei L.L.PP., concernenti il restauro, manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale, relativi a chiese ed edifici storici di valore monumentale di proprietà comunale, per un importo complessivo pari ad € 55.721.502,86.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Teatro Mercadante <p>L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto antincendio; lo stesso è stato appaltato con procedura di appalto integrato e pertanto la redazione del progetto esecutivo è stata affidata all'impresa. In fase di redazione del progetto esecutivo è stato necessario richiedere alla Soprintendenza Archeologica competente l'autorizzazione per eseguire i necessari sondaggi preliminari, dalla stessa richiesti. Saranno attivate le procedure da attivarsi per l'individuazione dei fondi necessari per l'esecuzione dei saggi a farsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ostello della Gioventù nel Comune di Pozzuoli, località Arco Felice, restauro e riutilizzo <p>E' stata realizzata una percentuale di lavori pari all'incirca al 40%. è stato approvato l'atto deliberativo n. 4352 del 28.12.2007 per la variante in corso d'opera in considerazione della nuova classificazione sismica del territorio, per l'accordo bonario con l'impresa, con la rideterminazione del quadro economico e per l'impegno con la Soc. SEPSA per la gestione del passaggio a livello di accesso al cantiere. E' stata redatta la determina di affidamento per gli ulteriori lavori alla ditta aggiudicata.</p>	

766

29

Per la ripresa delle attività lavorative, sono stati predisposti e presentati al Comune di Pozzuoli tutti gli atti tecnico-amministrativi necessari alla nuova DIA, in sostituzione della precedente non più valida. Inoltre si è in attesa della condivisione dell'atto di rinnovo della convenzione (predisposto da questo Servizio), sottoposto alla SEPSA e Prismyan (ex Pirelli Cavi) per l'accesso al cantiere attraverso il passaggio a livello, atto successivamente da formalizzare con il Comune di Napoli. Si procederà agli ulteriori adempimenti non appena ci saranno ulteriori sviluppi.

- Cinema Teatro Maestoso – Barra - intervento proposto –.

Per l'ultimazione definitiva dell'opera, ovvero per il completamento del restauro è stato chiesto l'inserimento per il relativo finanziamento pari a circa 3.287.400,00, nel Parco progetti della Regione senza, a tutt'oggi, positivo riscontro. E' stato chiesto, inoltre, il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo (Obiettivo Convergenza 2007-2013).

- Villa Salvetti: opere di completamento - intervento proposto –.

I lavori di restauro di villa Salvetti e dell'annesso giardino storico riguardanti la perizia di completamento delle opere, saranno appaltabili a finanziamento necessario assegnato. L'intervento è stato oggetto di richiesta di finanziamento nell'ambito del Parco Progetti Regionali senza avere avuto, sino a questo momento, positivo riscontro. E' stato chiesto, inoltre, il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo (Obiettivo Convergenza 2007-2013), ma a tutt'oggi non vi è stato alcun riscontro in merito.

- Crypta Neapolitana – restauro archeologico- II LOTTO

Allo stato sono stati ultimati i lavori del II lotto funzionale, posto in continuità con il I lotto funzionale, che ha accesso dal Parco Archeologico della tomba di Virgilio. Il collaudo tecnico-amministrativo, ai sensi del D. L.g.s. 163/2006, sarà ultimato entro il 2010

- Crypta Neapolitana – restauro archeologico - III LOTTO

Il progetto definitivo-cantierabile relativo al III lotto, approvato con Delibera di G.C. n. 4865 del 09.11.2006, per un importo di € 1.824.588,36 è stato inserito nel Parco progetti della Regione. Le procedure saranno attivate in seguito all'esito della valutazione dei competenti uffici regionali per il relativo finanziamento.

	<p>Villa Ebe Restauro- intervento proposto -</p> <p>Il progetto di restauro di villa Ebe, residenza privata dell'arch. Lamont Young, ha come obiettivo il recupero filologico delle parti originarie dell'edificio e il rifacimento di alcune aree irrimediabilmente danneggiate nell'incendio del 2000. Il progetto prevede una "casa del turista", un punto d'informazione con servizi di accoglienza e promozione di iniziative culturali, una libreria e una mediateca. La Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per un importo pari a € 3.339.436,88, con delibera n. 5736 del 28.12.2006. L'intervento è stato inserito nel Parco progetti della Regione ed in data 05/8/2008 è stato comunicato l'esito positivo della richiesta di finanziamento.</p> <p>L'intervento è stato, altresì, inserito nell'ambito del programma per il "Recupero, il Restauro e la Valorizzazione del Centro Storico di Napoli Patrimonio UNESCO" nel D.O.S. - Documento di Orientamento Strategico - approvato con Delibera di G.M. n. 1766 del 30/10/2009 ed è proposto quale intervento da finanziarsi nell'ambito dei protocolli aggiuntivi, rientranti nel Grande Programma sopra richiamato.</p> <p>Complesso Monumentale annesso Chiesa SS. Anna e Gioacchino in Salita Pontenuovo</p> <p>L'intervento, da destinare ad Archivio Comunale, è relativo al restauro e all'adeguamento funzionale del Complesso Monumentale annesso alla Chiesa, i cui lavori di restauro sono stati di recente ultimati. Per tale intervento è stato stimato un importo pari ad € 400.000,00 di cui è stata data comunicazione nell'ambito della previsione per l'istituzione dei capitoli di entrata per il Bilancio 2010 e pluriennale 2010 e 2012.</p>
3.7.1 - Finalità da conseguire	
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

766

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO	
Descrizione del progetto	<p data-bbox="496 861 526 1287">Attività inerenti l'Edilizia Privata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="565 615 594 1287">▪ Edilizia Privata e Sportello Unico dell'Edilizia <p data-bbox="613 100 711 1249">In materia di edilizia privata si segnala che nel 2009 è stata approvata la delibera di GC n. 2117 che prevede la gestione delle denunce di inizio attività con un sistema totalmente on line a decorrere dal 1 febbraio p.v..</p> <p data-bbox="716 100 818 1249">Nel corso del 2010 si intende dematerializzare gli altri procedimenti in materia edilizia per rendere più veloce e trasparente anche l'esame delle pratiche inerenti i permessi di costruire, gli accertamenti di conformità urbanistica ed edilizia, le richieste di certificazione di agibilità.</p> <p data-bbox="823 100 985 1249">Dovranno essere predisposti, inoltre, tutti gli adempimenti di competenza del Comune a seguito dell'approvazione del c.d. Piano Casa da parte della Regione Campania (l. r. n. 19 del 28/12/2009 pubblicata sul Burc n. 80 del 29/12/2009 recante misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="992 1001 1021 1287">▪ Antiabusivismo <p data-bbox="1040 100 1138 1249">L'attività di antiabusivismo edilizio proseguirà intensamente anche nel corso del 2010. E' stata espletata la gara per l'aggiudicazione dei lavori di demolizione in danno e pertanto le stesse potranno essere eseguite nel corso dell'intero anno.</p> <p data-bbox="1143 100 1278 1249">La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso l'anticipazione a valere sul fondo ai sensi dell'art.32 c.12 Legge 326/03 e pertanto saranno eseguite le demolizioni disposte dalla Procura della Repubblica e della Procura Generale di Napoli, relative a manufatti abusivi oggetto di sentenze passate in giudicato.</p> <p data-bbox="1282 100 1312 1249">Si continuerà a procedere nel recupero volontario e coattivo delle somme anticipate per la</p>	

161

	<p>demolizione delle opere abusive e all'esecuzione dei provvedimenti sanzionatori anche con irrogazione di sanzioni pecuniarie ed il contestuale recupero volontario coattivo delle stesse.</p> <p>▪ Condono Edilizio</p> <p>Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio in quanto la Giunta Comunale con deliberazione n. 2038 del 04/12/09 ha prorogato i termini per la presentazione della modulistica in autocertificazione da parte dei cittadini a tutto il 31/3/2010 e, conseguentemente, sono stati prorogati i termini per le verifiche a campione (30/11/2013) e quelli per il rilascio dei permessi di costruire nelle zone non assoggettate a vincoli (31/03/2011).</p> <p>Tali procedure hanno consentito allo stato l'emanazione di oltre 22000 provvedimenti di condono e il consequenziale introito di oltre 72 milioni di euro.</p>
3.7.1	- Finalità da conseguire
3.7.1.1.	- Investimento
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	- Motivazione delle scelte
	Quelle assegnate ai Servizi
	Quelle assegnate ai Servizi

4600

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco
3.4.1 – Descrizione del programma		Il programma si compone di un complesso organico di azioni materiali ed immateriali tese ad identificare ed attuare la nuova struttura dei servizi cimiteriali, in termini di organizzazione, strumenti e procedure, nonché dello specifico correlato infrastrutturale. Esso è articolato in due progetti: il primo denominato "Attivazione della riforma del servizio cimiteri", il secondo "attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale".
3.4.2 – Motivazione delle scelte		
3.4.3 – Finalità da conseguire		
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		Non esiste piano regionale di settore, tuttavia alcune attività (trasporti funebri), vanno ad inserirsi con puntualità nell'ambito delle specifiche disposizioni legislative regionali attinenti alla materia legge regionale 12/2001

469

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	
Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina	
Descrizione del progetto	Attivazione della riforma del servizio cimiteri	
	<p>il programma sarà articolato in due segmenti: un primo teso alla definitiva strutturazione del servizio in termini di organizzazione, strutture, strumenti e procedure; un secondo volto allo sviluppo dei progetti e dei programmi già proposti nelle precedenti annualità e che hanno raggiunto in parte maturità nel corso del 2009, e/o che potranno arrivare a maturazione nel 2010. Il progetto, dunque, si svolgerà attraverso le seguenti principali attività di competenza del Servizio Autonomo e del Servizio Area Tecnica incardinato in esso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si completerà la riorganizzazione funzionale e l'adeguamento delle sedi cimiteriali, con particolare riferimento alla messa a norma delle strutture edilizie in relazione a quanto evidenziato dal documento di sicurezza relativo alla singola struttura, nell'ambito dei progetti della manutenzione ordinaria e straordinaria in corso di progettazione da finanziare. - si avvierà l'impiego del Sistema Informativo del servizio; - si procederà in conformità allo specifico progetto messo a punto dai Servizi Cimiteriali con l'ausilio del LUPT Centro Interdipartimentale dell'Università Federico II di Napoli, alla creazione del Portale dei Servizi Cimiteriali, necessario per la gestione delle diverse sedi dislocate sul territorio cittadino, ed aperto ai cittadini per consultazione e l'accesso ai servizi via Web. - si procederà alla implementazione delle istruttorie ed alla ordinata all'evasione delle pratiche relative alle sub concessioni di aree cimiteriali; - si procederà, con l'ausilio del sistema informatico, alla implementazione della regolazione dei contratti relativi ai suoli ed ai manufatti cimiteriali; - si darà corso ai servizi per la creazione dell'anagrafe ed il catasto cimiteriale, onde procedere alla emissione dei ruoli di riscossione dei diritti cimiteriali ed in particolare del contributo di nettezza e giardinaggio. - si creerà lo sportello dei Servizi Cimiteriali 	

ff
fo
O

	<ul style="list-style-type: none"> - si darà corso ad intese volte a coinvolgere i soggetti professionali e gli enti interessati alle attività cimiteriali nel processo di riforma del servizio e delle relative attività.; - si procederà, alla esternalizzazione, della produzione dei Servizi Mortuari mediante appalto ad imprese specializzate sotto l'egida e controllo dell'Amministrazione con l'utilizzo dei prezzi tariffari fissati dall'Amministrazione. - si potenzierà il servizio funebre a pagamento. - si procederà, alla consegna delle opere inerenti agli ampliamenti cimiteriali di Barra, Pianura, Soccavo; mentre per gli ampliamenti di Miano, Chiaiano e San Giovanni, è in corso l'affidamento. Entrambe le procedure, di concessione LL.PP. faranno ricorso al capitale privato. - si procederà al completamento dei lavori del Crematorio e del fondo Zevola; - si completerà la progettazione del restauro del Mausoleo di Posillipo;
<p>3.7.1 - Finalità da conseguire</p>	<p>Il completamento e la messa a regime della riforma del settore delle attività cimiteriali, anche e soprattutto attraverso il processo di modernizzazione delle attività del servizio. Tale processo dovrà avvalersi del contenuto innovativo connesso allo sviluppo informatico, necessario a garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza, e conseguentemente anche di controllo da parte dei gestori, dei decisori e della collettività.</p> <p>Ciò determinerà la definitiva inversione dello scenario storico, che ha visto la P.A. subalterna agli ulteriori operatori del settore. Enti ed imprese, e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, soggetto regolatore degli interessi collettivi e particolari, arbitro capace di identificare bisogni e soluzioni di risposta ai bisogni.</p> <p>Pertanto le finalità da conseguire saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> o costituzione dell'anagrafe dei defunti; o catasto cimiteriale; o definizione dei ruoli per i servizi e le prestazioni cimiteriali o portale dei servizi cimiteriali con: <ul style="list-style-type: none"> - procedure di gestione informatizzate; - gestione delle manifatti delle reti e degli impianti in ambiente FM; - servizi al cittadino on line ed in tempo reale; o adeguamento dell'infrastruttura cimiteriale; o ampliamento dell'offerta cimiteriale; o riduzione delle tariffe e/o innalzamento della qualità delle prestazioni <p>La esternalizzazione della produzione dei servizi mortuari, consentirà l'innalzamento del livello di</p>

46
47

48

	<p>qualità e quantità dei servizi resi, la riduzione dei costi di investimento per l'Ente, la riduzione dei costi del personale.</p> <p>L'investimento nel settore, generalmente alimenta servizi legati ad un corrispettivo tariffario tale da garantire generalmente il rientro dell'investimento oltre una ulteriore aliquota di redditività da utilizzare nell'ammmodernamento e miglioramento della infrastruttura cimiteriale esistente, nonché dei servizi resi.</p> <p>Il programma incide nella erogazione di servizi a domanda individuale ed obbligatoria quali sono i servizi cimiteriali ed in particolare i servizi mortuari, il trasporto e le onoranze funebri.</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dalla amministrazione comunale nel settore dei cimiteri, che hanno già visto nel corso del 2004 e del 2005 il conseguimento della approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale; la formazione del nuovo regolamento di Polizia Mortuaria; la Disciplina delle assegnazioni dei manufatti cimiteriali comunali; la disciplina di esercizio dei civici cimiteri, la strutturazione della macchina amministrativa in servizio autonomo.</p>
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

44

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	2	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
DI CUI AL PROGRAMMA N°	550	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco
RESPONSABILE SIG.		

Descrizione del programma	<p>Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina</p> <p>Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale</p> <p>Il piano regolatore vigente, considerando la rilevanza del complesso delle esistenti aree cimiteriali di Poggioreale, nonché di quelle di ampliamento, ha indicato per esse la necessità della formazione di piano esecutivo preventivo per l'attuazione delle specifiche previsioni. Il piano regolatore cimiteriale, si è conformato alla suddetta indicazione, ribadendo detta necessità. Pertanto l'Amministrazione Comunale, ha strutturato una specifica unità di progetto, che ha provveduto alla messa a punto del necessario piano, la cui adozione è stata approvata (PUA). Dallo studio del piano è emersa la necessità di articolare le trasformazioni urbanistiche dell'area secondo un modello complesso di attività, le quali andranno correlate ad atti amministrativi di diversa portata e rilevanza. Gli esiti di detti atti vedranno coinvolte sia le aree cimiteriali proprie, sia porzioni di tessuti urbanistici contigue al sistema delle aree cimiteriali, che assumono diversi ruoli e significati. L'insieme delle aree cimiteriali proprie e di quelle contigue così come individuate dallo studio urbanistico, configurano un nuovo ambito unitario del PRG vigente e di seguito necessitano di una politica urbanistica unitaria.</p> <p>Pertanto il presente programma prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'approvazione e l'ordinata attuazione del piano esecutivo delle aree cimiteriali di Poggioreale e dei relativi ampliamenti; • la formazione del/i piano/i urbanistico/i esecutivo/i relativo/i all'ambito unitario della collina di Poggioreale. • l'attivazione degli strumenti negoziali previsti dalla legislazione vigente per la esecuzione delle previsioni urbanistiche esecutive; • l'attivazione delle risorse finanziarie occorrenti anche con il ricorso ai capitali privati.
Descrizione del progetto	

76
75

	in conformità alla legislazione vigente.
<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p>	<p>La finalità che il programma persegue è costituita dal necessario ampliamento ed adeguamento della struttura cimiteriale di Poggioreale, nell'ottica della creazione di una attrezzatura urbana di grande respiro, quale il Parco Cimiteriale della Collina di Poggioreale, intergrata alla componente urbanistica dell'area di Poggioreale. L'attuazione del programma dovrà essere capace di innescare le trasformazioni urbane di ampliamento della struttura cimiteriale in modo da ottenere una complessiva riqualificazione e qualificazione dell'ambito della collina di Poggioreale.</p>
<p>3.7.1.1. – Investimento</p>	<p>Il programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori componenti di pianificazione necessarie al complessivo sviluppo. Esse saranno però capaci di attivare direttamente cospicui investimenti anche di soggetti ed investitori istituzionali privati interessati allo sviluppo dell'area ed alla relativa riqualificazione dei tessuti urbanistici.</p>
<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>Il programma non incide nella erogazione di servizi di consumo</p>
<p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Le motivazioni del presente programma trovano origine nel P.R.G. della città, rispetto il quale il piano rappresenta la necessaria attuazione.</p>

44
44
44



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Con il programma per il triennio 2010/2012 si sviluppano le linee tracciate dalla precedente Relazione previsionale e programmatica con gli aggiornamenti dovuti a nuovi impegni e obiettivi dell'amministrazione. Resta fermo il riferimento al nesso fra la riqualificazione della città e le regole per l'organizzazione del territorio, nel senso che queste costituiscono una leva fondamentale per lo sviluppo delle iniziative degli attori pubblici e di quelli privati. La nuova disciplina urbanistica per la città di Napoli, vigente dal 14 giugno 2004, ha dotato la città di nuove regole urbanistiche connotate da un elevato contenuto di operatività, determinando condizioni più favorevoli per la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile della città. Mediante la nuova disciplina si attiva una grande varietà di interventi prima inibiti, incentivando l'iniziativa privata e, di conseguenza, risulta necessaria una riorganizzazione dell'intervento pubblico che dovrebbe qualificarsi in questo senso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ assumere sempre più una funzione di indirizzo e controllo; ▪ concentrare, per quanto possibile, le risorse finanziarie disponibili nella realizzazione delle opere di rilievo strategico in funzione dei fondamentali obiettivi urbanistici. <p>In questa prospettiva, avendo constatato la buona risposta degli operatori privati alle opportunità offerte dal Prg, un primo fondamentale aggiornamento programmatico consiste nelle riforme procedurali che è necessario apportare per accelerare l'approvazione dei piani e l'apertura dei cantieri. In questo senso, si da conferma a quanto già previsto dall'amministrazione con la definizione di una specifica azione strategica, in base alla quale il Dipartimento è incaricata di elaborare soluzioni finalizzate a produrre la</p>
---	---

445

riduzione dei tempi di approvazione delle proposte di Piani urbanistici attuativi (Pua) e degli altri grandi progetti urbani (Gpu), unitamente alla semplificazione degli adempimenti necessari per l'inizio dei lavori. A questo scopo è stata costituita una specifica unità di progetto interdipartimentale, incardinata nel Dipartimento.

Queste riforme procedurali sono determinanti dal punto di vista tecnico e finanziario con enormi benefici per la comunità, sia per il volume di affari che può attivarsi, sia per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie senza oneri per l'Amministrazione. Gli aspetti rilevanti riguardano: la realizzazione degli interventi di riduzione dei tempi di approvazione delle proposte di Pua d'iniziativa pubblica e privata e di Gpu; la semplificazione degli adempimenti necessari per l'inizio e la regolare esecuzione dei lavori; la predisposizione del progetto per la definizione organizzativa futura dell'ufficio unico per l'accelerazione dell'attuazione degli interventi di rilievo urbanistico.

Riguardo al merito degli obiettivi, si confermano i due grandi poli di riferimento verso i quali sono orientate le azioni previste da questo programma: le periferie, da valorizzare anche attraverso la diffusione di funzioni pregiate; il centro storico, cui viene assegnato un ruolo strategico per il futuro della città, da perseguire attraverso la promozione di un'articolata iniziativa di riqualificazione urbanistica.

Questo programma si articola in progetti ciascuno dei quali caratterizzato da un tema d'iniziativa rivolto all'intero territorio comunale, fatta eccezione per quello dedicato alla zona occidentale. I progetti sono:

1. L'attuazione diretta del nuovo prg: da complesso di regole a sistema di opportunità.
2. L'attuazione indiretta del nuovo prg: sviluppo della pianificazione urbanistica attuativa.
3. Sistemi informativi e comunicazione per l'urbanistica

Sono da segnalare due caratteristiche essenziali del programma:

- le attività previste da ciascun progetto sono rivolte sia al conseguimento di risultati determinati, sia all'avanzamento di un processo di innovazioni organizzative e procedurali;

- fra i risultati attesi dallo svolgimento dei progetti si prevede di conseguire miglioramenti dell'equilibrio finanziario dell'amministrazione.

Quest'ultimo aspetto ha rilievo strategico e si esplicita in diverse modalità, fra esse: un'attenta regia degli oneri di urbanizzazione orientata all'incremento delle opere di

	urbanizzazione generale, primaria e secondaria; la messa a punto degli strumenti necessari per trarre dai processi di riqualificazione in atto un aumento delle entrate fiscali, anche al fine di finanziare, oltre la realizzazione delle opere di urbanizzazione a sostegno del processo di riqualificazione urbana, misure di sostegno sociale per le parti di popolazione in disagio nell'acquisizione e fruizione del bene casa.
3.4.2 –	Motivazione delle scelte
3.4.3 –	Finalità da conseguire
3.4.3.1 –	Investimento
3.4.3.2 –	Erogazione di servizi di consumo
3.4.4 –	Risorse Umane da impiegare
3.4.5 –	Risorse strumentali da utilizzare
3.4.6 –	Coerenza con il piano regionale di settore
	Quelle assegnate ai Servizi
	Quelle assegnate ai Servizi

777

54

33

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma Descrizione del progetto	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE L'ATTUAZIONE DIRETTA DEL NUOVO PRG: DA COMPLESSO DI REGOLE A SISTEMA DI OPPORTUNITA	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attuazione diretta del nuovo prg: da complesso di regole a sistema di opportunità.</p> <p>La nuova disciplina urbanistica favorisce l'attuazione diretta delle previsioni di piano, cioè mediante interventi disciplinati dalle norme urbanistiche, per i quali gli operatori possono direttamente chiedere il rilascio del permesso a costruire o attivarsi con la dichiarazione d'inizio attività.</p> <p>L'esperienza sin qui fatta dimostra l'efficacia di questo orientamento data la ripresa dell'attività edilizia, che può essere ulteriormente incentivata nel prossimo triennio promuovendo e facilitando, nel rispetto delle nuove regole, l'iniziativa degli operatori. Questa promozione si svolge sui due piani di lavoro fondamentali: l'istruttoria urbanistica delle proposte d'intervento degli operatori; la definizione di atti d'indirizzo su categorie d'intervento d'interesse generale.</p> <p>L'attività istruttoria, prevista oltre che per i pua, anche per le proposte d'intervento edilizio di rilievo urbanistico, è integrata dall'azione di accompagnamento resa indispensabile dalle innovazioni normative introdotte dal nuovo Prg e finalizzata a garantire la qualità urbana che le nuove regole propugnano. In particolare, è il caso degli interventi che, prevedendo la realizzazione di attrezzature di uso pubblico, si attuano in regime di convenzione fra Comune e operatori. Per tali interventi, quindi, è necessario predisporre con il provvedimento di approvazione specifici schemi di convenzione. In parallelo all'attività istruttoria, si prevede di agire attraverso iniziative di promozione degli interventi nei centri storici, e mediante la definizione di atti d'indirizzo.</p> <p>Riguardo la promozione degli interventi, si tratta di predisporre iniziative che agevolino l'attuazione del Prg valorizzando le nuove opportunità, si ritiene indispensabile, quindi, elaborare programmi finalizzati a orientare e supportare interventi in aree determinate e su obiettivi specifici.</p>	

Riguardo gli atti d'indirizzo, si tratta di proseguire nell'iniziativa già intrapresa negli anni passati, in particolare sul tema strategico delle attrezzature convenzionate a uso pubblico.

Altro tema significativo dell'attuazione diretta è quello degli interventi nel centro storico sui cosiddetti "ruderi e dei sedimi di demolizione" (art. 125 NrA), per i quali la disciplina urbanistica promuove iniziative per lo più indirizzate alla ricostituzione dei volumi preesistenti. A questo scopo si dispone di una ricognizione, in periodico aggiornamento, che consente: di monitorare l'andamento del piano e l'efficacia della norma; stimare i volumi riedificabili; offrire una base conoscitiva di supporto alle decisioni dell'Amministrazione; fornire un supporto anche agli operatori nella fase progettuale. Si tratta, quindi, di definire misure per incentivare e accelerare le iniziative degli operatori in questa materia, che possono attuarsi direttamente, senza ricorso all'approvazione di piani urbanistici attuativi.

Un ulteriore compito viene posto dagli adempimenti conseguenti alla legge regionale 19/2009 che propone nuove iniziative e possibilità per incrementare il patrimonio abitativo. Si tratta di gestire i molteplici adempimenti che conseguono a questa legge, a cominciare dalla predisposizione dei provvedimenti da proporre al Consiglio comunale in ordine alla determinazione delle possibilità d'intervento degli operatori privati, oltre che all'individuazione di ambiti ove la trasformazione avviene con formazione e cessione di edilizia sociale.

A proposito di tale legge, è di rilevante importanza affrontare la complessa questione che attiene i vincoli posti dal Prg sulla previsione di opere di urbanizzazione.

3.7.1.1. - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse Umane da impiegare

3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
<p>Descrizione del programma Descrizione del progetto</p>		
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Promozione e sviluppo della nuova disciplina urbanistica generale L'ATTUAZIONE INDIRETTA DEL NUOVO PRG: SVILUPPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA</p> <p><u>L'attuazione indiretta del nuovo prg: sviluppo della pianificazione urbanistica attuativa</u></p> <p>Il nuovo Prg riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni -ossia subordinata all'approvazione di piani urbanistici attuativi (Pua)- a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano. Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a questo scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona (è il caso, per esempio, della zona Bb).</p> <p>Su questa materia gli uffici del Dipartimento lavorano su due piani: quello progettuale con l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (pua) presentate dagli operatori privati e l'elaborazione diretta di proposte di piano; quello costituito da atti d'indirizzo dell'iniziativa degli operatori.</p> <p>L'istruttoria dei pua d'iniziativa privata si sviluppa in un'azione di accompagnamento dell'elaborazione dei promotori. Un'azione indispensabile per: contestualizzare le proposte nelle strategie di trasformazione di zone urbane cruciali e assicurare, oltre la congruenza delle proposte agli obiettivi urbanistici generali, la qualità urbana che le nuove regole urbanistiche propugnano.</p> <p>Come è anticipato nella descrizione generale del programma, un compito rilevante è costituito dalle riforme procedurali per accelerare l'attuazione del Prg. Infatti, è stato stimato che nei procedimenti per l'approvazione di pua o di gpu il tempo occorrente per l'istruttoria tecnico-urbanistica incide in misura abbastanza limitata, mentre incide in misura prevalente quello impiegato per l'espressione dei pareri di altri enti e amministrazioni, oltre che da procedure amministrative interne al Comune. Inoltre, si è riscontrato che, a seguito dell'approvazione urbanistica, l'avvio a realizzazione delle opere, con l'apertura dei cantieri, è ostacolato da impedimenti e ritardi di natura diversa.</p>	

41
00
0

L'obiettivo da conseguire consiste nella riduzione dei tempi di approvazione formale delle proposte avanzate dagli operatori privati, e dei tempi necessari per l'inizio dei lavori. Gli effetti derivanti dal conseguimento di questo duplice obiettivo sarebbero rilevantissimi, se si tiene conto che attualmente sono oltre 80 le iniziative in corso, che in maggioranza hanno superato l'iter urbanistico. La città ne trarrebbe benefici non solo considerando il volume d'investimenti complessivo che si attiverebbe, con ricadute sull'economia cittadina a partire dagli incrementi di occupazione, ma anche considerando che, insieme alle opere private, si realizzano opere di urbanizzazione primaria e secondaria senza oneri per l'amministrazione.

È possibile conseguire significativi risultati anche in tempi brevi e medi mediante l'introduzione di misure di semplificazione procedurale e d'innovazione organizzativa, alcune delle quali sono già individuate mentre altre vanno definite. A tale scopo, se stata costituita una unità di progetto interdipartimentale che, facendo riferimento a questo Dipartimento, coinvolga le altre strutture interessate.

La semplificazione si integra alla già avviata definizione degli atti d'indirizzo dell'iniziativa degli operatori privati. Mediante questo complesso di iniziative si perviene a costituire un orientamento per i proponenti dei pua oltre che per i tecnici addetti alle istruttorie, ciò può migliorare l'efficacia dell'attuazione del Prg in quanto concorre alla determinazione e al controllo dei tempi di istruttoria, e costituisce garanzia della trasparenza nei comportamenti amministrativi.

Riguardo l'articolazione delle iniziative urbanistiche nel territorio, emerge la riqualificazione della zona orientale, che dipende in gran parte dalla riforma del sistema delle urbanizzazioni, a cominciare da quelle per la mobilità. La realizzazione del nuovo sistema infrastrutturale può essere in buona parte finanziato con gli oneri urbanistici provenienti dalle iniziative di riqualificazione urbanistica e valorizzazione immobiliare. Un programma di promozione e controllo dei suddetti interventi costituisce un impegno di rilevante valore strategico anche perché costituirebbe una connessione sistematica, e quindi un formidabile incentivo, per iniziative che oggi appaiono scollegate l'una dall'altra. A questo proposito, fra i compiti rilevanti di questa fase, sono da segnalare quelli conseguenti al preliminare del pua dell'ambito 13 ex raffinerie, approvato nel 2009, con il quale si definiscono indirizzi per gli interventi.

In riferimento alla zona occidentale, disciplinata dalla specifica variante al Prg, occorre porre mano alla predisposizione di un provvedimento di riproposizione dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio introdotti nel 1998, con l'approvazione della variante, scaduti a cinque anni dalla loro approvazione. Questa indispensabile operazione può combinarsi con una verifica dello stato d'attuazione dello strumento urbanistico e della congruenza delle azioni intraprese con le finalità

della Variante. In questo senso la predisposizione del provvedimento di riproposizione dei vincoli richiede una specifica e approfondita istruttoria e successive elaborazioni tecniche di rilevanza strategica nel percorso dell'attuazione della Variante per la zona occidentale.

In ordine all'attuazione delle previsioni urbanistiche in questa zona, la recente adozione alla variante al Pue va seguita dagli adempimenti necessari per pervenire alla sua approvazione e alla conseguente gestione. Altra questione che impegnerà l'ufficio è l'esame del progetto definitivo del porto, nell'ambito della specifica conferenza dei servizi che, a metà dello scorso anno, ha proceduto alla selezione di uno dei tre concorrenti in gara.

A proposito dei temi di politica della casa introdotti dalle precedenti relazioni previsionali e programmatiche, la nuova legge regionale 19/2009 può determinare effetti d'incremento della pianificazione attuativa in conseguenza delle nuove opportunità d'intervento offerte.

Infine, gli uffici sono incaricati di predisporre pua d'iniziativa comunale che hanno a oggetto ambiti strategici: il pua per la linea di costa, la cui elaborazione procede per stralci di aree strategiche, in particolare: la costa di Posillipo e quella di San Giovanni a Teduccio. L'elaborazione dei piani in questi sub-ambiti della linea di costa si sviluppa di concerto con l'Autorità portuale.

Altro piano d'iniziativa comunale di rilevanza strategica è il Pua del vallone San Rocco, che concerne un'area centrale nel territorio del Parco delle Colline. A ciò si collega la questione cruciale del complesso d'iniziativa per la tutela e la valorizzazione del territorio compreso nel del Parco delle Colline, istituito a seguito dell'approvazione del nuovo Prg, fra esse si segnala la concessione, a seguito di una procedura di selezione pubblica, di contributi ad aziende agricole finalizzati a sostenere sia le loro attività che la fruizione pubblica.

3.7.1.1. - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse Umane da impiegare

3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

41
00
20

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3	SISTEMI INFORMATIVI E COMUNICAZIONE PER L'URBANISTICA
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	<p>Promozione e sviluppo della nuova disciplina urbanistica generale</p> <p>L'attività di supporto al processo di attuazione-verifica del Piano regolatore è svolta mediante le funzioni di ricerca strategica, sviluppo di reti informative, azioni di comunicazione. L'azione combinata di questi tre attività –ricerca, informazione e comunicazione- costituisce un valore aggiunto che può incrementare i processi di attuazione, migliorandone sia la congruenza con le finalità degli strumenti urbanistici sia il grado di condivisione fra amministrazione pubblica, operatori e cittadinanza.</p> <p>Quest'attività si articola su due fondamentali versanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verso l'interno sia con l'attività di ricerca per verificare gli effetti della pianificazione e prevederne gli sviluppi futuri, che con lo sviluppo del sistema di registrazione degli eventi sul territorio, finalizzata a verificare in tempo reale i processi di attuazione e a migliorare la coerenza degli strumenti di programmazione con quelli di piano, coordinando in un quadro d'insieme i dati sugli interventi urbanistico-edilizi di diversi settori dell'amministrazione, altri enti pubblici e operatori privati, è: - verso l'esterno con lo sviluppo di attività di comunicazione e promozione, sia a carattere generale e quindi rivolte al pubblico più ampio (con mostre, pubblicazioni e incontri pubblici), sia a carattere specifico e perciò progettate per l'accompagnamento sociale di specifici progetti urbani. <p>Nel merito dei risultati attesi per il prossimo triennio , è utile articolarne l'esposizione tenendo conto dei diversi aspetti.</p> <p>Riguardo le attività di ricerca strategica, si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituire gli strumenti metodologici per la ricerca urbanistica di supporto alla pianificazione, definendo i criteri di ripartizione del territorio in unità urbanistiche con analisi sperimentali su 	

7003



alcune unità-campione:

- realizzare un primo rapporto sul livello di attuazione del prg in tema di attrezzature pubbliche o di uso pubblico (iniziative concluse o in corso, quota di standard raggiunto per ciascuna municipalità);

Riguardo lo sviluppo del sistema di registrazione degli eventi sul territorio (siret) informativo e la sua comunicazione, si prevede di:

- attuare quanto disposto con la deliberazione di giunta sul "protocollo della procedura di registrazione degli eventi sul territorio", con la costituzione della rete delle strutture dell'amministrazione assistita dai necessari strumenti informatici e telematici e l'aggiornamento della relativa banca dati:

- rendere efficace la comunicazione dell'attuazione degli interventi registrati, ampliando la rete degli utenti autorizzati oltre gli attuali referenti anche allo scopo di ottenere informazioni utili all'aggiornamento del siret;

- diffondere all'interno dell'amministrazione le informazioni aggiornate su base periodica mediante una sintesi informativa periodica, che contenga anche le problematiche e criticità che possono svilupparsi in rapporto all'attuazione degli interventi;

Per mantenere un aggiornato quadro dell'attuazione degli interventi, è utile descrivere i criteri con i quali si è giunti a definire alcuni "valori" numerici ritenuti sufficienti per descriverne il peso urbanistico ed economico degli interventi e il relativo stato di attuazione:

- elaborare documenti di concordamento sui dati digitali in uso, estendendo quanto già fatto per i dati sui vincoli ambientali con la competente sovrintendenza;

Riguardo le azioni di comunicazione, si prevede di:

- progettare e organizzare la partecipazione alle iniziative locali e nazionali di promozione dell'attuazione del Prg, con la produzione di specifici allestimenti;
- sviluppare l'informazione periodica diffusa tramite la sezione dedicata del sito internet dell'amministrazione www.comune.napoli.it/urbana
- progettare e diffondere l'edizione di pubblicazioni a stampa (i "quaderni di urbana") rivolte al pubblico specialistico

Infine, si prevede di riorganizzare gli archivi del Dipartimento affinché costituiscano un'efficiente sistema di documentazione a supporto delle elaborazioni urbanistiche del Dipartimento e degli studi di soggetti esterni.

784

3.7.1	- Finalità da conseguire	
3.7.1.1.	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	

Handwritten signature

Handwritten signature

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
N°	8	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma

La tutela dell'ambiente è uno degli impegni prioritari del comune che, quale ente che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità locale, ha il compito di assicurare la conservazione ed il recupero di condizioni che garantiscano una qualità della vita corrispondente ai diritti fondamentali dell'uomo conservando, valorizzando e difendendo l'ambiente.

Le attività che, in tale contesto vengono espletate, sono le seguenti:

- il controllo della qualità dell'ambiente;
- la tutela dell'igiene e della salute;
- la valorizzazione della risorsa mare;
- la tutela della fauna;
- la realizzazione dei parchi.

Il concetto di ambiente (cfr. la direttiva comunitaria n. 337/85 in materia di valutazione di impatto ambientale) ricomprende "l'insieme degli elementi che, nella complessità delle loro relazioni costituiscono il quadro, l'habitat e le condizioni di vita dell'uomo" (ovvero fauna, flora, suolo, acqua, aria, clima, paesaggio, territorio e patrimonio culturale).

Il programma per la tutela dell'ambiente, pertanto, mira a realizzare un ventaglio di azioni che affrontino la problematica ambientale nei suoi differenti aspetti: *il territorio* (con la pianificazione ambientale, la valutazione d'impatto ambientale, la sostenibilità ambientale, la protezione dagli inquinamenti, le bonifiche ambientali, la razionalizzazione dell'uso di energia); *il verde* (con la progettazione, realizzazione e valorizzazione di parchi e giardini, il recupero di vuoti urbani e aree dismesse, la realizzazione del verde diffuso); *il mare* (con la sorveglianza ecologico-ambientale delle coste e della balneazione, la pianificazione dell'uso degli arenili, la prevenzione dell'inquinamento marino); *la salute* (con la sorveglianza igienico-sanitaria, la gestione delle attività connesse all'igiene urbana); *la tutela degli*

animali (con la prevenzione del randagismo e la tutela della fauna urbana).

Il programma si suddivide, oltre che nelle attività ordinarie, in una serie di progetti specifici, raggruppati in sottoprogrammi tematici, secondo la seguente articolazione:

Sottoprogramma Ambiente

1. Progetto Lotta all'inquinamento:

- azioni per il miglioramento della qualità dell'aria
- promozione della mobilità sostenibile
- azioni per il contenimento del rumore
- azioni per il controllo delle emissioni elettromagnetiche
- azioni per il miglioramento della qualità del mare cittadino

2. Progetto Recupero e gestione dell'energia

3. Progetto Bonifica del suolo e del sottosuolo

Sottoprogramma Verde

4. Progetto Incremento del sistema delle aree verdi

Sottoprogramma Igiene

5. Progetto Tutela dell'igiene cittadina:

- azioni per il potenziamento del sistema impiantistico per la raccolta differenziata dei rifiuti
- azioni di sensibilizzazione e di informazione
- azioni di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti

Sottoprogramma Salute

6. Progetto Potenziamento degli interventi di sanità pubblica

Sottoprogramma Tutela della fauna

7. Progetto Tutela della fauna:

- azioni per la prevenzione del randagismo
- attività per la tutela degli animali
- attività per la promozione dell'agricoltura biologica

Sottoprogramma Mare

8. Progetto riqualificazione e valorizzazione della costa cittadina e del sistema delle accessibilità

- azioni per il miglioramento della fruizione in sicurezza e del decoro ambientale della costa cittadina
- azioni di educazione ambientale ed informazione

101

3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Handwritten mark

Handwritten signature

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
<p>Descrizione del programma</p> <p>Descrizione del progetto</p>		
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE</p> <p>Lotta all'inquinamento</p> <p>Riqualificazione del territorio comunale attraverso la regolamentazione, il monitoraggio ed il controllo delle diverse fonti di inquinamento.</p>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>A - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA</p> <p>a.1) controllo degli impianti termici nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti del DPR 551/99 art. 15 – tali attività si finanziano con le entrate derivanti-dalle autocertificazioni per gli utenti di impianti inferiori a 35 kw e con gli oneri a carico degli utenti per i controlli sugli impianti superiori a 35 kw e quelli inferiori a 35 kw non autocertificati;</p> <p>a.2) campagna di controllo delle emissioni inquinanti degli autoveicoli e dei motoveicoli;</p> <p>a.3) campagna sperimentale del gasolio emulsionato con acqua, in collaborazione con l'Anea e la Ctp, sui veicoli del trasporto pubblico locale (tpl) in sostituzione del gasolio tradizionale;</p> <p>a.4) in considerazione dell'entrata in vigore dei nuovi limiti relativi agli inquinanti atmosferici, dal 1° gennaio 2010, come previsto dal DM 60/02, estensione dei provvedimenti attualmente vigenti che limitano la circolazione ai veicoli più inquinanti, nonché promozione delle aree cosiddette "ambientali" e/o zone a traffico limitato con gli obiettivi di cui sopra e anche con la definizione di strumenti conoscitivi che consentano di comprendere la dinamica del fenomeno, coinvolgendo il mondo scientifico;</p> <p>a.5) svolgimento di azioni di raccordo con gli altri enti preposti al contrasto dell'inquinamento atmosferico: Ministero dell'Ambiente, Regione Campania, Provincia di Napoli e ARPAC, con</p>	

700

l'obiettivo di conseguire i finanziamenti previsti dalle vigenti normative, nonché dell'azione di impulso ai fini dell'elaborazione di piani sovracomunali di contrasto al predetto inquinamento;

a.6) proposta di accordo con le aziende fornitrici di gas metano per la concessione di incentivi alla dismissione di impianti a carbone, olio combustibile e gasolio;

a.7) istituzione di un tavolo di lavoro per la riduzione della emissione in atmosfera con il coinvolgimento dei soggetti maggiormente coinvolti nella produzione di carichi emissivi (ospedali, istituzioni pubbliche, impianti industriali, settore artigianale, porto, aeroporto e infrastrutture per la mobilità).

B - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

b.1) promozione delle giornate ecologiche con le quali l'Amministrazione intende attuare iniziative finalizzate ad accrescere la sensibilità dei cittadini circa i temi della vivibilità dei centri urbani e della mobilità sostenibile, tramite l'offerta di servizi e mezzi di informazione;

b.2) acquisto di veicoli elettrici, è previsto l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale facendo ricorso agli appositi finanziamenti disponibili per la progressiva sostituzione del parco auto comunale;

b.3) realizzazione di "aree ambientali" per il miglioramento della qualità della vita con controllo del traffico e delle sorgenti inquinanti presenti.

C - AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL RUMORE

c.1) attività di riqualificazione ambientale dall'inquinamento da rumore, così come previsto dalla legge 447/95 e dai decreti ad essa collegati al fine di far rientrare entro limiti di accettabilità i parametri significativi di questa componente ambientale; l'attività consiste nella prevenzione delle attività rumorose attraverso la gestione delle istruttorie per le autorizzazioni per l'impatto acustico e nella predisposizione di campagne di misure fonometriche del rumore stradale;

c.2) redazione del Piano di Risanamento Acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96 e convenzionata con il dipartimento di Energetica termofluidodinamica e condizionamenti ambientali dell'Università Federico II;

c.3) primi interventi pilota di risanamento acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96;

c.4) stipula di una convenzione con ARPAC per controlli ambientali.

D - AZIONI PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

d.1) gestione del regolamento comunale che disciplina l'installazione di impianti radioelettrici; con le attività discendenti tra cui anche la razionalizzazione delle situazioni più problematiche, con particolare riferimento all'area dei Camaldoli;

d.2) completamento del catasto delle sorgenti di onde elettriche, magnetiche ed elettromagnetiche previa acquisizione dei dati e delle ubicazioni dai vari enti interessati, al fine di individuare le aree dove effettuare il monitoraggio delle emissioni.

d.3) stipula di protocollo di intesa sulle buone pratiche da parte delle aziende di telefonia

E - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL MARE CITTADINO

Per garantire la permanenza delle condizioni di balneazione (allo stato attuale, tra il Molosiglio e Bagnoli-La Pietra, con esclusione ancora della problematica specifica del SIN - Bagnoli-Coroglio) ed aumentare il grado di decoro ambientale complessivo del litorale cittadino, si continuerà sulla scorta dell'esperienza maturata, ad attivare l'insieme di iniziative ed attività di prevenzione dall'inquinamento delle acque sull'intera costa cittadina.

Pertanto si provvederà alle seguenti azioni:

- l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria preventiva, nonché di manutenzione ordinaria continua, dei tratti terminali dei principali scarichi pluviali pubblici (ai fini dell'impatto ambientale e dell'apporto inquinante) ricadenti nei tratti della costa cittadina più significativi e frequentati, per evitare possibili sversamenti di acque nere e/o di materiale galleggianti;

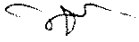
- il servizio di spazzamare effettuato sul paraggio costiero di Mergellina e sul sito del Parco Archeologico della Gajola;

- le attività di promozione e coordinamento del piano di derattizzazione delle scogliere cittadine effettuato di concerto con la ASL NAI e la Autorità Portuale di Napoli;

- la pulizia costante degli spazi demaniali marittimi più significativi della costa centrale cittadina, quali: canale di via Caracciolo, Rotonda Diaz, Marechiaro e Gajola, oltre che alcune spiagge di San Giovanni a Teduccio e Bagnoli.

791

3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	Emergenze ambientali che individuano l'Ente come coordinatore dei diversi attori interessati e come soggetto impegnato nella difesa e riqualificazione del territorio dai fenomeni di inquinamento e nella tutela della salute pubblica

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1	- Finalità da conseguire	
3.7.1.1.	- Investimento	
3.7.1.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
	<p>LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE Recupero e gestione dell'energia</p> <p>Razionalizzare ed ottimizzare i consumi energetici e promuovere l'uso delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale</p> <p>AZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELL'ENERGIA E PROMOZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>a.1) Attuazione disposizioni della delibera di Giunta n. 1372 del 26 settembre 2008 avente ad oggetto: "azioni organiche e integrate per l'attuazione dei criteri di sostenibilità ambientale delle attività svolte dagli uffici del comune; avvio del procedimento per gli acquisti verdi (GPP); approvazione linee guida per la certificazione energetica degli edifici";</p> <p>a.2) Approvazione del progetto preliminare e della bozza di capitolato per il retrofitting energetico della palazzina uffici del parco dei Camaldoli;</p> <p>a.3) Interventi di Realizzazione impianti solare termico a servizio delle piscine di proprietà comunale prosecuzione della campagna di installazione sia attraverso apposito appalto che in affiancamento ai servizi di progettazione realizzazione e manutenzione impianti sportivi e patrimonio comunale, per la revisione energetica dei capitolati di gara;</p> <p>a.4) Realizzazione di impianti fotovoltaici. Fonti rinnovabili di energia su immobili di proprietà comunale. la cui prima realizzazione riguarda 42 scuole giusta delibera di Giunta 1373 del 26</p>	

403

27

	<p>settembre 2008;</p> <p>a.5) Patto dei sindaci promosso dalla commissione europea per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale. Predisposizione di un piano di azione per la riduzione di oltre il 20% delle proprie emissioni di CO2 entro il 2020 secondo quanto previsto dagli impegni assunti.</p>
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	- Motivazione delle scelte

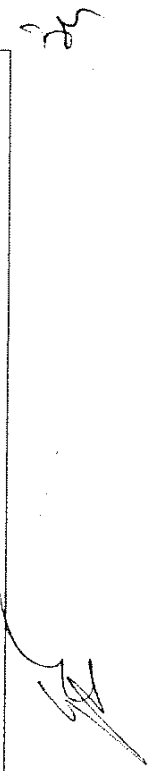
Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Riduzione del consumo di energia derivante da risorse convenzionali difficilmente rinnovabili.

Riduzione dei livelli di inquinamento dell'aria attraverso i fumi prodotti dalla combustione di dette risorse.

Contenimento della bolletta energetica dell'ente.



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE Bonifica del suolo e sottosuolo Bonificare i siti inquinati ai sensi della competenza attribuita dalle vigenti norme in tema di bonifica dei siti inquinati al comune.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>AZIONI PER LA BONIFICA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO DA INQUINANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Bonifica da amianto, oltre a rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto su suolo pubblico</i>, attraverso apposito appalto; 2. <i>Bonifica da contaminanti del suolo, sottosuolo e della falda acquifera</i>, sia con interventi diretti attraverso apposito appalto, sia con l'assunzione di adeguati provvedimenti per la bonifica in capo ai soggetti privati responsabili dell'inquinamento o proprietari delle aree inquinate. 3. <i>Azioni per la bonifica dei siti di interesse nazionale</i> – Napoli Orientale e Bagnoli Coroglio 	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Interventi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente	

795

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
<p>Descrizione del programma</p> <p>LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE</p>		
<p>Descrizione del progetto</p> <p>Incremento del sistema delle aree verdi della città</p>		
3.7.1 – Finalità da conseguire	Potenziare l'offerta di aree verdi fruibili attraverso la realizzazione di nuovi parchi, anche da parte di soggetti privati in regime di convenzionamento o a scomputo degli oneri di urbanizzazione, il recupero e la manutenzione straordinaria dei parchi urbani degradati	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>A - AZIONI PER L'INCREMENTO DEL SISTEMA DELLE AREE VERDI DELLA CITTÀ'</p> <p>a.1) Manutenzione straordinaria dei parchi, dei giardini storici e delle aree verdi di proprietà comunale, suddivisa in I, II e III lotto</p> <p>a.2) Miglioramento funzionale e manutenzione straordinaria del parco urbano di Scampia</p> <p>a.3) Completamento del parco di via Nicolardi attraverso la Realizzazione di una piscina</p> <p>a.4) Riqualificazione e connessione delle aree verdi ed urbane del centro storico di Chiaiano III e IV lotto</p> <p>a.5) Progetto di mobilità ciclistica</p> <p>a.6) Riqualificazione naturalistica area Vallone dello Scudillo</p> <p>a.7) Solarizzazione e riqualificazione sostenibile di alcuni parchi urbani cittadini</p> <p>a.8) Riqualificazione naturalistica area nuovo policlinico</p> <p>a.9) Progetto di videosorveglianza dei parchi urbani</p> <p>a.10) Manutenzione straordinaria e programmata del Parco di Viale del Poggio</p> <p>a.11) Piano di investimento decennale per le attività di Manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane cittadine</p>	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Aumentare l'offerta di aree verdi per il soddisfacimento degli standard di legge	

496

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	700	Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE	
Descrizione del progetto	Tutela dell'igiene cittadina	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ottimizzare la qualità dei servizi offerti grazie alla riorganizzazione ed al controllo sulla gestione e sull'utenza.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta, miglioramento del servizio raccolta differenziata stradale e per le grandi utenze rappresentano i principali obiettivi che nel settore della gestione rifiuti dovranno essere perseguiti nel prossimo triennio.</p> <p>In particolare, il sistema porta a porta verrà esteso ad altri quartieri cittadini secondo le indicazioni già fornite nell'anno 2009 e, sulla base delle esperienze maturate, allargato ad altre porzioni della Città fino a servire quote della popolazione via via crescenti.</p> <p>Parallelamente, andrà migliorato il sistema di raccolta differenziata stradale con l'installazione di nuove postazioni specificamente dedicate e razionalizzato il posizionamento in ragione dei punti di produzione dei rifiuti.</p> <p>Una particolare cura verrà, inoltre, dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata per le grandi utenze commerciali per le quali è possibile realizzare economie di scala unitamente ad una significativa resa in termini di frazioni merceologiche raccolte e differenziate.</p> <p>Conseguentemente, il supporto al servizio di igiene urbana svolto da Asia Napoli S.p.a. si articolerà lungo alcune direttrici ben definite che possono essere così sintetizzate e descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento del sistema impiantistico per la raccolta differenziata dei rifiuti; • sviluppo di campagne di sensibilizzazione e di informazione sul tema della raccolta differenziata; • attività di repressione rispetto al fenomeno del conferimento dei rifiuti 	

497

A - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Le principali attività da porre in essere in ordine al potenziamento del sistema impiantistico a supporto della raccolta dei rifiuti, con particolare riferimento alla raccolta differenziata, riguardano: a 1) apertura delle isole ecologiche di Viale della Resistenza (Scampia), Via Pigna (Arenella) e Via Feo (S. Carlo all'Arena), che andranno ad aggiungersi a quelle già operanti di Via Sambuco, Via Saverio Gatto e Via Ponte della Maddalena.

Inoltre, è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione delle isole ecologiche affidate ad ASIA Napoli S.p.A. posizionate a Via Manzoni (Posillipo), Via del Riposo (Poggioreale), Via Limitone di Arzano (Secondigliano) e Via Nuova Agnano (Bagnoli).

In questo modo verrà completato il mosaico delle isole ecologiche individuate sul territorio cittadino in ognuna delle 10 Municipalità che servirà, tra l'altro, da indispensabile supporto all'estensione del sistema di raccolta differenziata porta a porta;

a 2) realizzazione dell'impianto di compostaggio che ha il compito di trasformare la frazione umida dei rifiuti raccolti in forma differenziata, riducendone in maniera significativa i costi attualmente sostenuti per il trasporto ed il trattamento all'esterno della città di tale frazione dei rifiuti, favorendo in pari tempo l'espansione del sistema di raccolta dedicata all'umido in zone sempre più ampie della città.

B - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE

Lo sviluppo di più elevate percentuali di raccolta differenziata non può prescindere da una specifica attività di informazione e sensibilizzazione sul tema.

In questo senso, verranno portate a compimento le seguenti attività:

b 1) realizzazione, d'intesa con ASIA Napoli s.p.a., del Progetto Educambiente che vedrà coinvolti numerosi istituti scolastici cittadini;

b 2) attivazione di una specifica iniziativa informativa contro il fenomeno dell'abbandono degli ingombranti su suolo pubblico;

b 3) attivazione della campagna informativa denominata "Napoli Differenzia" che vedrà coinvolta l'intera popolazione cittadina sui temi della riduzione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata.

C - AZIONI DI CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ERRATO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

La costituzione e l'attivazione del nucleo di Polizia Ambientale nel corso del 2009 ha prodotto i

25

primi positivi risultati nell'azione di contrasto rispetto all'errato conferimento dei rifiuti sul territorio cittadino: si tratta, quindi, di metterne a sistema l'attività andando ad incidere in modo particolare in quelle zone della Città che presentano significativi fenomeni trasgressivi. E' da sottolineare che l'azione repressiva contribuirà, unitamente a quelle per lo sviluppo della raccolta differenziata, al miglioramento delle condizioni di decoro urbano rispetto alle quali particolare attenzione verrà dedicata all'incremento degli interventi straordinari di igiene urbana che verranno individuati e realizzati nelle varie realtà municipali.

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

Attuare il programma del sindaco, attuare il regolamento comunale sui rifiuti

- 3.7.2 - Risorse Umane da impiegare
- 3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare
- 3.7.4 - Motivazione delle scelte



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE	
Descrizione del progetto	Potenziamento degli interventi di sanità pubblica	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ottimizzare la qualità dei servizi offerti grazie alla riorganizzazione ed al controllo sulla gestione e Redazione del piano di azione per la salute	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA</p> <p>1) Per l'attività di predisposizione del Regolamento di Igiene della città di Napoli, gli affidatari dell'incarico (Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 1 e consulenti) di cui alla convenzione rep. 73121 sottoscritta in data 03/10/2003, hanno trasmesso una preliminare bozza di Regolamento all'Assessore all'Ambiente in data 31 luglio 2009. Le singole parti della predetta bozza, per la parte di specifica competenza, sono state trasmesse alle strutture del comune cui afferiscono funzioni/attività amministrative interconnesse con funzioni di igiene per la tutela della salute e dell'ambiente, per eventuali osservazioni e/o integrazioni. Tutti i servizi del Dipartimento Ambiente hanno riscontrato per quanto di competenza. Molti servizi incardinati in altre Direzioni/Dipartimenti non hanno prodotto alcun riscontro per cui occorre ritenere che la bozza sia stata condivisa. Il Servizio Tutela della Salute ha prodotto le proprie osservazioni con un voluminoso documento, trasmesso al Direttore del Dipartimento di Prevenzione con nota prot. 1292 del 17 settembre 2009. Ha altresì predisposto e trasmesso nel novembre 2009 un ulteriore voluminoso documento tecnico recante la disciplina in materia di autorizzazioni sanitarie. Il predetto documento è finalizzato al sollecito completamento dei lavori da parte dell'ASL e dei consulenti per le procedure amministrative di competenza del Comune inerenti il rilascio delle</p>	

autorizzazioni sanitarie. Tutta l'attività dovrebbe concludersi nel giugno 2010.

2) L'Assessorato all'Ambiente ha inteso elaborare per il 2009 specifiche strategie tese a tutelare la salute dalle minacce sanitarie connesse agli stili di vita quali, consumo di alcool, il fumo, l'alimentazione errata e la sedentarietà, oltre che ai rischi ambientali. In osservanza del predetto indirizzo è stata approvata la Deliberazione di Giunta n. 1613 del 08/10/2009 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Programmazione e pianificazione delle azioni a livello locale in attuazione del Programma Governativo "Guadagnare salute" e del Programma Europeo per l'ambiente - priorità strategica salute pubblica. Trattasi di un atto di indirizzo generale del Comune che si configura a tutti gli effetti come un piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'ambiente e della salute nell'area urbana con il quale il Comune programma e pianifica le seguenti azioni:

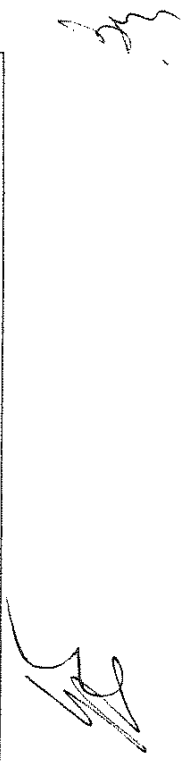
- 1) azioni tese a migliorare e potenziare la comunicazione per la salute
- 2) azioni tese al contrasto dei fattori di rischio collegati a stili di vita sbagliati per indurre i cittadini a scelte di vita salutari
- 3) azioni tese a migliorare e potenziare la conoscenza dei collegamenti fra fattori di inquinamento ambientale (inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico) e salute
- 4) azioni tese alla riduzione delle ripercussioni sulla salute degli inquinanti ambientali
- 5) azioni tese alla condivisione degli obiettivi da parte di altri attori (pubblici e privati)

Il Piano è strutturato come piano poliennale di azione da realizzarsi da una pluralità di attori, coordinati dal governo locale, che impegnano risorse umane e materiali allo scopo di migliorare la salute della popolazione. Non appena il piano verrà approvato, sarà trasmesso a tutte le strutture del Comune per l'attuazione delle azioni di specifica competenza. Il Servizio Tutela della Salute provvederà a seguire l'iter di approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale, al coordinamento successivo delle azioni da parte delle strutture comunali competenti, nonché alla diretta gestione di alcune azioni di propria competenza previste nel piano in attuazione del Programma governativo "Guadagnare salute" (alimentazione, attività fisica, fumo e alcool). Il potenziamento degli interventi di igiene e sanità pubblica attraverso l'approvazione e l'attuazione del Piano d'azione per la salute, quale scelta strategica dell'Amministrazione comunale, oltre all'impegno di risorse finanziarie richiede, come già riferito, anche l'impegno di risorse umane da incentivare adeguatamente per l'efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3) Nell'anno 2009 è proseguito il programma di sterilizzazione farmacologica del colombo urbano, mediante la somministrazione di mangime addizionato con nicarbazina in considerazione dei risultati positivi ottenuti nell'anno 2007 e 2008. I Servizi veterinari hanno evidenziato la necessità

	<p>di continuare il programma anche nel 2010 e l'Assessore all'Ambiente ha espresso assenso a condizione che siano garantiti i risultati in termini di migliore igiene per la cittadinanza.</p> <p>4) La revisione dei procedimenti autorizzativi e ordinativi in materia di igiene e sanità pubblica, accelerata anche dalla disamina delle funzioni e competenze in materia effettuata ai fini della elaborazione del nuovo Regolamento d'igiene, ha evidenziato la necessità di uno specifico stanziamento in bilancio per interventi improcrastinabili di igiene e sanità pubblica. Gli interventi potranno essere effettuati anche in danno dei soggetti privati obbligati che non ottemperano all'ordine impartito (ad es. ripulitura terreni incolti per impedire la proliferazione di ratti, rettili e insetti, sgombero animali etc.) laddove l'intervento risulti necessario per rimuovere gravi e urgenti inconvenienti igienico sanitari a fini di tutela della salute pubblica, debitamente attestati dai competenti organi sanitari e veterinari.</p>
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	<p>- Motivazione delle scelte</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Il Piano d'azione per la salute è motivato dalla necessità di migliorare gli standard di salute della popolazione: è infatti solido consenso scientifico che condizioni socio-culturali ed economiche, tipiche di quelle che si riscontrano in regione Campania e quindi a Napoli, siano associate a stili di vita poco salutari e di conseguenza a esiti sfavorevoli per la salute. La coerenza che si evince tra i dati provenienti dalle informazioni su morbosità, mortalità, ricoveri e registri consente interpretazioni che spiegano le cause di numerose patologie per le quali si registrano primati nei nostri territori.</p>

208



Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE		
Tutela della fauna		
Prevenire il fenomeno del randagismo non più sulla logica dell'emergenza ma secondo schemi di gestione predefiniti		
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
<p>A - ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO</p> <p>a.1) <i>prevenzione del randagismo</i> la legge n° 281/91 e la L.R. n° 16/2001, conferiscono alle Amministrazioni comunali l'obbligo del ricovero dei cani vaganti presenti sul proprio territorio. E' in essere l'appalto con sei rifugi per il ricovero dei cani aggressivi e/o morsicatori e/o affetti da gravi patologie, catturati sul territorio cittadino dai Servizi Veterinari competenti dell'ASL NAI. L'appalto scadrà il 31.12.2011</p> <p>a.2) <i>interventi di sterilizzazione cani e gatti</i> La Regione Campania A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario, a seguito di richiesta del Servizio, ha concesso al Comune di Napoli un contributo per l'attuazione del programma di sterilizzazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 2131/07 presentato in collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL Na 1.</p> <p>a.3) <i>la costruzione e gestione di rifugi</i> la Regione Campania A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario ha assegnato al comune un contributo di 185.924,00 euro per la realizzazione di un lotto del costruendo complesso di accoglienza per cani approvato con deliberazione di C.C. n. 293 del 21.09.1998 per un numero di 120 posti.</p> <p>B - ATTIVITÀ PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI</p> <p>Come sostenuto tutelare la fauna urbana significa salvaguardare la salute degli animali urbanizzati, per questo è necessario assicurare.</p> <p>b.1) <i>interventi per animali diversi da cani e gatti, in danno dei proprietari o custoditi</i>: in casi di gravi, urgenti e comprovati motivi di tutela del benessere degli animali, certificati dai medici veterinari, per es. cavalli, tartarughe, anatre, uccelli.ecc.... che occorre sistemare in idonee</p>		

	<p>strutture a pagamento. Si precisa che gli interventi saranno effettuati anche in danno dei soggetti privati obbligati che non ottemperano all'ordine impartito, solo laddove l'intervento sostituisce risultati indispensabili per la salute dell'animale.</p> <p>b.2) campagne di informazione e di sensibilizzazione. A seguito di gara espletata con il criterio dell'amministrazione diretta art.125 d.l.vo 163/2006 è stata affidata ad una Agenzia di pubblicità "nt design" la realizzazione di due campagne di informazione: una che prevede oltre la realizzazione di manifesti contro il randagismo anche la pubblicazione di un opuscolo contenente notizie utili per coloro i quali desiderano adottare un cane o un gatto, e che sarà distribuito nelle scuole, l'altra che, con l'ideazione di manifesti, mira a contrastare l'acquisto e l'importazione di animali esotici o di oggetti derivati da parte di essi, e che sarà distribuito nelle agenzie di viaggio, oltre che nelle aree aeroportuali, alla stazione marittima ecc).</p> <p>C - ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>Il servizio dovrà provvedere a incentivare il consumo di prodotti alimentari derivanti da filiere produttive ecologicamente sostenibili e certificate attraverso adeguate campagne di informazione, rivolte sia ai consumatori, sia ai produttori che ai distributori.</p>
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare
3.7.4	- Motivazione delle scelte

205

33

Quelle assegnate ai Servizi

Quelle assegnate ai Servizi

dare la giusta informazione ai cittadini per creare una corretta relazione con gli animali nella consapevolezza della risorsa che rappresenta, per il nostro equilibrio di uomini moderni, lo scambio affettivo che si instaura tra noi ed i nostri animali (la "zooantropologia" come ricchezza e potenzialità per la popolazione e non solo come rischio igienico - sanitario, avviando un rapporto più responsabile e consapevole con gli animali).

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma		
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire		
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
<p>A - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE IN SICUREZZA E DEL DECORO AMBIENTALE DELLA COSTA CITTADINA</p> <p>Nelle more del completamento e successiva approvazione del P.U.E. della Linea di Costa, si continuerà ad attrezzare, laddove possibile, alcuni tratti pubblici della costa cittadina con attrezzature e strutture temporanee a carattere stagionale allo scopo di favorire la balneazione ed aumentare la fruibilità dei luoghi, anche dal punto di vista igienico-sanitario (Rotonda Diaz, Lido Marina di Bagnoli, Gajola, ecc.). Per quanto riguarda il lido comunale di Marina di Bagnoli, poi, avendo provveduto nel 2009, mediante gara pubblica, all'affidamento triennale della gestione delle attività ad un consorzio di cooperative sociali no-profit, mantenendo comunque in capo all'Ente il controllo ed il coordinamento delle attività, si provvederà a completare il riallestimento del Lido per renderlo nuovamente disponibile alla cittadinanza fin dall'inizio della prossima stagione estiva.</p> <p>Si prevede di riuscire a concludere l'iter iniziato nel 2009 di revisione del protocollo d'intesa attualmente esistente tra l'Ente e la competente Autorità Portuale per ripartire meglio le rispettive attività, ma soprattutto per ottimizzarne l'integrazione ai fini di un più adeguato mantenimento della qualità e decoro delle aree demaniali marittime della costa cittadina esterne al porto.</p> <p>Infine, si prevede di giungere entro l'inizio dell'Estate p.v. alla approvazione del definitivo <i>Disciplinare per l'utilizzo delle aree del demanio marittimo cittadino ai fini turistico-balneari</i>, di cui alla proposta già elaborata da questo Servizio nel corso del 2009, importante per la vivibilità e la stessa salvaguardia dell'ambiente costiero cittadino. Infatti, in un contesto di vaste e frammentate articolazioni dell'azione pubblica autorizzatoria, nonché in presenza di siti di particolare pregio e</p>		

205

23

<p>sensibilità ambientali tale Disciplinare metterà insieme i diversi adempimenti di legge assegnati ai vari settori comunali consentirà di effettuare anche il successivo controllo sulla loro osservanza. In tal modo, con il rispetto delle regole, si sarà facilitata consequenzialmente anche la salvaguardia dell'integrità ambientale della costa cittadina.</p> <p>B - AZIONI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ED INFORMAZIONE</p> <p>Anche con l'apporto dello stesso Consorzio affidatario della gestione del Lido di Marina di Bagnoli, così come appositamente previsto nel bando di selezione, si provvederà ad avviare alcune significative iniziative di educazione ambientale ed informazione, tra cui rientra anche la messa a punto delle pagine informative del Servizio Risorsa Mare nell'ambito del Portale Web istituzionale dell'Ente, aventi lo scopo di diffondere e far conoscere l'ecosistema costiero cittadino, ma soprattutto di diffondere un corretto codice di condotta concernente l'utilizzo delle spiagge e del mare.</p>	<p>3.7.2 - Risorse Umane da impiegare</p> <p>3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>3.7.4 - Motivazione delle scelte</p>
<p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Aumentare la fruizione delle costa cittadina innalzandone, nel contempo, la qualità in termini sostenibili di decoro ambientale. servizi offerti nonché di informazione e divulgazione. In particolare, si prevede azioni specifiche volte a migliorare la fruizione pubblica del mare cittadino attraverso l'esecuzione di interventi di riqualificazione ambientale e funzionale sia di siti tra i più caratteristici della costa cittadina, sia di siti tra i più compromessi perché eccessivamente ovvero scarsamente utilizzati</p>	

4206
336

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
N°	8	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si prefigge di migliorare il quadro complessivo delle infrastrutture a servizio della cittadinanza.</p> <p>L'obiettivo del miglioramento si sviluppa su diverse direttrici: realizzazione di nuove infrastrutture; interconnessioni tra le infrastrutture esistenti; adeguamento delle caratteristiche dei servizi di trasporto offerti.</p> <p>Le linee di intervento in base alle quali questa Amministrazione intende muoversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ampliamento e manutenzioni delle infrastrutture su ferro <input type="checkbox"/> Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture stradali <input type="checkbox"/> Realizzazione di stazioni e nodi di interscambio <input type="checkbox"/> Realizzazione e manutenzione di parcheggi di interscambio <input type="checkbox"/> Comunicazione e pubblicazione dei programmi di sviluppo delle infrastrutture <input type="checkbox"/> Recupero e rivitalizzazione di aree, edifici e grandi complessi edilizi nel centro storico. <p>L'attuazione della pianificazione integrata fra trasporti e territorio conduce la Direzione Centrale Infrastrutture a collaborare continuamente con il <i>Dipartimento autonomo Pianificazione urbanistica</i> in ogni fase che riguarda la trasformazione del territorio sia di iniziativa pubblica che privata. Tale collaborazione consiste nel fornire i contributi specialistici relativamente alla programmazione e progettazione integrata fra trasporti e territorio e alla determinazione della capacità di accessibilità dei luoghi attraverso il servizio di trasporto pubblico, anche in funzione delle destinazioni delle attività.</p>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Lo sviluppo e l'implementazione del trasporto su ferro rappresenta, nell'ambito delle indicazioni programmatiche dell'A.C., l'obiettivo primario per il miglioramento oggettivo degli standard di vita dei cittadini. Infatti un sistema metropolitano diffuso sul territorio ne migliora la penetrabilità, favorendo la velocità relativa di spostamento.</p>	

808

[Handwritten signature]

	<p>riducendo il traffico veicolare superficiale e introducendo l'intermodalità degli scambi fra i diversi sistemi di trasporto. Le scelte sono conformi alle previsioni degli strumenti programmatici adottati dall'Amministrazione Comunale mediante il Piano Urbano dei Trasporti, la variante Generale del Piano Regolatore, il Piano delle Cento Stazioni, e si allineano alle indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti.</p>
<p>3.4.3 – Finalità da conseguire</p>	<p>Il programma si prefigge di migliorare attraverso la disponibilità di infrastrutture di trasporto la rete distributiva urbana, incrementando la velocità media di spostamento attraverso il maggior ricorso al servizio pubblico, riducendo l'impiego del mezzo privato e conseguente riduzione dell'inquinamento ambientale</p>
<p>3.4.3.1 – Investimento</p>	
<p>3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	
<p>3.4.4 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		
Descrizione del programma	Ampliamento ed adeguamento della rete metropolitana (manutenzione/nuove linee)	
Descrizione del progetto	A. <u>Linea "I" metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale/Capodichino</u> Nel corso del triennio 2010 - 2012, dovrà procedersi alla: Assunzione dei finanziamenti ed avvio dei lavori per la tratta Centro Direzionale/Capodichino della Linea "I" della Metropolitana di Napoli. Nel 2010 si prevede l'approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo della tratta "Centro Direzionale - Capodichino" della linea I della Metropolitana, comprensivo dei progetti relativi alla realizzazione del nuovo P.C.O. sito ai Colli Aminei adeguato alle esigenze del nuovo servizio ad "anello". Tale approvazione costituisce condizione indispensabile e necessaria per ottenere finanziamenti statali e regionali di circa 1100 milioni di euro. B. <u>Linea "I" metropolitana di Napoli – Tratta Piscinola/Dante</u> Manutenzione Straordinaria Linea "I" Metropolitana tratta già in esercizio Miglioramento Standards Sicurezza delle linee su ferro: 1. ammodernamento del sistema di comunicazione radio/terra/treno; 2. rinnovo sistema di registrazione eventi e sistema di rilevazione della presenza attiva macchinista; 3. implementazione di un sistema attivo del dispositivo di attuazione della frenatura di emergenza; 4. sostituzione impianto antincendio NAF SIII con sistemi di spegnimento total flooding a protezione di locali tecnici di stazioni ed uffici;	

5. impianto di monitoraggio delle correnti vaganti lungo la linea.

C Linea "1" Metropolitana di Napoli - tratta Dante/Centro Direzionale

- Interventi di natura Archeologica.
- Interventi a sostegno della mobilità sostenibile.
- Completamento delle Camere di Ventilazione.
- Completamento degli impianti e dell'armamento
- Completamento rete antincendio per le stazioni a seguito convenzione con ARIN
- Completamento opere civili stazioni : Toledo, Municipio. Duomo, Garibaldi
- Sistemazione Piazza Garibaldi - Convenzione Comune di Napoli/R.F.I.
- Apertura Stazione Università.
- Avvio esercizio provvisorio tratta Dante – Università nella primavera del 2010.
- Redazione progetto relativo al recupero del percorso idrominerale nell'ambito della sistemazione di Piazza Municipio
- Apertura all'esercizio dell'intera linea metropolitana entro dicembre 2012

D Linea "1" Metropolitana di Napoli - tratta Piscina/Dante

Progetti con impegni da assumere nel 2010/2012

1. Uscita Domenico Fontana.
2. Ascensore via P. Castellino.

E Metropolitana di Napoli linea 6 Tratta Tecchio / Municipio

Nel corso del 2010 sarà completato l'intervento di riqualificazione del Piazzale antistante la stazione Mergellina della Linea 6 e l'omonima stazione delle Ferrovie dello stato.

Tutti i cantieri della tratta in costruzione Mergellina-S.Pasquale-Municipio, oggetto del 6° Atto Integrativo all'originaria Convenzione del Luglio 1986, risultano operativi e nel corso dei primi mesi del 2010 avrà inizio lo scavo della galleria di linea da Mergellina a Municipio mediante l'utilizzo della macchina "scudo" TBM/EPB; per il 2012 si prevede il completamento delle opere civili della tratta Mergellina-S.Pasquale-Municipio.

A seguito della Delibera di G.C. n. 2310 del 30.12.2009, è in corso di definizione con il Concessionario l'atto integrativo per la realizzazione di un primo stralcio del deposito/officina nell'area dell'ex Arsenale militare di via Campagna, con la realizzazione delle gallerie di

collegamento tra la stazione Mostra e le rampe di accesso al deposito e tra la stessa stazione Mostra ed il Camerone interrato della stazione Campegna; l'apertura dei relativi cantieri è prevista nella prima metà del 2010 mentre entro il 2012 è stato trapiantato il completamento delle opere civili.

F Metropolitana di Napoli linea 6 Estensione a Bagnoli

La Delibera di G.C. n. 1955 del 26.11.2009, ha approvato il progetto preliminare della tratta "Campegna-Porta del Parco" per l'estensione della Linea 6 nel comprensorio di Bagnoli/Coroglio, si prevede nel corso del 2010 la definizione dell'accordo per l'avvio dei lavori di un primo stralcio funzionale, anche in considerazione del fatto che l'area di Bagnoli sarà sede nel 2013 del *Forum delle Culture* assegnato alla città di Napoli. La tratta "Campegna-Porta del Parco" sarà in buona fase di avanzamento per il 2014.

Lo stesso intervento prevede il rifacimento del ponte stradale sovra passante Via Campegna e buona parte dell'armamento e dell'attrezzaggio del Deposito-Officina.

Miglioramento delle infrastrutture di supporto alla rete metropolitana Opere Finanziate dalla Regione Campania e cofinanziamento comunale

- Completamento scale mobili via Ventaglieri.
- Completamento seconda uscita stazione Colli Aminei con area interscambio modale gomma - ferro nell'ambito della Convenzione con Azienda Ospedaliera Cardarelli.
- Sistemazione del piazzale (belvedere) antistante l'ingresso principale dell'Azienda Ospedaliera "Cardarelli".
- Realizzazione Parco Urbano in area ex Cardarelli;
- Realizzazione di servizi igienici pubblici di tipo automatico distribuiti nell'ambito del territorio cittadino

Dovrà procedersi alle seguenti opere:

Nuova stazione intermedia S. Elmo della Funicolare di Montesanto

Il progetto esecutivo, redatto dal soggetto aggiudicatario dell'appalto integrato e già approvato in linea tecnica, è nella disponibilità dell'A.C. e necessita di un finanziamento aggiuntivo richiesto alla Regione Campania con l'inserimento nel Parco Progetti Regionale.


- Progetti finalizzati alla realizzazione di ascensori, scale mobili, tapis roulant per il

<p>3.7.1.1. – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p> <p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>	<p>miglioramento della mobilità pedonale ed il collegamento fra zone diverse della città.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Manutenzione Straordinario per gli Ascensori ad uso pubblico (Chiaia, Acton, Sanità). • Completamento della progettazione definitiva e esecutiva della linea tranviaria tratta "Piazza Nazionale/Piazza Principe Umberto" <p><i>Queste ultime tre opere dovranno essere finanziate con fondi comunali o reperimenti di fondi statali / regionali</i></p> <p>Opere trasferite alla competenza del Sindaco Commissario ex OPCM 3566/07 già finanziate con fondi comunali e finanziamenti regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento Parcheggi di interscambio Frullone, Chiaiano e Bagnoli. • Completamento Sistema tranviario tratta Emiciclo Poggioreale – via Stadera. • Completamento Riqualficazione di Via delle Repubbliche Marinare. • Completamento Riqualficazione di via Marina.
	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
	<p>Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico Il processo attuativo di tale strategia è iniziato con l'approvazione del Piano Comunale dei trasporti integrato con la pianificazione urbanistica ed è proseguito con la programmazione e l'attuazione di molti interventi di singole tratte ferroviarie e metropolitane.</p>

di 2

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	<p>Lo Sviluppo delle Infrastrutture, delle reti e del territorio</p> <p>La fase di pianificazione integrata fra trasporti e territorio si è sostanzialmente conclusa con l'approvazione della Variante al Piano regolatore generale, in cui sono confluiti i piani delle infrastrutture di trasporto, già approvati in precedenza. Tali piani sono il Piano Comunale dei trasporti, il Piano della rete stradale primaria, il Piano delle 100 stazioni e dei nodi di interscambio, il Piano urbano del traffico e il Programma urbano dei parcheggi.</p> <p>Quindi per i prossimi anni l'attività dell'Amministrazione riguarderà la programmazione integrata, anche al fine delle individuazioni delle priorità da proporre per i finanziamenti, degli interventi infrastrutturali previsti dagli atti di pianificazione approvati. Detta programmazione sarà da effettuare contestualmente alla pianificazione urbanistica attuativa e alla programmazione infrastrutturale degli altri Enti. Società a Aziende che operano sul territorio cittadino.</p>	
Descrizione del progetto	<p>Progetto del sistema dei trasporti metropolitano :</p> <p>Integrazione trasporti-urbanistica</p> <p>La realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di pianificazione integrata trasporti-territorio è giunta al passaggio dalla fase di pianificazione a quella di programmazione e di attuazione. Tale fase verrà portata avanti attraverso l'approfondimento dovuto al passaggio di scala che porta alla progettazione e alla realizzazione degli interventi pianificati. Le opere previste dalla pianificazione saranno attuate anche attraverso le proposte di iniziativa privata presentate all'Amministrazione comunale.</p> <p>Per il triennio 2010-2012 si intende portare avanti i seguenti interventi:</p> <p>Coordinamento delle attività tecnico-amministrative dei procedimenti finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria definite nelle convenzioni urbanistiche di piani urbanistici di iniziativa privata e di interventi privati convenzionati:</p> <p>I-realizzazione del centro di zona costituito da una <i>attrezzatura a scala urbana e territoriale per</i></p>	

813

la musica e i grandi eventi denominato Palaponticelli limitatamente alle parti pubbliche e di uso pubblico e alle urbanizzazioni primarie, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società Palaponticelli srl;

2-realizzazione della viabilità connessa all'intervento del centro commerciale Auchan, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società Icn spa;

3-realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse al Piano di recupero urbano denominato "La Birreria", in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società Mediacom srl;

4-realizzazione della nuova viabilità prevista in sostituzione delle attuali Rampe del campo nell'ambito del Piano di recupero denominato "ex Redaelli", in attuazione della convenzione urbanistica tra il comune di Napoli e la società Risorse e Sviluppo Napoli spa;

5-realizzazione della nuova viabilità e per la riqualificazione della viabilità esistente nell'ambito del Piano urbanistico attuativo nelle aree della ex Breglia; in attuazione della convenzione urbanistica tra il comune di Napoli e le società Siad srl, Nest srl e Immobiliare Ponticelli srl;

6-coordinamento della realizzazione delle reti infrastrutturali per il trasporto, costituite dalla rete stradale primaria e della maglia viaria di collegamento, individuate dal *Preliminare del Piano urbanistico attuativo* nelle aree dell'ambito 13 "ex Rafinerie", attraverso l'indirizzo della pianificazione attuativa dei singoli Piani urbanistici attuativi e la contestuale programmazione delle opere pubbliche;

7-coordinamento della redazione del *Piano urbanistico attuativo dell'area S5 dell'ambito 30 stazioni*, individuata dalla Variante al piano regolatore generale in prossimità della linea metropolitana I.

Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le linee, le stazioni, i nodi.

Gli indirizzi per lo sviluppo delle linee su ferro sono state individuate dal Consiglio comunale con l'adozione del *Piano comunale dei trasporti* e dal *Piano delle 100 stazioni e dei nodi di interscambio* approvati rispettivamente nel 1997 e nel 2006.

Per il triennio 2010-2012 l'Amministrazione comunale intende portare avanti i seguenti interventi:
-Interventi di competenza del Comune di Napoli

1-programma dei nodi di interscambio finalizzato sia alla realizzazione di parcheggi, strade, svincoli, stazioni ferroviarie e stazioni dei bus per la riduzione della congestione del traffico, sia alla riqualificazione urbanistica in atto;

2-programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona orientale, in cui rientrano gli interventi individuati dalle aree del sub ambito 12e Feltrinelli, del sub

comprendente il Centro direzionale e della cittadella della polizia;

3-programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona nord, in cui rientrano gli interventi individuati dalle aree del rione San Gaetano e del Parco delle colline;

4-programma per le infrastrutture di trasporto, per i nodi e per i parcheggi di interscambio per la riqualificazione del centro storico patrocinata dall'Unesco e finanziata con fondi Por Campania.

-Interventi di competenza di altri Enti

5-il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione e chiusura dell'anello metropolitano linea 1 - Metrocampania nordest;

6-il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione per la chiusura della bretella di collegamento fra le ferrovie Cumana e Circumflegrea;

7-il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione del triplicamento della ferrovia Circumvesuviana fra Napoli e Barra;

8-il coordinamento delle attività di programmazione e progettazione della *Linea metropolitana 6 e 8*, quale elemento di trasporto pubblico su ferro del Piano urbanistico attuativo Coroglio-Bagnoli;

9-gli approfondimenti progettuali relativi alla *Linea metropolitana 9 dei due musei* per realizzare un collegamento su ferro tra le zone attualmente non servite dal trasporto pubblico dei Miracoli, dei Vergini e dei Colli Aminei e al tempo stesso creare una connessione fra il museo Nazionale e quello di Capodimonte;

10-lo studio della fattibilità della linea metropolitana 10, prevista dal *Progetto di sistema della metropolitana regionale*, che assicura il collegamento con la stazione dell'Alta velocità di Afragola;

11-il coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza FS: Galileo Ferraris, Traccia, Stadera, Gianturco seconda uscita;

12-il coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza Sepsa: Cileia, Monte Sant'Angelo, S. Paolo, Terracina, Giochi del mediterraneo, Kennedy;

13-il coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza Circumvesuviana: Vesuvio, Madonnelle, Botteghele;

14-il coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza Metrocampania Nord Est: Piscinola/Scampia, Milano, Regina Margherita, Secondigliano, Di Vittorio.

Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le strade

La riqualificazione del sistema stradale di Napoli trova il suo fondamento nel Piano della rete

	<p><i>stradale primaria</i> approvato dal Consiglio comunale nel 2002. Per il triennio 2010-2012 l'Amministrazione comunale intende portare avanti i seguenti interventi: -<i>Interventi di competenza di altri Enti</i></p> <p>1-il coordinamento per la progettazione dell'asse stradale fra Scampia e via Cinthia denominato <i>l'Occidentale</i> anche attraverso la verifica dell'applicazione della procedura progettuale basata sulla valutazione ambientale e paesaggistica definita dal Consiglio comunale nell'ambito del <i>Piano della rete stradale primaria</i>;</p> <p>2-il coordinamento per le attività di programmazione, progettazione e realizzazione dei sottopassi di via Aulio-via Brin, via De Roberto-via Miraglia, via Gianturco-via Imperato, su via Galileo Ferraris per sotto passare il binario merci Porto-scalo Traccia e del collegamento viario via Brin-via Taddeo da Sessa;</p> <p>3-lo studio e la progettazione per l'intervento di raccordo dei sistemi autostradale e ferroviario con il porto nell'ambito del Protocollo di intesa tra il Ministero delle infrastrutture, Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Ferrovie dello Stato spa;</p> <p>4-lo studio di fattibilità, la progettazione e la realizzazione del completamento dell'asse di collegamento denominato perimetrale di Scampia, compreso l'adeguamento degli svincoli.</p> <p>Comunicazione e pubblicizzazione</p> <p>La comunicazione e la pubblicizzazione sono fondamentali per la diffusione dei concetti relativi alla pianificazione integrata fra trasporti e territorio, fra infrastrutture e architettura e fra stazioni e arte, la quale rappresenta una solida base per ottenere gli effetti della progettazione partecipata.</p> <p>L'attività di promozione si realizzerà, nel triennio 2010-2012, partecipando a conferenze, convegni e dibattiti sui temi relativi alle novità introdotte in tale campo, in modo da raggiungere il maggior numero di interlocutori, sia pubblici che privati, al fine di consentire un più facile passaggio dalla fase programmatica e progettuale alla fase attuativa, a vantaggio dello sviluppo economico, sociale, culturale e della salvaguardia ambientale della città di Napoli.</p>
	<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p> <p>3.7.1.1. – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p> <p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>
	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p> <p>Quelle assegnate ai Servizi</p>

Relazione previsionale e programmatica 2010/2012
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	3
DI CUI AL PROGRAMMA N°	800
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco	
<p align="center">LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO</p>	
<p>Descrizione del programma</p>	<p align="center">Lo Sviluppo delle Infrastrutture, delle reti e del territorio</p>
<p>Descrizione del progetto</p>	<p>Piano di Gestione del Centro storico di Napoli come patrimonio dell'umanità dell'UNESCO L'approvazione della legge n. 77 del 20 febbraio 2006 sui siti UNESCO, che concede ai siti dotati di Piano di Gestione la priorità nell'accesso ai finanziamenti nel campo del restauro e della tutela, darà impulso decisivo al completamento della redazione del Piano, da una parte, perché consentirà di accedere a finanziamenti appositamente stanziati per sostenerne l'onere e, dall'altro, perché renderà più attivamente coinvolgibili i diversi soggetti operatori. Per poter accedere ai finanziamenti previsti dalla legge è stato concordato con la Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Regione Campania, di individuare il Comune di Napoli quale referente per il MIBAC per il coordinamento delle diverse iniziative di programmazione e di gestione per il sito Centro storico di Napoli. La richiesta del finanziamento formulata da questa amministrazione risulta esaminata ma non sono ancora stati emessi i decreti di ammissione. Nell'ambito delle iniziative richieste dalla circolare ministeriale attuativa della legge n. 77 del 20 febbraio 2006 sui siti UNESCO, per rendere attivamente coinvolti i diversi soggetti operatori si è dato corso agli accordi previsti nel Protocollo d'intesa stipulato il 20/09/2007 con Regione Campania, Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Arcidiocesi di Napoli successivamente esteso anche all'UNESCO, finalizzato alla approvazione di un programma integrato di restauro e valorizzazione del Centro Storico che tende a configurarsi anche come Piano di Gestione per il periodo 2009-2013 Con Delibera di G.C. n.1766 del 30.10-2009, oltre alla presa d'atto del suddetto Protocollo, è stato approvato il DOS -Documento di Orientamento Strategico - del Grande Programma per la valorizzazione del centro storico di Napoli sito <i>Patrimonio mondiale dell'umanità</i> dell'UNESCO e il P.I.U. - Programma Integrato Urbano - redatto dal gruppo predisposto dal sindaco affidato alla</p>

817

responsabilità degli Assessori al Centro storico e all'Edilizia.

Il documenti approvati costituiscono un programma organico di interventi di riqualificazione. In tal modo le nuove opere vanno a integrare opere in corso o già ultimate, per configurare una rete che attraversa ed abbraccia il centro storico, con l'obiettivo di ottimizzare gli effetti di riqualificazione urbana derivanti dal vasto programma di opere pubbliche e infrastrutturali, in corso nell'intera città (realizzazione della metropolitana e della linea tranviaria, riconversione dell'area orientale e di Bagnoli, etc.). per determinare incentivi e impulso all'intervento di altri soggetti sia pubblici che privati.

Programma integrato per il sito UNESCO nella programmazione POR 2007-2013

Il programma integrato per la valorizzazione del centro storico di Napoli in quanto sito UNESCO, è un programma di intervento complessivo da finanziare con i fondi del nuovo P.O.R. 2007-2013 a valle del protocollo di intesa Comune - Regione Campania - Ministero B.A.C - Arcidiocesi Per dare attuazione al protocollo d'intesa siglato nel settembre 2007 tra Regione Campania, Comune di Napoli, Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Arcidiocesi di Napoli e l'UNESCO è stata completata la redazione del Documento di orientamento strategico -DOS- Grande Programma per la valorizzazione del centro storico di Napoli in quanto sito UNESCO seguendo una metodologia che si pone l'obiettivo di coordinare e integrare le due differenti esigenze di tutela e di valorizzazione che sono presenti nella *ratio* delle individuazioni dell'UNESCO dei siti *Patrimonio mondiale dell'umanità*.

Questa metodologia intende perseguire attività di conservazione e salvaguardia, coniugandole a iniziative per rifunzionalizzare immobili inutilizzati o sottoutilizzati e per innescare processi di crescita economica e di miglioramento della fruizione del sito, anche nei termini di vivibilità complessiva, oltre che negli aspetti culturali e turistici.

Il ventaglio delle iniziative interessa non solo gli aspetti edilizi ma, con eguale forza, interventi sul piano socio-economico.

Il DOS -Documento di Orientamento Strategico - del Grande Programma per la valorizzazione del centro storico di Napoli sito *Patrimonio mondiale dell'umanità* dell'UNESCO e il P.I.U. - Programma Integrato Urbano - redatti dal gruppo predisposto dal sindaco affidato alla responsabilità degli Assessori al Centro storico e all'Edilizia e approvati con Delibera di G.C. n.1766 del 30.10-2009 contengono l'elenco programmatico delle iniziative che l'A.C. intende assumere nel prossimo quadriennio.

La formale approvazione da parte della Giunta Regionale Campania consentirà la predisposizione dei contenuti di tale progetto per le competenze dei singoli servizi.

